



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019



The **Eco-Ethical** Company

A cura di Gruppo Saviola

In collaborazione con eAmbiente Group

Progetto grafico Comunicazione Gruppo Saviola e GreenGo Consulting

Traduzione Traslò srl

In copertina il simbolo SDGs 12 "Responsible Consumption and Production" che rappresenta il ciclo "infinito" dell' economia circolare di Gruppo Saviola.



Il Gruppo Saviola (www.grupposaviola.com) è nato da un sogno: trasformare uno scarto (per quanto "nobile" come il legno) in un prodotto finito, ancor prima che il concetto di economia circolare fosse noto al mondo.

Produrre pannelli, componenti d'arredo e mobili è la nostra missione e per farlo abbiamo scelto di proteggere il patrimonio forestale del nostro territorio evitando l'abbattimento degli alberi. L'impegno verso la sostenibilità è parte dell'intero processo produttivo che si sviluppa anche nei settori della chimica, del mobile e delle life science in un sistema completo di integrazione verticale e orizzontale.

L'azienda è stata fondata nel 1963 a Viadana, sulle rive del Po in Lombardia, nella provincia di Mantova (un territorio che si distingue per la sua biodiversità premiata e riconosciuta dall'Unesco), ma si trova ad un crocevia di diverse realtà che unisce territori differenti. Oggi conta 14 stabilimenti in Italia e all'estero.

Dalla sua fondazione, il Gruppo Saviola ha fatto molta strada, tanto che oggi è una delle principali aziende italiane. Con uno dei processi produttivi più avanzati e innovativi, il Gruppo ha inventato ed è stato il primo a produrre e a presentare sul mercato (già negli anni '90) il Pannello Ecologico® in legno riciclato al 100%, sintesi perfetta tra ecologia e design.

La sostenibilità è la stella polare del mondo Saviola ancora prima che la Green Economy e la tutela dell'ambiente diventassero una tendenza.

Il Gruppo è guidato da Saviola Holding ed è suddiviso in 4 Business Unit: Saviola (legno), Composad (mobili rta), Sadepan (prodotti chimici) e Saviolife (bioscienze). Il Presidente è Alessandro Saviola che ha raccolto l'eredità del padre.



INTRODUZIONE





“Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre”.

Jose Saramago

Viaggio in Portogallo

Milano 2015

Sono molto affezionato a questa citazione di Saramago perché la metafora del viaggio rappresenta un'esperienza che ciascuno di noi almeno una volta nella vita ha verificato: scoprire la novità, seppur percorrendo una strada che già si conosce. L'errore spesso è di dare per scontato il percorso già tracciato e pensare di conoscerlo quasi a memoria perché ci si cammina dentro ogni giorno. Uscendo dall'immagine del viaggio e senza essere troppo generici nella valutazione, potremmo dire che l'analisi meramente economica che fotografa l'andamento di una società entro i perimetri degli aspetti di business non è di per sé esaustiva e, a lato degli indicatori economico finanziari che determinano la buona salute di una azienda, occorre analizzare e valutare anche altri aspetti altrettanto prioritari: sociali, ecologici, culturali, ambientali.

Il Primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saviola è nato da questo desiderio: allargare l'orizzonte della conoscenza e andare a fondo mettendo a sistema le competenze, l'analisi e l'interpretazione dei dati che la nostra azienda attraverso i suoi collaboratori è stata capace di inquadrare. Un utile strumento di analisi per comprendere meglio la meravigliosa complessità del nostro Gruppo, la sua storia e la sua struttura.

In maniera del tutto volontaria, abbiamo scelto di ripercorrere la nostra strada che è iniziata dal 1963 ed è proseguita sotto il segno della sostenibilità.

Dai primi anni della sua fondazione attraverso l'intuizione di mio padre Mauro, oggi abbiamo messo al centro valori che fanno del Gruppo Saviola una Eco-Ethical Company.

Un Gruppo che certamente è più conosciuto per l'ormai noto "pannello ecologico" (the first 100% recycled wood), ma che ha ancora tanto da comunicare. Le quattro Business Unit (Saviola / Legno, Sadepan / Chimica, Composad / Mobile rta e Saviolife / Life Science) sono i pilastri che danno stabilità e sviluppo alla nostra casa. Nel bilancio raccontiamo le loro peculiarità, partendo dalla realtà di Saviola Holding per analizzare punto su punto tutti gli aspetti più rilevanti. Un bilancio che ha una duplice funzione: accrescere la consapevolezza in un contesto dove le competenze aziendali sono sempre messe di più in comunicazione e trasversali, documentare e analizzare il nostro "caso" aziendale come benchmark e riferimento nei settori in cui operiamo, attraverso la storia, la visione e la trasformazione di Gruppo Saviola che è un unicum nel panorama italiano. Nella consapevolezza del forte valore economico e della responsabilità sociale e d'impresa che il nostro Gruppo ricopre.

Buona lettura.

Alessandro Saviola
Presidente Gruppo Saviola

Sommario

1	GRUPPO SAVIOLA: THE ECO-ETHICAL COMPANY	8
1.1	Cosa vuol dire essere una Eco-Ethical Company?	11
1.2	Una storia che parte da lontano	12
1.3	Il 2019 in "chips"	14
1.4	Le Sedi del Gruppo	20
1.5	La visione della Sostenibilità	22
1.6	Il Salotto delle idee: I #SaviolaTalks	24
1.7	Gli Stakeholder del Gruppo Saviola	26
1.8	L'Analisi di materialità	28
	#SAVIOLATALKS: "From Duty To Beauty"	31
1.9	Sustainable Development Goals	33
1.10	Nota metodologica	37
2	QUATTRO BUSINESS UNIT, UN ECOSISTEMA AUTOSUFFICIENTE	38
2.1	SADEPAN	41
2.1.1	I prodotti	41
2.2	SAVIOLA	42
2.2.1	Sitech	43
2.2.2	Sitapan	43
2.2.3	Trendcor	43
2.2.4	Trasporti Delta	44
2.2.5	Sage	44
2.3	COMPOSAD	45
2.4	SAVIOLIFE	46
2.4.1	I Prodotti	46
	#SAVIOLATALKS: Misurare lo sviluppo sostenibile	49
3	IL MODELLO DI GOVERNANCE DI GRUPPO SAVIOLA	50
3.1	Integrazione verticale	53

3.2	La condivisione come modello di creazione di strategie e politiche sostenibili	54
3.3	Il Risk Management nel Gruppo Saviola	55
3.4	Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi	57
	#SAVIOLATALKS: "Il benessere della persona dipende dal benessere del pianeta"	60
3.6	LOTTA ALLA CORRUZIONE	62
4	LA RESPONSABILITÀ SOCIALE	66
4.1	Rapporti E Condizioni Di Lavoro	67
4.1.1	Il personale	68
4.1.2	Turnover	69
4.2	Salute E Sicurezza Sul Lavoro	71
4.3.1	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	71
4.3.2	Infortuni sul lavoro	72
4.3.3	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	76
4.3.4	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78
4.3.5	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	80
4.3.6	Servizi di medicina del lavoro	82
4.3.7	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	82
4.4	Tutela Dei Diritti E Pari Opportunità	83
4.4.1	Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	83
4.5	Comunicazione Trasparente	86
4.5.1	Comunicazione di una Eco-Ethical Company	86
	#SAVIOLATALKS: "Economia Circolare, asset strategico per il successo sostenibile"	89
5	LA RICCHEZZA CONDIVISA	90
5.1	Valore Economico Generato	92
5.2	Valore Economico Distribuito	92
	#SAVIOLATALKS: "Un'economia e una società a misura d'uomo contro la crisi"	94
5.3	Valore Economico Reinvestito	95
	#SAVIOLATALKS: Il progetto circolare come nuovo approccio al design	96
	Focus: "Il Gruppo Saviola e la finanza sostenibile"	97

6	LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	98
6.1	Uso Sostenibile Delle Risorse	99
6.1.1	Le materie prime	99
6.1.1.1	SADEPAN	99
	#SAVIOLATALKS: "La circolarità degli imballaggi: buone pratiche di ecodesign e risultati di riciclo tra i primi in Europa"	101
6.1.1.2	COMPOSAD	102
6.1.1.3	SAVIOLA	103
	Focus: "I centri ecolegno"	104
	#SAVIOLATALKS: "Grandi imprese traino della transizione verso sostenibilità ed economica circolare"	105
6.1.2	Consumi energetici	106
6.1.3	Risorse idriche	112
	Focus: "Il recupero delle acque piovane in Saviola"	116
6.2	Prevenzione Dell'inquinamento E Climate Change	117
6.2.1	Rifiuti	117
	#SAVIOLATALKS: "Alle Radici dell'economia circolare"	119
	Focus "Il rifiuto come nuova risorsa"	120
	Focus "Economia circolare e produzione di rifiuti"	120
6.2.2	Emissioni	121
6.2.2.1	Gas a effetto serra	121
	Focus "Emissioni"	123
	Focus "Crisi climatica"	123
6.2.2.2	Emissioni inquinanti e sistemi di abbattimento	124
6.2.2.2.1	SAVIOLA	124
6.2.2.2.2	COMPOSAD	126
6.2.2.2.3	SADEPAN	127
	#SAVIOLATALKS: Economia Circolare Leva Per Lo Sviluppo Sostenibile	130
7	LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SAVIOLA	132
7.1	Il Gruppo Saviola oggi	133
7.2	Il Gruppo Saviola domani e gli strumenti per centrare l'obiettivo	134



GRUPPO SAVIOLA

The Eco-Ethical Company



Il Gruppo Saviola rientra fra le prime 300 realtà industriali italiane e fra le prime al mondo nei settori di riferimento. Conta infatti 14 stabilimenti e sedi nel mondo fra Italia, Belgio e Argentina, 19 centri di raccolta in tutta Europa e circa 600 mln di fatturato complessivo nel 2019. Grazie a una strategia di acquisizioni, sinergie ed espansioni del portafoglio prodotti, il Gruppo con sede centrale a Viadana (MN) dove l'azienda è nata, è arrivato nel tempo a consolidare un modello di integrazione verticale e orizzontale, unico sul mercato. Le aziende nazionali e internazionali che appartengono al Gruppo sono divise in quattro Business Unit:



SAVIOLA | Business Unit Legno

La B.U. Legno (conosciuta come Saviola) è costituita dalla Gruppo Mauro Saviola Srl con sede in Italia e dalle sue controllate italiane (Trasporti Delta Srl, Sitech Srl, Sitapan Srl e il network Ecolegno) e dalla Sadepan Latinoamericana SA con sede in Argentina. Le società appartenenti alla B.U. Legno realizzano principalmente pannello truciolare, prodotto nelle composizioni e nelle tipologie più avanzate che la tecnologia consente: grezzo, nobilitato, idrofugo, ignifugo. Inoltre, vengono effettuate produzioni di beni e servizi connessi all'attività principale quali: produzione di bordi e superfici per mobili, nobilitazione o stampa di pannelli in MDF; produzione di semilavorati derivati da pannello per l'industria del mobile; raccolta di legname post-consumo per la produzione di pannello; servizi di trasporto e logistica.

La produzione della B.U. Legno è destinata al mercato per circa il 90% e per la restante quota alla B.U. Mobile. Il Gruppo Saviola, come attività accessoria, produce inoltre tannino vegetale liquido e in polvere estratto da legno di castagno e destinato all'industria conciaria e alla zootecnia che viene commercializzato attraverso Saviolife dal 2019.

SADEPAN | Business Unit Chimica

La B.U. Chimica (conosciuta come Sadepan) è costituita dalla Sadepan Chimica Srl con sede in Italia e dalla Sadepan Chimica NV con sede in Belgio. Entrambe le società producono principalmente polimeri per pannelli in legno: colle e resine amminoplastiche, resine diciandiammidiche, resine e colle in polvere, induritori, autoindurenti e carte kraft. Sadepan Chimica Srl produce inoltre fertilizzanti azotati a lenta cessione e npk, commercializzati da Saviolife. La produzione della B.U. Chimica è destinata al mercato per circa l'80% e per la restante quota alla B.U. Legno.

COMPOSAD | Business Unit Mobili

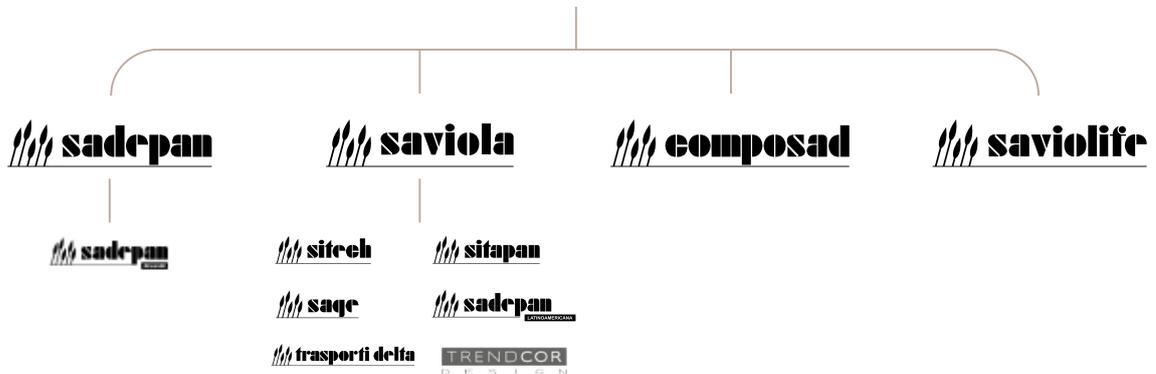
La B.U. Mobile è costituita da Composad Srl, società che in un moderno stabilimento con linee altamente automatizzate produce mobili in kit per le principali marchi della Grande Distribuzione Organizzata presenti sul mercato italiano ed estero. Tutta la produzione della B.U. Mobile è destinata al mercato.

SAVIOLIFE | Business Unit Bioscienze

La B.U. Life Science è costituita dalla Saviolife Srl, società che distribuisce sul mercato i fertilizzanti prodotti dalla B.U. Chimica e il tannino prodotto dalla B.U. Legno e destinato all'industria conciaria e alla zootecnia. Tutta la produzione della B.U. Life Science è destinata al mercato.



The Eco-Ethical Company



Cosa vuol dire essere una Eco-Ethical Company?

Secondo il Gruppo Saviola vuol dire molte cose, ad esempio riconoscere che la Terra è la nostra casa, integrare pensiero globale e azione locale e realizzare prodotti che parlano della cura per il nostro Pianeta.

Ma soprattutto significa mettere al primo posto tra le pagine della storia, del presente e del futuro i valori più importanti:



Ambiente



Persone



Territorio



Qualità



Innovazione

Ambiente, Persone, Territorio, Qualità e Innovazione sono le risorse con cui il Gruppo lavora ogni giorno per confermare la propria identità: un'azienda impegnata da sempre e in modo strutturale nella sfida della Responsabilità Sociale, che include nella propria visione strategica una preoccupazione di natura etica dell'impatto sulla società attraverso il proprio agire, anche a lungo termine.

Una storia che parte da lontano

La Storia del Gruppo ha tracciato fin dal 1963 il successo di un'intuizione seguita con passione e determinazione dal suo fondatore Mauro Saviola.

"Rimanere fedeli alla nostra storia significa in primo luogo continuare a fare impresa rispettando l'ambiente attraverso l'eco-sostenibilità e l'etica del riciclo".

Alessandro Saviola Presidente Gruppo Saviola dal 2009

1973 Oltre il legno, la chimica

Entra in funzione l'impianto della Chimica e nasce così Sadepan e si dà vita ad un sistema basato su una logica di produzione integrata.

1981 Il pannello melaminico

Il pannello si veste e si accende di possibilità estetiche, grazie all'abbinamento fra carte decorative e finiture, che tendono sempre più a proporre vere e proprie alternative all'uso di materiali esistenti.

1992 Il Pannello Ecologico

Nasce il pannello truciolare fatto al 100% con legno riciclato. Viene presentato al mercato il Pannello Ecologico, e inizia una nuova era: quella della Eco-Ethical Company basata su un sistema di economia circolare.

1997 Nasce il Gruppo Mauro Saviola

Alla fine degli Anni Novanta, il conglomerato di aziende guidate da Mauro inizia a definirsi Gruppo nel 1997, si raggiunge il 100% della produzione di pannelli ecologici. Da questo momento nessun albero viene più tagliato per la produzione di un pannello Saviola.

2009 Il testimone passa ad Alessandro Saviola

Con la scomparsa di Mauro, Alessandro Saviola, il figlio primogenito, assume la guida del Gruppo. Nel 2011 viene attuata una riorganizzazione societaria che consente una gestione semplificata delle risorse, un processo produttivo più agile e una riduzione degli sprechi.

2013 Trendcor: l'hub creativo a Francoforte

L'attenzione al design diventa sempre più importante. Il Gruppo avvia il proprio laboratorio tecnico-creativo a Francoforte – nel cuore dell'Europa, e in particolare nella nazione dove operano i principali competitors – investendo in nuove figure specializzate.

1963 L'anno in cui tutto ha inizio

I fratelli Angelo e Mauro Saviola con Dino Del Ton fondano la società Sadepan a Viadana che produce pannelli in truciolare. La sera del 30 luglio 1963 viene prodotto il primo pannello marchiato Sadepan.

1970 Il pannello nobilitato

Un notevole investimento in ricerca e sviluppo, porta alla produzione del pannello nobilitato seguendo le esigenze dei mobilifici

1983 Un sistema industriale

Il mercato è in espansione e si aggiungono diversi stabilimenti anche attraverso l'acquisizione di aziende concorrenti.

1987 La prima pressa a ciclo continuo

Un grande traguardo dal punto di vista industriale. Grazie alla nuova tecnologia si assiste a un enorme salto in avanti in termini di efficienza della produzione, maggiori volumi e minore spreco di risorse, confermando tuttavia la stessa qualità e omogeneità del prodotto.

2000 Il pannello LEB

Nascono i pannelli LEB e IDROLEB, prodotti con performance eccellenti e con le minori emissioni sul mercato. Attraverso la rete capillare di centri Eco-legno, il Gruppo raccoglie il legno post-consumo in Italia e all'estero.

2000 Composad: nuova vita al design italiano

Arriva il tassello che completa l'integrazione verticale e orizzontale, con la chiusura del ciclo virtuoso Chimica, Legno e Mobili. Nasce Composad, industria di mobili in kit, che coniuga bellezza, funzionalità e sviluppo eco-sostenibile.

2016 Poro Registro

Il Gruppo coniuga ancora una volta design e innovazione presentando al mercato il Poro Registro l'alternativa ecologica al legno vergine.

2019 Nasce Saviolife

Una nuova Business Unit dedicata alle Life Science, dall'agricoltura all'allevamento, fino alla nutrizione. L'obiettivo è, ancora una volta, scegliere un'opzione sostenibile e innovativa: l'opzione Eco-Ethical.

Il 2019 in “chips”

L'impegno per l'eco-sostenibilità e l'etica del riciclo si costruisce anno dopo anno, giorno dopo giorno: Il 2019 è stato per il Gruppo un anno ricco di riconoscimenti, di nuove collaborazioni e successi da condividere con i nostri stakeholder.

EVENTI

IMM 2019

Partecipazione di Composad a Colonia (Germania) per la Fiera Internazionale del Mobile (Imm Cologne), un appuntamento di riferimento per i buyer di tutto il mondo e per gli operatori del settore dell'interior design. Un'occasione per Composad per confermare l'unione tra ecologia e nuovi prodotti di alta gamma.



SALONE DEL MOBILE 2019

Per il Salone del Mobile (Fuori Salone 2019), Saviola ha raccontato la filosofia dell'economia circolare attraverso le varie fasi del proprio ciclo produttivo con una struttura multisensoriale installata in Piazza Castello, a Milano: “Metamorphosis's Experience”, un sistema modulare a spirale e quattro ambienti-contenitori per vivere il viaggio dalla materia prima al prodotto finito.

GOLF INDUSTRY SHOW

Partecipazione da parte di Saviolife con il prodotto Sazolene al Golf Show di San Diego (California) per presentare le caratteristiche del fertilizzante commercializzato dalla nuova Business Unit di Gruppo Saviola.





INTERZUM

Interzum, la fiera dedicata all'intero settore della subfornitura per l'industria del mobile e interior design, a Colonia (Germania) attraverso lo spazio espositivo Metamorphosis Experience, per illustrare l'ecologia e il design del Gruppo Saviola.

COMPOSAD A FURNITURE SHANGHAI 2019

Composad, divisione aziendale di riferimento nel settore del mobile del Gruppo Saviola, ha partecipato per il quinto anno consecutivo a Furniture Shanghai 2019, una delle principali Fiere a livello internazionale nel settore del mobile e dell'arredamento, importante vetrina rivolta principalmente al mercato asiatico giunta alla sua 25ª Edizione.



XI EDIZIONE DEL SICAM DI PORDENONE

Dal 15 al 18 Ottobre 2019 Saviola è presente al Sicam di Pordenone per la XI Edizione del Salone internazionale componenti semilavorati e accessori per l'industria del Mobile che ha riunito 8 mila aziende in visita da più di 100 Paesi di tutto il mondo e 600 aziende espositrici distribuite all'interno dei 10 padiglioni del Quartiere Fieristico. In quest'occasione il Gruppo ha lanciato il nuovo claim: Saviola the first 100% recycled wood.

GRUPPO SAVIOLA A ECOMONDO

Il Gruppo partecipa per il 23° anno consecutivo ad Ecomondo presentandosi con un dato importante: nei primi dieci mesi del 2019, ha recuperato il 16% in più di legno di scarto rispetto all'anno precedente.



VITA IN AZIENDA

Accordo tra BU della Chimica e sindacati su incentivazione, sicurezza e welfare

Dopo la contrattazione aziendale integrativa che ha riguardato le società del Gruppo che fanno capo alla Business Unit Legno rinnovata a maggio 2019, si è raggiunto un risultato analogo per il settore della chimica. Obiettivo primario la definizione di una nuova contrattazione aziendale di II livello, da applicarsi alla BU Chimica, legandola anche a trattamenti specifici: l'introduzione di un nuovo sistema di incentivazione correlato a obiettivi di facile lettura e un sistema di verifica accessibile a entrambi le parti, anche attraverso l'istituzione di commissioni paritetiche che avranno il compito di verificare periodicamente i dati su cui si basa il premio di risultato/produttività variabile.



Bonus di 350 euro ai collaboratori del gruppo Saviola

Visti i risultati da record ottenuti col bilancio dell'anno prima (606 milioni di fatturato e 100 milioni di Ebitda: + 21%) nel 2019 si è deciso di condividere il successo ottenuto con i collaboratori distribuendo insieme alla lettera di ringraziamento un totale di 1500 bonus da accreditare nella busta paga di agosto del valore di 350 euro netti.

Composad e i ragazzi dello IED di Torino

Composad e l'Istituto Europeo di Design hanno lavorato insieme per definire nuove strategie di comunicazione e marketing rivolte ai Millennials proporre nuove strategie di attraverso sei concept in grado di raccontare il rapporto con i Millennials.



Saviola incontra

Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, ha visitato la sede del Gruppo Saviola per conoscere da vicino la realtà del gruppo industriale. Federico Testa, Presidente di Enea, ha incontrato i vertici aziendali per un confronto sulle azioni di sostenibilità del Gruppo.

RICONOSCIMENTI

Composad, primo premio FSC Italia Award Furniture

Composad, azienda italiana di riferimento nel settore del mobile in kit del Gruppo Saviola, vince il Primo Premio Fsc Italia Furniture Award nella categoria "Ufficio", il prestigioso riconoscimento destinato alle migliori aziende italiane del comparto legno-arredo per interni, certificate FSC® – Forest Stewardship Council, grazie alla Linea Disegno, una gamma di prodotti "eco friendly" ampia e articolata che presenta soluzioni di arredo versatili per l'home-office.



Gruppo Saviola "Di Padre in Figlio"

Il Gruppo Saviola è stato selezionato nell'ambito "Di padre in figlio". Il gusto di fare impresa IX Edizione 2019, evento organizzato da CERIF, il Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia dell'Università Cattolica per la capacità e la dedizione nel proseguire e valorizzare il lavoro dei propri genitori subentrando alla guida operativa e strategica dell'impresa, garantendone il successo e la continuità.

I numeri del 2019



14 stabilimenti e sedi



1 design center a Francoforte (Germania): "Trendcor"



Circa 1500 collaboratori diretti



588 milioni di fatturato nel 2019 e 90 milioni di Ebitda



Oltre 70 autotreni di proprietà per il ritiro del legno di riciclo e consegna del prodotto finito



10.000 alberi salvati ogni giorno



Oltre 1.200.000 tonnellate di legno riciclato ogni anno



19 centri di raccolta in Italia e in Europa



Oltre 2.000.000 metri quadrati di superficie di cui:
Circa 400.000 mq. coperti destinati agli impianti.
Oltre 10.000 mq. coperti destinati agli uffici.

€588m

REVENUE / € MILLION

1459

COLLABORATORI

25000000

METRI QUADRI
DI AREA INDUSTRIALE

€90m

EBITDA /
15% OF REVENUES

€41m

EBIT /
7% OF REVENUES

€24m

NET INCOME /
MILLION

60000000

MOBILI IN KIT
REALIZZATI OGNI ANNO

8500000

TONNELLATE DI RESINE
PRODOTTE OGNI ANNO

12000000

TONNELLATE DI LEGNO
RICICLATO OGNI ANNO

Un'anticipazione sul 2020

A inizio 2020 Gruppo Saviola ha ufficializzato l'acquisizione del 50% del competitor tedesco Rheinspan, marchio dell'azienda familiare Nolte Holzwerkstoff di Germersheim, uno dei principali produttori tedeschi di cucine, cliente di lunga data del Gruppo per i pannelli truciolari.

La partnership con l'azienda familiare tedesca giunta alla quarta generazione, con 80 milioni di euro di fatturato nel 2019 e 212 collaboratori, consentirà al Gruppo da un lato di potenziare il mercato estero nell'arco di 5 anni portandolo dall'attuale 40% al 60%, superando quindi la restante quota di mercato interno, dall'altro di unire la creatività italiana all'esperienza tedesca.

Le sedi del gruppo

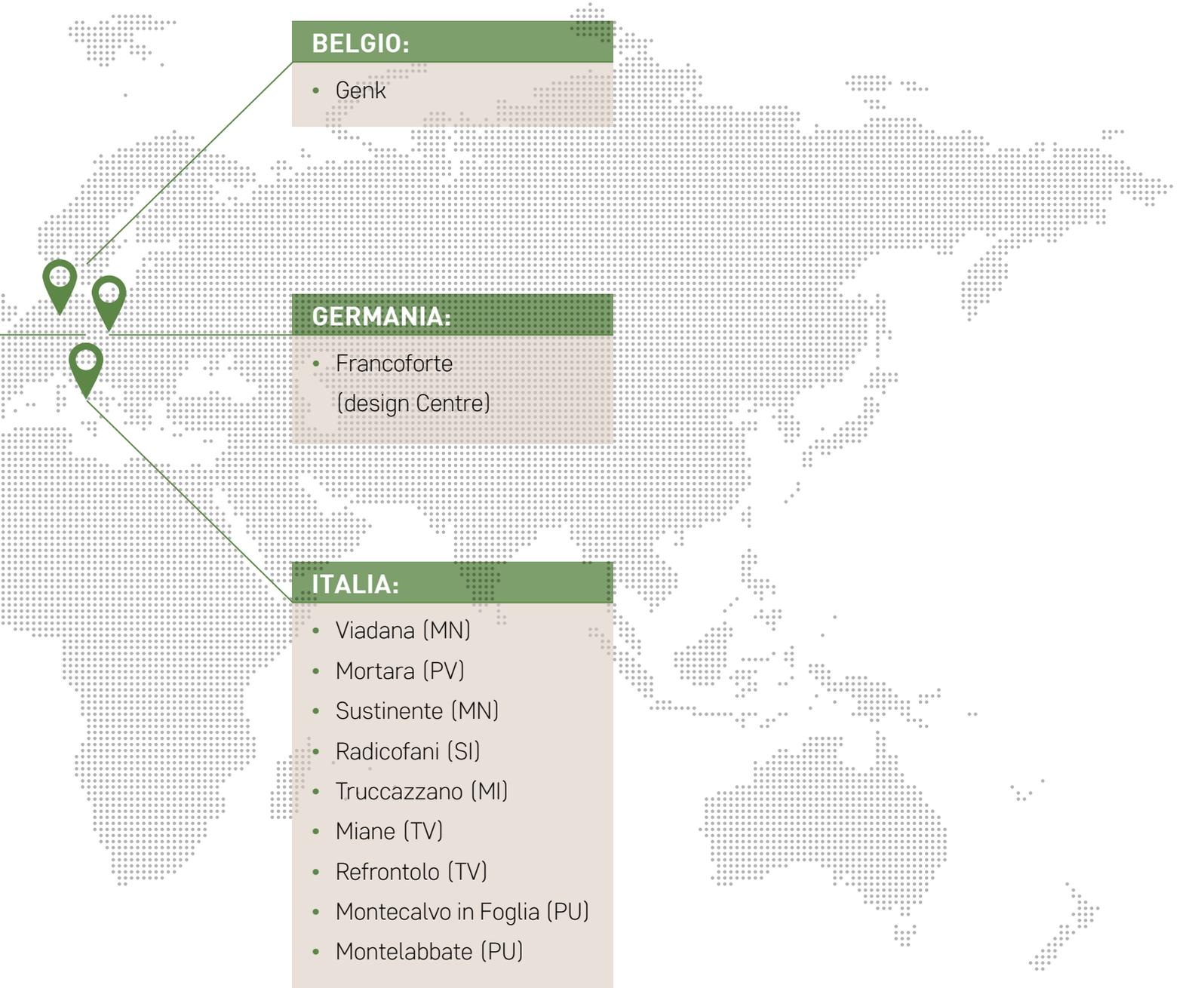


EUROPA:

- 19 centri Ecolegno

ARGENTINA:

- 1 Stabilimento
- 1 Sede uffici



BELGIO:

- Genk

GERMANIA:

- Francoforte
(design Centre)

ITALIA:

- Viadana (MN)
- Mortara (PV)
- Sustinente (MN)
- Radicofani (SI)
- Truccazzano (MI)
- Miane (TV)
- Refrontolo (TV)
- Montecalvo in Foglia (PU)
- Montelabbate (PU)

La visione della Sostenibilità

“L’economia circolare è per noi il driver più importante, è la nostra forza ed è l’ossatura che costituisce il nostro fare impresa”

Alessandro Saviola Presidente Gruppo Saviola dal 2009

Per il Gruppo la sostenibilità è fatta di poche, essenziali, materie prime:

Credere in un futuro sostenibile e abbracciare l’Economia Circolare

L’evoluzione messa in atto dal Gruppo Saviola nel corso degli anni l’ha reso quanto di più vicino possa esserci a un sistema autosufficiente, dove le risorse non diventano rifiuti ma opportunità, dove tutto ricomincia, dove inizio e fine si ricongiungono in un’ottica di economia circolare in un ciclo infinito. Realizzare i principi dell’economia circolare si è tradotto fin da subito per l’organizzazione nella salvaguardia delle foreste, indispensabili per purificare l’aria, catturare le polveri sottili, e riassorbire le emissioni di CO₂ migliorando il microclima.

Essere responsabili dell’intero ciclo di vita

Ogni prodotto un giorno diventerà rifiuto: chi lo produce deve esserne consapevole concependo prodotti sostenibili lungo l’intero ciclo di vita, dalla progettazione alla conclusione della sua vita utile. Un produttore responsabile non perde l’opportunità di valorizzare le caratteristiche dei materiali post-consumo e ne ricrea la funzione d’uso riutilizzandoli per la produzione di nuovi manufatti.



Riciclare e non bruciare

Salvare il valore delle materie prime post-consumo permette di creare utilità e ricchezza ancora una volta e altre ancora. Il processo produttivo di Saviola permette il riciclo del legno alla combustione della sua biomassa. L'Italia si colloca come il più importante riciclatore di legno al mondo per dimensioni e numeri, circa 3.5 milioni di tonnellate di legno riciclato (fonte Federlegno-Arredo).

Anche la Chimica può essere sostenibile

La strategia di sostenibilità del Gruppo Saviola non riguarda soltanto il legno. All'interno del modello di integrazione verticale del Gruppo, la B.U. Chimica lavora in perfetta sinergia con le altre divisioni. È in questo settore, e in quello delle Life Science, che emerge il talento naturale del Gruppo per la sostenibilità: produrre col minor impatto, restituire all'ecosistema con il più elevato rispetto.

Il Salotto delle idee: I #SaviolaTalks

I successi sono sempre il risultato di un lavoro di squadra dove tutti partecipano condividendo con gli altri la parte migliore di sé e riflettendo sugli aspetti che si possono migliorare. Il Gruppo Saviola si impegna a dare ascolto alle voci di tutti e a trarne ispirazione perché il dialogo possa davvero rappresentare un'inesauribile fonte di energia, apprendimento e miglioramento continuo.



From Duty To Beauty

"From duty to beauty" è la capacità di trasformare il senso del dovere verso la natura che ci ospita ... in bellezza.

Oscar Farinetti,

imprenditore

A PAG.
31



Misurare lo sviluppo sostenibile

Il nuovo paradigma "green and circular" implica il ragionare a livello di filiera, non più come cattedrali nel deserto.

Elena Stoppioni,

Presidente Save The Planet Italia

A PAG.
49



Un'economia e una società a misura d'uomo contro la crisi

Abbiamo saputo costruire nel tempo filiere sempre più efficienti, produttive e di qualità grazie a quella fonte di energia rinnovabile e non inquinante che è l'intelligenza umana.

Ermete Realacci,

Pres. della Fondazione Symbola per le Qualità Italiane

A PAG.
94



Economia Circolare, asset strategico per il successo sostenibile

L'impresa non può più essere un sistema chiuso ma deve diventare un soggetto capace di entrare in relazione con altri attori sociali.

Rossella Sobrero,

scrittrice e comunicatrice sociale

A PAG.
89



Grandi imprese traino della transizione verso sostenibilità ed economia circolare

La grande azienda che decida di adottare modelli di produzione più sostenibili dimostra la fattibilità e i vantaggi della transizione e risulta più competitiva in un mercato.

Federico Testa,

Presidente ENEA

A PAG.
105

Autorevoli esponenti e teorizzatori del modello circolare di economia hanno voluto contribuire al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saviola raccontando la loro posizione sui temi dell'ecologia e della sostenibilità. Il Gruppo ha apprezzato e fatto tesoro delle preziose idee di ognuno di loro raccogliendole nei #SaviolaTalks inseriti tra le pagine del Bilancio e riepilogati qui di seguito:



**Il benessere della persona
dipende dal benessere del pianeta**

Adottare modelli "circolari" significa imitare la natura (che recupera e ricicla) e stare alle sue regole.

Tessa Gelisio,
*ambientalista, scrittrice
e conduttrice tv*

A PAG.
60



**Il progetto circolare
come nuovo approccio al design**

Necessità di una contaminazione sempre più spinta dei saperi, anche all'interno delle aziende dove i gruppi di lavoro più trasversali sono quelli che garantiscono di trovare nuove soluzioni.

Giorgio Caporaso,
architetto e designer

A PAG.
96



**La circolarità degli imballaggi: buone pratiche di
ecodesign e risultati di riciclo tra i primi in Europa**

La sostenibilità ambientale di un imballaggio non esiste a priori, va costruita e disegnata ad hoc, con un approccio "sartoriale".

Walter Facciotto,
*Direttore Generale
CONAI*

A PAG.
101



**Economia Circolare
Leva Per Lo Sviluppo Sostenibile**

Se si è in grado di fruire più volte del valore che è contenuto nelle risorse, si allenta la pressione sulle materie prime e si riduce l'impatto ambientale complessivo, muovendosi nell'orizzonte della sostenibilità.

Fabio Iraldo,
*Prof. Ord. di Management
della Sostenibilità, Ist. di
Management, Scuola
Sant'Anna di Pisa*

A PAG.
130



Alle Radici dell'economia circolare

Il vero sguardo in avanti per l'economia dei prossimi anni è uno sguardo circolare.

Barbara Meggetto,
*Presidente di Legam-
biente Lombardia*

A PAG.
119

Gli Stakeholder del Gruppo Saviola

Uno degli elementi strutturali della strategia di pianificazione della Sostenibilità nel Gruppo Saviola è il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e degli stakeholder interni ed esterni. Le decisioni di collaboratori, fornitori, sindacati, organizzazioni non governative, investitori, esperti di amministrazione e finanza, influiscono sul successo, sulla resilienza e sulla longevità del Gruppo Saviola perché il benessere di uno è il benessere di tutti.

Il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo intende segnare un passo importante verso la creazione di un dialogo trasparente, continuativo e costruttivo con tutti i soggetti e i gruppi che lo abitano e lo circondano. Il Gruppo Saviola dedica a ciascuno dei propri interlocutori occasioni di confronto e dialogo pensati per co-creare nuovi progetti e riflettere sulle sfide del futuro. L'attività sul territorio lega il Gruppo a municipalità, enti pubblici, produttori di mobili, aziende, enti e istituzioni spesso correlati al network del riciclo.

Tra le modalità di engagement messe a punto finora:

- Comunicazione aziendale attraverso i canali tradizionali e i nuovi media;
- Incontri con personalità del mondo scientifico, istituzionale, culturale, e imprenditoriale di rilievo;
- Sostegno a Fondazioni e importanti realtà culturali e sportive;
- Survey indirizzate sia agli stakeholder esterni che interni;
- Sessioni di brainstorming con le figure di riferimento all'interno dell'azienda;
- Attività per il miglioramento della comunicazione interna all'azienda.



Quest'anno, per la redazione del Bilancio, sono stati numerosi gli interlocutori che hanno deciso di portare il proprio contributo esprimendo il proprio punto di vista sulla rilevanza di alcuni temi legati alla sostenibilità. Secondo le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI)¹, lo scopo dell'analisi di materialità nel reporting di sostenibilità è quello di determinare le questioni economiche, ambientali e sociali che sono più significative per l'azienda e i suoi stakeholder.

La rendicontazione degli aspetti legati alla sostenibilità è la pratica di misurare, divulgare e monitorare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) impegnandosi, nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, a gestire e migliorare i propri impatti sull'ambiente e sulla società. La sfida chiave è quella di garantire una rendicontazione completa di tutti temi materiali, rispondendo alle aspettative e alle esigenze informative di tutti gli interlocutori coinvolti.

¹ <https://www.globalreporting.org/resourcelibrary/GRI-DefiningMateriality2016.pdf>

L'Analisi di materialità

Mutuato dal reporting finanziario, l'aggettivo "materiale" caratterizza l'informazione che se omessa o comunicata in modo inesatto può influenzare le decisioni che gli utilizzatori, in particolare gli investitori, prendono sulla base del bilancio dell'impresa. Recentemente il concetto di materialità è stato applicato anche nel reporting di sostenibilità: le linee guida GRI, che sono lo standard più adottato per il reporting di sostenibilità, definiscono gli aspetti materiali come quelli che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'azienda o influenzano in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Lo scopo dell'analisi di materialità è, quindi, quello di determinare ciò che conta davvero per l'azienda e i suoi interlocutori, e definire i contenuti imprescindibili del Bilancio di Sostenibilità. Questa analisi deve essere svolta partendo dalle iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e alimentare una visione strategica delle opportunità e dei rischi legati agli aspetti di sostenibilità.

Ai fini dell'individuazione dei temi materiali si è proceduto alla distribuzione di una survey strutturata sui 35 temi potenzialmente rilevanti proposti dalla norma ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale.

I soggetti coinvolti hanno compreso sia figure di riferimento del Gruppo Saviola (Direttori di BU, Responsabili di funzione, Manager) sia Stakeholder esterni (Clienti, Fornitori, Associazioni di categoria, Pubbliche Amministrazioni). Le survey raccolte sono complessivamente:

- 22 compilate da figure interne all'organizzazione (materialità lato organizzazione);
- 35 da parte degli Stakeholder del Gruppo (materialità lato Stakeholder).

L'aggregazione di tutte le valutazioni di materialità raccolte attraverso la compilazione delle survey ha consentito di calcolare il punteggio medio ottenuto da ciascun tema proposto, sia dal punto di vista dell'organizzazione che degli stakeholder. Sulla base dei punteggi medi i temi sono stati ordinati in una graduatoria dal tema più rilevante a quello meno rilevante.

Come indicato dalle Linee guida GRI, il Gruppo Saviola ha deciso di utilizzare un approccio a matrice di materialità per collocare gli aspetti in base alla loro importanza per gli stakeholder e agli impatti dell'azienda. L'approccio a matrice è proposto al fine di dare priorità agli aspetti e determinare una soglia di materialità al di sopra della quale gli aspetti sono sufficientemente significativi per essere riportati. La soglia di materialità è stata fissata in corrispondenza della media dei punteggi complessivi ottenuti dai temi oggetto di valutazione.

Una volta distribuiti i punti di tutti i temi proposti all'interno della matrice si sono evidenziati, nel quadrante in alto a destra, i temi risultati materiali secondo entrambe le dimensioni della materialità:

- Rilevanza degli impatti dell'organizzazione;
- Influenza sulle decisioni degli Stakeholder.

I nove temi materiali così individuati sono stati classificati in tre macrocategorie:

TEMI DI GOVERNANCE

- 1. Lotta alla corruzione

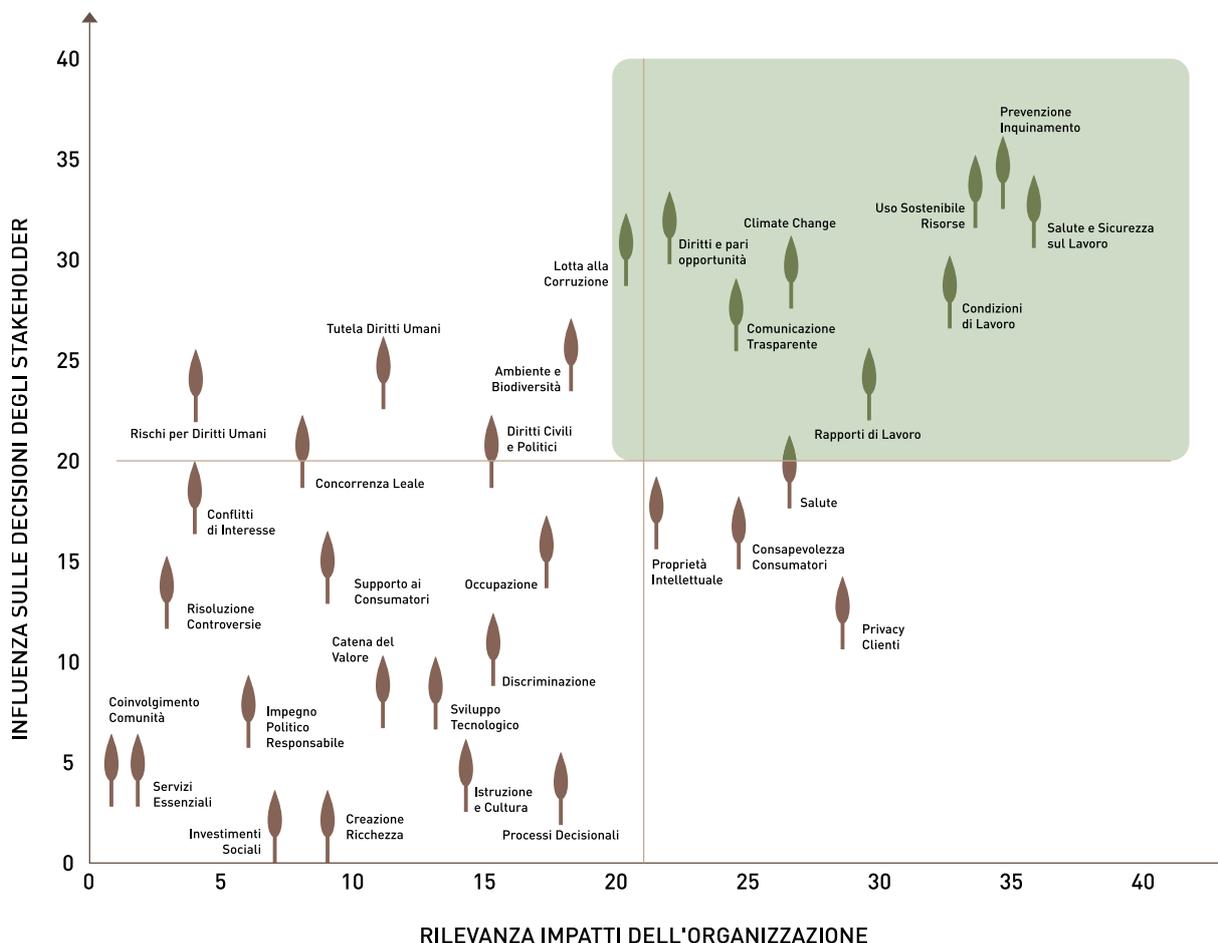
TEMI SOCIALI

- 2. Rapporti di lavoro
- 3. Condizioni di lavoro
- 4. Salute e sicurezza sul lavoro
- 5. Diritti e pari opportunità
- 6. Comunicazione trasparente

TEMI AMBIENTALI

- 7. Uso sostenibile risorse
- 8. Prevenzione inquinamento
- 9. Climate Change

All'interno del Bilancio alcuni dei temi sono stati rendicontati congiuntamente in base all'affinità delle informazioni richieste mentre altri sono stati sviluppati in quanto considerati strategici anche se non materiali. Di seguito si riporta la matrice di materialità ottenuta.



SAVIOLATALKS :
“From Duty To Beauty”



Servono gesti nuovi, accompagnati da parole nuove.

Per definire gesti nuovi con parole nuove basterebbe utilizzarne una, una parola sola, di due lettere... che in realtà è un prefisso: "ri". Proviamo a mettere un "ri" davanti ai verbi che stanno ad indicare i nostri moti della vita. Ri-parare, ri-costruire, ri-condizionare, ri-generare, ri-prendere, ri-considerare, ri-vedere, ri-flettere, ri-usare... e potrei andare avanti ancora, ma ne aggiungo uno soltanto, apocalittico: ri-fondare.

È giunto il momento di rifondare il nostro rapporto con la natura. Il 90% degli scienziati concorda nell'affermare che stiamo sottoponendo ad un rischio immane la prosecuzione della vita umana sul nostro pianeta. Dobbiamo darci una mossa e ciascuno deve fare la sua parte. La politica, le imprese, le famiglie, i singoli individui.

Per quanto riguarda le imprese, se desiderano mantenere il ruolo centrale nel modello socio-economico in cui viviamo, la società dei consumi, è indispensabile che agiscano immediatamente su tre fronti.

Primo: avviare un programma di trasformazione degli strumenti che producono polveri sottili, puntando ad azzerarle. Secondo: Decarbonizzare la produzione di energia, investendo esclusivamente sulle fonti rinnovabili, nell'intento di fermare l'eccesso di CO₂ immessa nell'atmosfera. Terzo: ridurre al minimo la

creazione di rifiuti e scarti attraverso il riutilizzo di tutto ciò che è stato consumato.

Nel quadro di quest'ultima mossa risulta strategico concentrarsi sull'elemento naturale più amato dall'uomo: il legname. Il motivo è lampante, il legno si ricava dagli alberi e gli alberi sono essenziali per la vita umana in quanto la loro principale attività è catturare CO₂ per creare armonia nell'atmosfera e nell'aria che respiriamo. Sul pianeta vivono 3.000 miliardi di piante. Non solo non dovremmo abbatterne più, servirebbe piantarne altri mille di miliardi per smaltire la CO₂ in eccesso.

Dunque benedetta sia questa impresa che sa lavorare con maestria il legname senza abbattere neppure un albero. Il Gruppo Saviola ha saputo mettere i "ri" giusti davanti ai suoi processi produttivi. Ri-usa, ri-crea, ri-produce ... ri-offre. Spero con tutto il cuore che la missione e la visione di questa azienda diventi un esempio per molte altre imprese, anche in altri settori.

Provo a definire in una piccola frase il nodo strategico della Saviola: "From duty to beauty". Cioè la capacità di trasformare il senso del dovere verso la natura che ci ospita ... in bellezza.

Oscar Farinetti, Imprenditore

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



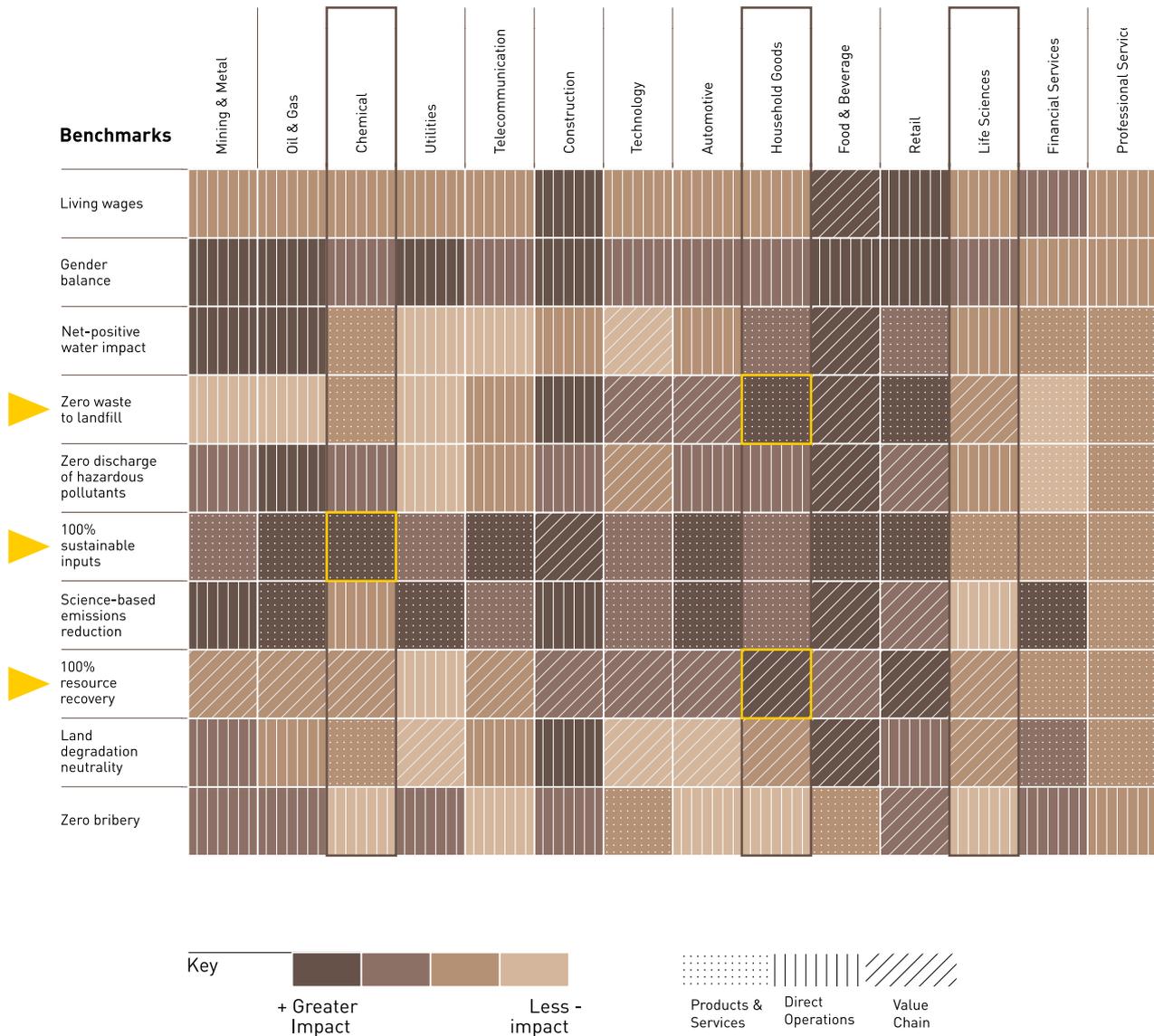
Sustainable Development Goals

I Sustainable Development Goals (SDGs), o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) sono i traguardi da raggiungere per creare un futuro migliore e più sostenibile per tutti. I 17 obiettivi sono stati stilati e adottati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 e affrontano sfide globali, tra i quali povertà, disuguaglianza, cambiamento climatico, degrado ambientale, pace e giustizia.

La strategia di Sostenibilità di Gruppo Saviola ripercorre gli SDGs, utilizzati come framework di riferimento e guida per la definizione degli obiettivi strategici futuri. Facilmente declinabili, gli Obiettivi diventano un driver per guidare il proprio modello di business a uno sviluppo inclusivo, sostenibile e facilmente comunicabile ai propri stakeholder.

Il Gruppo Saviola e le sue Business Unit si adoperano per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

SDG	STRATEGIA DEL GRUPPO SAVIOLA
 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<ul style="list-style-type: none">• il riutilizzo totale di rifiuti di legno azzera la quota di rifiuto a discarica e riduce sensibilmente quella ad incenerimento;• la minimizzazione del rilascio di sostanze pericolose con resine a basso contenuto di formaldeide;• input da materiali 100% sostenibili (rinnovabili, riciclabili o riutilizzabili).
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<ul style="list-style-type: none">• il riciclo del legno consente di sequestrare 2 milioni di tonnellate di CO₂ ogni anno.
 <p>14 VITA SOTT'ACQUA</p>	<ul style="list-style-type: none">• il recupero, riciclo o riutilizzo integrali delle risorse da materiali e prodotti a fine vita.



Note: The benchmarks are listed in abbreviated form. For the full descriptions please refer to "Proposed SDG business benchmarks".

Lo United Nations Global Compact (UNGC) ha sviluppato 10 "Global Business Benchmarks" per suggerire alle organizzazioni le priorità di azione nel perseguimento dei 17 SDGs. La traduzione delle aspirazioni veicolate dagli SDGs in indicazioni concrete incoraggia le imprese a fissare obiettivi più sfidanti nelle categorie di impatto dove il loro contributo può essere più sostanziale in base al settore di appartenenza del benchmark. Secondo il prospetto definito dal UN Global Compact, i benchmark di maggiore impatto per le organizzazioni che, come il Gruppo Saviola con le sue 4 Business Unit, operano all'interno dei settori "Chemical", "Household goods" e "Life Science" sono:

- *Gender Balance across all levels of management*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 5 - *Gender Equality*;
- *Net-positive water impact in water-stressed basins*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 6 - *Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all*;
- *Zero waste to landfill and incineration*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 12 - *Responsible Consumption and Production*;
- *Zero discharge of hazardous pollutants and chemicals*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 12 - *Responsible Consumption and Production*;
- *100% sustainable material inputs that are renewable, recyclable or reusable*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 12 - *Responsible Consumption and Production*;
- *Science-based emissions reduction in line with a 1.5°C pathway*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 13 - *Climate Action*;
- *100% resource recovery, with all materials and products recovered and recycled or reused at end of use*, che contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 14 - *Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources for sustainable development*.

L'obiettivo del Gruppo Saviola è quello di consolidare sempre di più la gestione di tali benchmark in chiave strategica. Ciascuno dei Global Business Benchmarks impatta principalmente su uno degli SDGs, ma produce effetti a cascata anche su altri goals che sono a questo collegati. Per ogni priorità d'azione è inoltre suggerito lo "scope", ovvero il perimetro d'azione consigliato nonché la portata dell'impatto.

Un'altra interessante indicazione che viene dai Global Business Benchmarks riguarda inoltre il posizionamento e la scala dei processi coinvolti lungo la filiera, distinguendo, da monte a valle e in base al perimetro di influenza:

- *Value chain* (l'intera catena del valore)
- *Direct Operations* (i processi "core" sui quali l'azienda ha il controllo diretto)
- *Products and services* (i prodotti, nelle fasi di vita utile e fine vita)

PROPOSED SDG BUSINESS BENCHMARKS	SDG IMPACT	SCOPE		
		OPERATIONS	PRODUCTS & SERVICES	VALUE CHAIN
100% of employees across the organization earn a living wage		■		■
Gender balance across all levels of management		■		
Net-positive water impact in water-stressed basins		■	■	■
Zero Waste to landfill and incineration		■		
Zero discharge of hazardous pollutants and chemicals		■		■
100% sustainable material inputs that are renewable, recyclable or reusable		■	■	
Science-based emission reduction in line with a 1.5°C pathway		■	■	■
100% resource recovery, with all materials and products recovered and recycled or reused at end of use			■	■
Land degradation neutrality including zero deforestation		■	■	■
Zero incidences of bribery		■	■	■

Il Gruppo Saviola dirige il proprio impegno per la riduzione degli impatti lungo l'intera catena di fornitura, guardando sia alle attività e ai processi tipici della propria produzione sia ai prodotti lungo la vita utile e nella fase post-consumo.

Nota metodologica

Obiettivo del Bilancio di Sostenibilità	<p>Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità delle società appartenenti al Gruppo Saviola. Lo scopo del Bilancio di Sostenibilità è quello di ingaggiare un dialogo con gli stakeholder interni ed esterni, individuare i temi materiali e avviare un percorso di rendicontazione che benefici di una raccolta dati completa e strutturata secondo gli standard GRI.</p>
Perimetro e anno di riferimento	<p>Il perimetro di rendicontazione per i dati del presente Bilancio riprende quello del Bilancio Consolidato 2019 del Gruppo Saviola: Saviola Holding Srl, Gruppo Mauro Saviola Srl, Sadepan Chimica Srl, Composad Srl, Trasporti Delta Srl, Sitech, Sitapan e Saviolife Srl. Non sono incluse SAGE srl, Ecolegno Firenze Srl e le società estere Sadepan Chimica NV, Biorec AG, Sadepan Latinoamericana SA, Valecobois SAS, Valecobois Provence SAS in quanto si è preferito analizzare le attività core del Gruppo.</p> <p>La BU Life Science nasce nel 2019, ma non ha impatti in quanto si occupa della sola commercializzazione di un ramo dei prodotti di Sadepan e di Saviola. I dati relativi alla produzione di tannino e fertilizzanti sono quindi compresi all'interno dei dati forniti rispettivamente per Saviola e Sadepan.</p> <p>I temi ambientali sono stati elaborati a livello di Gruppo quando compatibile con la natura dei dati, e corredati da approfondimenti su B.U. Legno, Chimica e Mobili. Nei dati ambientali di Saviola sono compresi i dati relativi alle società Sitech e Sitapan, mentre relativamente alla società Trasporti Delta sono trattati solo gli aspetti ambientali più significativi e separatamente rispetto alle altre società. Infine, i temi di governance, responsabilità sociale ed economica sono invece proposti a livello di gruppo.</p>
Standard di riferimento	<p>Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo l'opzione "GRI-referenced", con riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative. Nella redazione del documento, sono stati adottati i principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività. Per i temi GRI 303 - Acqua e scarichi idrici e GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro, sono state adottate le versioni aggiornate al 2018.</p>
Contatti	<p>Per qualsiasi approfondimento sui temi trattati all'interno del Bilancio è possibile scrivere all'indirizzo mail dedicato: info@saviolaholding.com</p>



QUATTRO BUSINESS UNIT

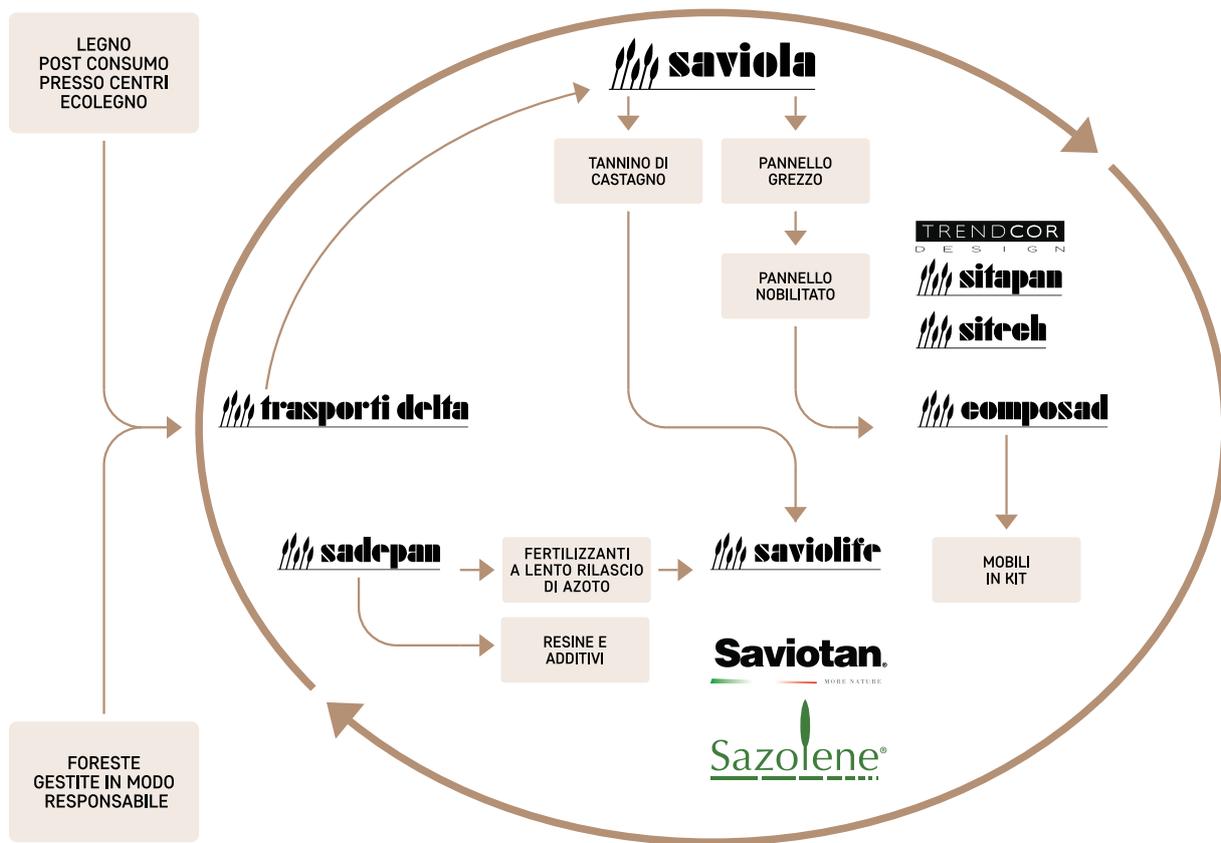
Un ecosistema
autosufficiente



La produzione del Gruppo Saviola parte dal legno post-consumo, attraversa le varie Business Unit e compie la propria circolarità all'interno di tutto il sistema industriale.

La materia prima utilizzata è il legno proveniente da pallet, scarti di lavorazione, bobine per cavi elettrici, tavolame di cantieristica, cassette per la frutta e mobili vecchi che vengono raccolti da Saviola anche con la flotta mezzi di Trasporti Delta e presso i centri Ecolegno distribuiti sul territorio italiano ed europeo. Quando arriva presso gli stabilimenti del Gruppo Saviola il legno post-consumo è sporco e mescolato ad impurità e altre frazioni merceologiche come sabbia, plastiche, metallo e vetro. Il legno viene pulito e separato dagli altri materiali senza l'utilizzo di solventi chimici e attraverso l'utilizzo di trappole: all'interno del bacino idrico il legno, più leggero, rimane in superficie, mentre i metalli e altri materiali più pesanti affondano. Successivamente i residui vengono trasportati con un nastro a una potente calamita che trattiene parti ferrose come chiodi, cerniere e cardini ferro, e a una centrifuga che separa per gravità. Poi è la volta del recupero dell'alluminio. Tutti i materiali diversi dal legno vengono riciclati: ogni anno ad esempio si ottengono circa 20.000 tonnellate di ferro pari al peso di oltre 2 Tour Eiffel.

Alla fine il legno pulito viene sminuzzato in chips, particelle legnose piccole e sottili che vengono incollate con le resine e le colle prodotte da Sadepan, e pressate per creare il Pannello Ecologico. Il Pannello Ecologico grezzo può avere diverse proprietà, formati e spessori e viene poi "nobilitato" attraverso un processo di termofusione col decorativo superficiale, che è stato preventivamente preparato a questa lavorazione con il passaggio negli impianti di impregnazione.



Molti degli elementi decorativi utilizzati sono progettati e messi a punto da Trendcor: si tratta ad esempio delle bobine di carta sulle quali sono impresse le varie finiture elaborate graficamente da applicare al pannello grezzo, delle matrici metalliche che si ispirano alle venature del legno, applicate su speciali presse che servono ad imprimere la loro impronta sul pannello, ma anche dei bordi e delle superfici. Sitapan applica le carte finish e i laminati sui pannelli sottili ed effettua alcune semilavorazioni (sezionatura, squadratura, bordatura); Sitech invece realizza le superfici innovative, le bordature e per il rivestimento di diversi profili, cornici e accessori. Il pannello nobilitato è così pronto per essere commercializzato o per essere impiegato nella realizzazione di mobili in kit grazie al know-how di Composad.

Oltre alle resine e alle colle per i pannelli, Sadepan produce per Saviolife prodotti che prendono dalla natura per restituire nuovamente alla natura: per gli allevamenti, antiparassitari naturali per le colture che allo stesso tempo migliorano la qualità del terreno, fertilizzanti a rilascio lento che seguono il ritmo di crescita delle piante. L'elemento che accomuna tutte le BU del Gruppo è l'impegno quotidiano volto a risparmiare materie prime, riciclare e preservare l'ecosistema e il territorio.



Sadepan è la Business Unit di riferimento per il mondo chimico: è stata costituita nel 1973 allo scopo di integrare a monte il processo produttivo del pannello truciolare, core business del Gruppo, con la produzione delle resine. Rappresenta oggi il maggiore produttore italiano – e tra i primi in Europa – di resine ureiche, melaminiche e fenoliche.

Responsible Bonds

"I legami sono tutto per noi. Parliamo dei legami chimici, ovviamente: i legami descritti dalle nostre formule, quelle forze d'attrazione che tengono insieme e rendono speciali non solo i nostri prodotti, ma tutte le cose del mondo. Ma parliamo anche di altri legami, altrettanto profondi: quelli che connettono una persona a un'altra persona, un'azienda a un mercato, un territorio a un ambiente. Verso questo genere di legami, avvertiamo forte un senso di Responsabilità, di cui ci facciamo carico nel nostro lavoro di tutti i giorni: una partnership trasparente coi clienti, una produzione sicura e certificata per chi lavora con noi, la ricerca continua verso prodotti sempre più sostenibili."

Alessandro Saviola

Con il trascorrere degli anni, Sadepan ha assunto un ruolo sempre più autonomo avviando la produzione di Formaldeide, concentrato Urea-Formaldeide, Resine Ureiche e Melamminiche, sia liquide che in polvere, Resine Fenoliche e fertilizzanti azotati a lento rilascio di azoto che vengono poi commercializzati da Saviolife. Oggi Sadepan è diventata uno dei maggiori produttori europei con circa il 50% dei propri prodotti venduti sul mercato estero. Fa parte di tale B.U. la realtà Sadepan Chimica NV con sede a Genk in Belgio che si avvale di un modernissimo impianto realizzato nel 2001 tenendo conto delle filosofie e delle norme più avanzate in materia di ambiente, sicurezza e produzione perché *"La formula più importante di tutte è il Rispetto per gli esseri umani e l'ambiente"*.

I prodotti

I prodotti realizzati da Sadepan vengono utilizzati in numerosi ambiti, dall'industria all'agricoltura. Tra le principali categorie di prodotti realizzati:

- Formaldeide
- Resine fenoliche
- Carte kraft
- Colle e resine liquide
- Resine ammidiche cationiche
- Fertilizzanti e Npk
- Colle e resine in polvere
- Additivi e induritori
- Prodotti biocidi Officina Saviola



Saviola è la Business Unit di riferimento per il mondo del legno: è il più importante trasformatore di legno di recupero al mondo che si basa sul processo di recycling e upcycling. Produce pannelli, laminati e stampe digitali e conta 3 stabilimenti rispettivamente a Viadana, Mortara e Sustinente dedicati all'attività di produzione del pannello. Ogni anno, i Pannelli Ecologici prodotti da Saviola sono impiegati da centinaia di produttori di mobili in oltre 60 Paesi, salvando 10mila alberi al giorno.

Il pannello ecologico realizzato da Saviola presenta delle caratteristiche di indeformabilità e resistenza che superano quelle del legno vergine. Introdotto sul mercato dal 1995, è il primo ad essere certificato FSC R Recycled 100% (grezzo) e FSC R Mix 99% (nobilitato, ignifugo o idrofugo).

Inoltre, il Pannello Ecologico, prodotto da 20 anni, ha sempre presentato valori di emissione di formaldeide inferiore ai minimi ammessi ancor prima che l'Europa imponesse la classe E1. Il Pannello Ecologico LEB, in particolare, è il pannello a più bassa emissione di formaldeide al mondo.

I pannelli ecologici sono realizzati in legno riciclato al 100%, con certificazione FSC® (Forest Stewardship Council).

I prodotti della famiglia **Collection & Design** comprendono:

- Collezione Elementum (pannelli nobilitati, laminati e bordi);
- Superfici;
- Bordi.

All'interno del gruppo di prodotti **Custom & Tech**:

- **PANNELLI**: nobilitati, texture, sottili e grezzi;
- **CARTE**: carte decorative impregnata con resine acriliche;
- **LAMINATI**: laminati costituiti da una carta decorativa impregnata di particolari resine e da carte speciali di supporto;
- **STAMPE DIGITALI**: tipologia di laminato adatta alle lavorazioni dell'industria del mobile.



Strutturata in due divisioni (Divisione Bordo e Divisione Superficie), è l'azienda del Gruppo Saviola specializzata nello sviluppo, produzione e commercializzazione di superfici innovative di qualità superiore e di una completa gamma di soluzioni per la bordatura e il rivestimento di diversi profili, cornici e accessori relativi.



Sitapan (B.U. Legno) è l'azienda del Gruppo Saviola specializzata nella produzione di pannelli sottili nobilitati e componenti per mobili. Tre unità produttive dotate degli impianti e delle tecnologie più avanzate per garantire qualità del servizio e del prodotto, elevata capacità produttiva, flessibilità e competitività.

La divisione pannelli nobilitati (stabilimento di Premaor, Miane, e Montelabbate, Pesaro Urbino) è specializzata nell'applicazione in continuo di carte finish, PPL, PVC e laminati su pannelli sottili in truciolare, MDF e fibra. Schienali, fondi cassetto, rivestimento di porte da interni e di sicurezza, pannelli per tamburati e pannellature divisorie, sono alcuni degli impieghi.

La divisione componenti per mobili (stabilimento di Refrontolo, Treviso), è specializzata nella produzione di semilavorati e componenti per l'industria del mobile, quali fianchi, fondi, cieli, ripiani, divisorii etc. realizzati su disegno del cliente. Vengono effettuate lavorazioni di sezionatura, squadratura, bordatura con applicazione di bordi melaminici, pvc e abs fino allo spessore 3 mm. Elementi forniti in barre oppure finiti completi di foratura e spinatura.



Società della B.U. Legno, Trendcor ha sede a Francoforte (Germania) ed è composta da un team di professionisti e designer appassionati che lavorano da anni, per dare alle superfici l'importanza che meritano. Sviluppano creazioni autentiche di legni, marmi e pietre di ogni genere e creano decorativi e finiture di tendenza. Contribuiscono poi, con idee nuove e moderne, alla realizzazione di collezioni esclusive e personalizzate.



trasporti delta

Con 67 automezzi di proprietà, è l'azienda di trasporti e logistica del Gruppo Saviola (B.U. Legno) che opera ogni giorno una efficiente e capillare raccolta di legno usato su tutto il territorio nazionale. Se Saviola riesce a raccogliere e trasformare fino a 1.5 milioni di tonnellate di legno post-consumo all'anno (capacità produttiva), è soprattutto grazie all'organizzazione logistica, che ottimizza la consegna dei prodotti finiti su tutto il territorio nazionale, con la raccolta e il ritiro del legno usato, direttamente dai centri di raccolta e dai punti di produzione, sino all'affiancamento alle aziende municipalizzate nella gestione della micro-raccolta presso le isole ecologiche. Fra i servizi che eroga, è compreso il prelevamento diretto del materiale presso le aziende, mediante l'utilizzo di camion attrezzati o il deposito di container, con un sensibile abbattimento dei costi di smaltimento.

A livello ambientale, Trasporti Delta è conforme alle nuove normative in materia di emissioni, contando su una flotta di mezzi EURO 6 di ultima generazione. Grazie inoltre a un innovativo software di ottimizzazione logistica, evita gli sprechi e riduce al minimo l'impatto in termini ambientali.



sage

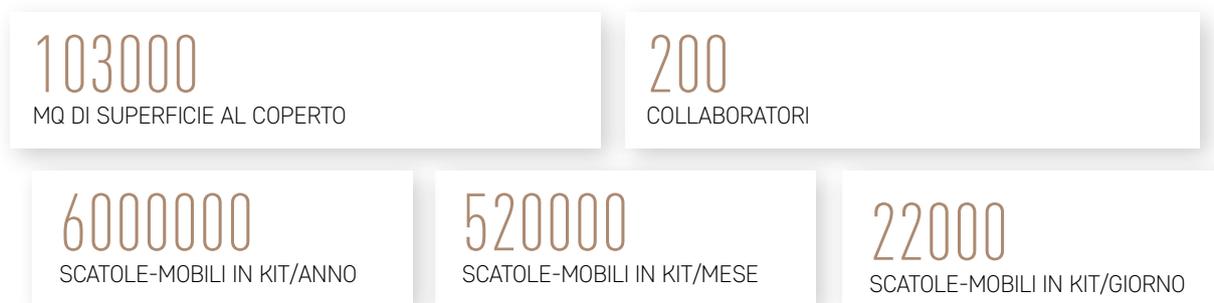
L'attività principale di Sage consiste nel coordinare una serie di servizi "offerti" dal Gruppo Saviola quali amministrazione, controllo di gestione, marketing, risorse umane a favore dei vari centri di raccolta in Italia ed Estero.

Inoltre, Sage mette a disposizione il know-how del Gruppo in Ricerca e Sviluppo sempre a favore dei centri di raccolta e di tutti gli stakeholders che ruotano intorno all'attività di raccolta del legno di riciclo.



Composad è la Business Unit di riferimento per il settore del mobile: nata nel 2000 e con sede a Viadana, è la più grande azienda italiana produttrice di mobili in kit. La produzione Composad sfrutta l'innovazione costituita dal Pannello Ecologico, chiudendo così il ciclo dell'attività dell'intero Gruppo e offrendo una sintesi perfetta della sua integrazione verticale. Ogni passaggio avviene infatti con un controllo totale della filiera e dei processi, coniugando efficienza ed ecologia. L'esperienza e la possibilità di disporre di un apparato produttivo di grandi dimensioni e di altissima qualità rendono Composad una delle realtà più consolidate nel panorama internazionale della produzione di mobili in kit ed arredamento fai da te, esportando per oltre il 90% in 65 Paesi.

La mission di Composad è esportare un nuovo esempio di Made in Italy in tutto il mondo, due volte eco-sostenibile sia dal punto di vista ecologico sia dal punto economico, unendo produzione industriale e sviluppo eco-sostenibile. Le soluzioni di arredamento sono dedicate a tutti gli ambienti di casa e ufficio: arredi per bagno, camera da letto camerette, cucina, living, multiuso e ufficio.



La costante ricerca della perfezione si riflette attraverso i numerosi attestati di eccellenza che Composad periodicamente riceve:

- Nel 2000 Composad ha ottenuto per la prima volta, presso gli istituti Certiquality e Icila, la Certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il settore di attività EA 23e: progettazione e sviluppo, produzione, commercializzazione e assistenza di mobili in kit e pannelli semilavorati.
- Nel 2008 Composad ha ottenuto la prestigiosa certificazione FSC® (Forest Stewardship Council®) che conferma l'impegno alla gestione forestale responsabile.
- Nel 2014 Composad ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007.



Saviolife è la B.U. di riferimento nel settore del Life Science, nata nel 2019 che commercializza prodotti per l'agricoltura, l'alimentazione animale e la concia delle pelli a basso impatto ambientale. I settori in cui opera sono sensibili perché coinvolgono direttamente la salute: umana, animale e del territorio. Così come un'agricoltura intensiva può impoverire il territorio, l'abuso di antibiotici negli allevamenti può avere effetti negativi non solo sul benessere degli animali, ma anche sull'alimentazione umana. Per questo Saviolife ha scelto di concentrarsi su una produzione etica e a basso impatto ambientale e ha fatto della sostenibilità il proprio vantaggio competitivo conquistato attraverso la ricerca e lo sviluppo di metodi e soluzioni innovative, più rispettose dell'ambiente e della vita senza rinunciare a qualità e performance.

Tra le soluzioni di Saviolife:

- **Sazolene**, fertilizzante azotato a lento rilascio;
- **Saviotan**, tannino di castagno 100% naturale estratto senza solventi solo da foreste gestite in modo sostenibile.

Il principale elemento per la nutrizione vegetale è rappresentato dall'azoto. Questo elemento è apportato tramite fertilizzanti tradizionali, che sono però immediatamente solubili. L'utilizzo di tali fertilizzanti può generare un forte impatto ambientale e possono provocare effetti dannosi come l'inquinamento dell'aria e delle falde acquifere sotterranee, oltre ad avere una scarsa efficienza (poca quantità effettivamente utilizzata dalle piante) e richiedere più applicazioni con aggravio dei costi.

Sazolene è un fertilizzante speciale, straordinariamente innovativo, in grado di rilasciare l'azoto in sincronia con le esigenze delle piante. L'idea di Sazolene nasce dalla combinazione fra coscienza ecologica, ricerca e utilizzo di nuove tecnologie. Niente viene sprecato, niente finisce inutilmente nel terreno e nelle falde acquifere. Ogni granulo di Sazolene viene utilizzato esclusivamente dalle colture. Sazolene ha diverse formulazioni, con tempi di rilascio variabili per le diverse esigenze di nutrizione. I vantaggi sono tanti: minore impiego di fertilizzante e maggiore efficienza, riduzione dei costi, più rispetto per la natura e minore impatto ambientale.

Il meccanismo di rilascio dell'azoto, diversamente da altre tecnologie di Azoto a lenta cessione, avviene attraverso un processo di biodisponibilità dovuta all'azione microbica nel terreno (mineralizzazione): l'azoto viene reso disponibile quando le condizioni per lo sviluppo radicale e per la crescita vegetale sono ottimali. Di conseguenza il Sazolene aiuta a proteggere dall'inquinamento di nitrati nelle falde acquifere e mantiene l'Azoto disponibile nel profilo del terreno esplorato dalle radici. Questo meccanismo assicura una uniforme e sostenuta crescita della pianta anche in condizioni di elevata temperatura o forti precipitazioni, poiché il rilascio dell'Azoto non dipende direttamente solo da temperatura o da fenomeni di idrolisi essendo una fonte di azoto lentamente solubile in acqua.



Saviolife offre un'alternativa alla chimica: tannino di castagno 100% naturale estratto senza solventi solo da foreste gestite in modo sostenibile. Il tannino **Saviotan** è il prodotto della lavorazione del legno di castagno: questo viene estratto con un processo naturale di lisciviazione in acqua, che lascia intatte le qualità delle molecole degli acidi organici che compongono il tannino. Si tratta di un tannino idrolizzabile che si disperde in maniera naturale in acqua e per questo garantisce un'azione efficace, ma non invasiva e un utilizzo ecologico e sicuro. La lavorazione del tannino è il cuore dell'offerta di Saviolife e anni di ricerca e sviluppo hanno portato alla creazione di prodotti specifici per ogni esigenza industriale. Lo sviluppo di prodotti a base di tannino di castagno è l'impegno dell'Azienda per favorire una produzione industriale più sostenibile. Il risultato è un prodotto rispettoso della vita per tanti settori industriali.



LEATHER

Tannino 100% naturale specifico per la lavorazione di cuoio di alta qualità, per una pelle più morbida, resistente e impermeabilizzata.



FEED

Integratori naturali per allevamenti avicoli, suini e bovini. Saviotan® Feed è un astringente e antisettico naturale che riduce in modo drastico l'impiego di antibiotici. Un prodotto innovativo che si sta diffondendo velocemente nel campo dell'alimentazione avicola, dei suini e dei bovini.



AGRO

Piante in salute e performance assicurata con l'uso dei fertilizzanti Saviolife. È un prodotto consentito in agricoltura biologica, che possiede caratteristiche biostimolanti e dissuasive per parassiti. Il tutto per dare un apporto fondamentale a un'agricoltura sostenibile. Anche per coltivazione 100% biologica.

SAVIOLATALKS :

“Misurare lo sviluppo sostenibile”



Ci troviamo davanti alla più grande sfida che l'umanità si sia mai trovata a fronteggiare: dare ai nostri figli una risposta sul perché loro si debbano far carico del nostro scriteriato stile di vita. Riscaldamento globale, mancanza di risorse, pandemie incontrollabili sono una conseguenza: troppo tempo abbiamo vissuto come se avessimo risorse infinite, come se la nostra casa comune fosse "autopulente". Ci siamo accorti che non è così. Non è facile passare dall'opinione all'azione, ma è giunto il momento di farlo.

Il futuro del Pianeta e dell'umanità, allo stesso tempo, non può e non deve passare attraverso una moralistica decrescita: abbiamo il compito di aprire gli occhi, utilizzare gli strumenti a nostra disposizione per misurare e pianificare e, infine, dare precedenza alle azioni davvero incisive per salvare il pianeta. Save The Planet si è data come missione quella di contribuire

all'ecologia tutta, attraverso azioni concrete, educative e misurabili. Save The Planet esiste per aiutare ciascuno a fare la propria parte, e in particolare aiutare le imprese nella transizione ecologica verso una società circolare.

La società lineare che ci ha portato fin qui si è basata sulla deresponsabilizzazione: quello che produco come scarto non è affar mio, quello che consumo per crescere mi è dovuto. Il nuovo paradigma "green and circular" è l'inversione di quanto sopra: consumare responsabilmente, misurare il proprio impatto, compensare quanto non è possibile eliminare come azione dannosa. E ragionare a livello di filiera, non più come cattedrali nel deserto, perché così come ogni ecosistema è un bellissimo mondo interconnesso, anche la nostra economia può equilibrarsi nel lavorare in sinergia. Non è essere utopistici. Basta essere eco-logici.

Elena Stoppioni,

Presidente Save The Planet Italia



IL MODELLO DI GOVERNANCE

di Gruppo Saviola



Il sistema di governance adottato dalle società del Gruppo Saviola è di tipo tradizionale: prevede l'esistenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci e con funzioni di amministrazione, e di un collegio sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Saviola Holding S.r.l. è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. I membri del Consiglio di Amministrazione sono in carica fino a revoca o dimissioni. Il modello di governance è in generale caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi di governo:

Organo di governo	Numero membri
Assemblea dei Soci	Socio unico persona giuridica Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
Consiglio di Amministrazione	5 (1 presidente e 4 consiglieri)
Collegio sindacale	3 (1 presidente e 2 sindaci)
Organismo di Vigilanza	3
Comitati	Non costituiti

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Saviola Holding S.r.l. al 31 dicembre 2019

5 MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
ESECUTIVI	NON ESECUTIVI
3	2
INDIPENDENTI	NON INDIPENDENTI
0	5
> 50 ANNI	30-50 ANNI
3	2
DONNE	UOMINI
1	4
ITALIA	ALTRI PAESI
5	0

Il sistema organizzativo di Saviola Holding S.r.l. si basa su una distinta ripartizione delle attività e responsabilità attribuite alle funzioni che esercitano le attività di direzione e coordinamento e agiscono quali funzioni di indirizzo, guida e supporto del business. Tale sistema assicura una chiara e corretta allocazione delle responsabilità e una precisa definizione delle competenze e compiti affidati a ciascuna struttura organizzativa.

La Società si è dotata di specifici organigrammi, costantemente aggiornati a seguito di modifiche organizzative o di nuove nomine, comunicati a tutto il personale e pubblicati sulle bacheche aziendali e sul portale intranet.

Integrazione verticale

L'integrazione verticale rappresenta un elemento di forte vantaggio competitivo per il Gruppo: in ogni punto della Filiera Integrata Saviola l'azienda a valle è la più grande consumatrice di prodotti e materie prime provenienti dall'azienda a monte; quest'ultima tuttavia realizza la maggior parte del fatturato sul mercato, in percentuali del 65-70%. Questa logica consente da un lato di conseguire marginalità e dall'altro di essere in costante competizione. Nell'alternativa tra *make* e *buy* il Gruppo sceglie sicuramente il *make*: per evitare di diventare nel tempo poco performanti bisogna essere in grado di diventare dei buoni fornitori anche dei propri concorrenti. Il Gruppo Saviola fornisce ad esempio colle a tutti i produttori europei, e lo fa con fabbriche di produzione che hanno sede in Europa e si attengono a standard, normative e livelli di performance europei.

La condivisione come modello di creazione di strategie e politiche sostenibili

A livello manageriale – ma non soltanto – ognuno porta le proprie esperienze e le proprie idee: il momento del confronto e del dialogo è uno dei fattori chiave del modello organizzativo del Gruppo. Strategie, politiche e obiettivi sono in continuo divenire, secondo un meccanismo partecipativo che garantisce molta adattabilità e resilienza al business: in qualsiasi momento è data la possibilità di portare il proprio contributo ai massimi organi di governo. I membri dei diversi board del Gruppo sono costantemente coinvolti nella gestione e organizzazione quotidiana delle attività dell'azienda toccando i temi economici, gestionali e organizzativi.

A cadenza mensile vengono organizzate riunioni su temi strategici che coinvolgono le varie funzioni. Tra i temi trattati quello dell'approvvigionamento del legno, della sicurezza (incontri ogni due mesi con tutti responsabili e delegati) e dell'energia (come fare *saving* e migliorare l'efficienza energetica). Le molteplici voci che compongono le strategie sono tenute insieme dalla cultura del Gruppo e dai valori che ne sono alla base.

La comunicazione interna si fa veicolo importante per la condivisione tanto delle idee che arricchiscono quanto dei valori che uniscono. Negli ultimi anni è stato perseguito un miglioramento della qualità della comunicazione interna anche attraverso la creazione di nuovi strumenti tra i quali l'estensione del modello di consultazione/condivisione sviluppato a livello manageriale con i livelli intermedi e le maestranze di fabbrica.

È stata migliorata anche la comunicazione verso l'esterno: in questo senso il bilancio di sostenibilità ha tra i suoi obiettivi quello di dare evidenza delle trasformazioni in atto, in coerenza con i valori aziendali.

L'auspicio è quello di condividere la cultura e il patrimonio di conoscenze del Gruppo anche al di fuori dei perimetri aziendali, raggiungendo anche interlocutori che sono rimasti al di fuori dei canali di comunicazione esistenti.

Il Risk Management nel Gruppo Saviola

Con cadenza bimestrale tutti i responsabili con deleghe o procure in materia di ambiente e sicurezza si incontrano per discutere e valutare eventuali criticità, rischi e opportunità di miglioramento a livello organizzativo, procedurale e di sistemi di gestione, e mensilmente questi temi vengono affrontati anche dai comparti Operations; il massimo organo di governo valuta poi l'efficacia dei processi di gestione del rischio dell'organizzazione per quanto riguarda i temi economici, ambientali e sociali.

È nell'ambito di queste riunioni che attraverso le proiezioni, le analisi di scenario e la quantificazione e oggettivazione delle tematiche affrontate che si arriva alla pianificazione delle strategie migliori.

L'impegno del Gruppo per il futuro è quello di strutturare le occasioni di confronto anche per i temi sociali e analizzare secondo schemi codificati gli impatti delle varie iniziative sul territorio. La redazione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un importante documento per valutare in maniera sistematica le ricadute sul territorio a partire dalla mappatura delle attività che ad esso si rivolgono.

Il Gruppo Saviola, che ha scelto di connotarsi come *Eco-Ethical Company*, sta sviluppando una strategia per la partecipazione alle attività sul territorio più prossimo - ma anche quelle extra-territoriali - che sia il più possibile integrata con il modello aziendale. L'obiettivo è quello di dimostrare nei fatti vicinanza ai territori che ospitano i 14 stabilimenti poiché solo se il territorio cresce anche il posizionamento dell'azienda può crescere di conseguenza.

Per quanto attiene alla mappatura dei rischi e alla prevenzione dei reati, nell'ambito del Modello organizzativo di cui Saviola Holding S.r.l. e le società del Gruppo si sono dotate, sono state individuate le principali aree a Rischio-Reato, ovvero le aree per le quali è stato ritenuto rilevante il rischio di commissione dei reati previsti secondo il D. Lgs. 231/01:

1. Gestione delle Vendite
2. Gestione della Produzione e della Qualità
3. Gestione delle Attività di Dogana
4. Gestione degli Aspetti di Salute e Sicurezza sul lavoro
5. Gestione degli Aspetti Ambientali
6. Gestione dei Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni
7. Gestione dei Contenziosi
8. Gestione degli Omaggi, delle Regalie e di altre Erogazioni Liberali

Sono inoltre state rilevate le “Aree a Rischio” rispetto alle quali è stato ritenuto possibile e rilevante il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 in Sadeplan Chimica S.r.l.:

9. Gestione degli Acquisti di Beni, Servizi e Consulenze
10. Gestione dei rapporti Infragruppo
11. Gestione delle Risorse Umane
12. Amministrazione, Contabilità e Bilancio / Controllo di Gestione
13. Gestione dei Flussi Finanziari
14. Gestione dei Sistemi Informativi
15. Gestione del Marketing, degli Eventi e delle Comunicazioni

Sono state considerate rilevanti le seguenti famiglie di reato:

1. Reati contro la Pubblica Amministrazione (articoli 24 e 25 del Decreto);
2. Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (articolo 24-bis del Decreto);
3. Delitti di criminalità organizzata (articolo 24-ter del Decreto);
4. Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Art. 25 septies);
5. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (Art. 25 quater);
6. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25 bis.1);

7. Reati Ambientali (Art. 25 undecies);
8. Reati societari (Art. 25 ter);
9. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25 quinquies);
10. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25 novies);
11. Reati transnazionali (L.146/2006);
12. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25 duodecies);
13. Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25 decies);
14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, e autoriciclaggio (Art.25 octies);
15. Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis, del Decreto);

Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi

I principi etici su cui si fonda il Modello della Società e la sua struttura di governance sono finalizzati a prevenire in linea generale anche quelle fattispecie di reato che, per la loro irrilevanza, non trovano disciplina specifica nelle Parti Speciali del Modello 231.

Le società del Gruppo si pongono l'obiettivo di implementare un efficace sistema di controlli preventivi che sia tale da non poter essere aggirato se non intenzionalmente, anche ai fini dell'esclusione di responsabilità amministrativa dell'ente. Per tutte le aree "a rischio" identificate sono garantiti i seguenti principi generali di controllo, a prescindere dal grado di rilevanza delle singole fattispecie di reato o dal grado di rischio sotteso:

- Separazione delle funzioni/poteri: nessuno può gestire in autonomia un intero processo e può essere dotato di poteri illimitati; i poteri autorizzativi e di firma devono essere definiti in modo coerente con le responsabilità organizzative assegnate;
- Trasparenza: ogni operazione/transazione/azione deve essere giustificabile, verificabile, coerente e congruente;

- Adeguatezza delle norme interne: l'insieme delle norme aziendali deve essere coerente con l'operatività svolta e il livello di complessità organizzativa e tale da garantire i controlli necessari a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto;
- Tracciabilità/Documentabilità: ogni operazione/transazione/azione, nonché la relativa attività di verifica e controllo devono essere documentate e la documentazione deve essere adeguatamente archiviata.

L'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'azienda coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, e basata su decisioni consapevoli.

Il sistema di controllo interno è articolato su tre livelli:

- Primo livello: costituiti dai controlli di linea effettuati dalle stesse Strutture operative e di business.
- Secondo livello: finalizzati a verificare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.
- Terzo livello: costituito dai controlli di revisione interna finalizzati a valutare periodicamente completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Con riferimento ai diversi attori coinvolti nel meccanismo dei controlli, le linee di indirizzo per il Sistema di gestione e di controllo e dei rischi descrivono in dettaglio rispettivi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema;
- l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sovrintende alla funzionalità e adeguatezza del Sistema, cura l'identificazione e la gestione dinamica dei principali rischi aziendali e, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, dà attuazione alle linee

di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema stesso e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, che garantisce l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate, individuando le azioni correttive da intraprendere.

SAVIOLATALKS :

“Il benessere della persona
dipende dal benessere del pianeta”

Il nostro benessere dipende dallo stato di salute del Pianeta: un sistema perfetto e complesso che ha delle precise regole. L'ecologia non è una filosofia, o una teoria astratta, ma una scienza che si basa su alcuni principi che sono dettati dall'ambiente in cui viviamo. Il Pianeta ha degli equilibri ben precisi e ci sono dei limiti che purtroppo, attraverso lo sfruttamento incondizionato delle risorse, abbiamo ampiamente superato, tanto che adesso ci troviamo nel bel mezzo di una crisi ambientale senza precedenti. Per ritornare a stare bene, dobbiamo ritornare in equilibrio con la natura, che non significa arretrare, ma bilanciare con intelligenza le necessità ambientali con le esigenze economiche. Non possiamo prescindere da questo cambiamento e non possiamo più rimandare quelle scelte che saranno determinanti per il futuro sulla Terra. La questione è, naturalmente, sia ambientale che economica.

L'economia ad alto impatto ambientale non regge più perché si basa sull'utilizzo senza criterio delle risorse. Economia ed ecologia devono poter convivere, attraverso l'introduzione di nuovi modelli. Se ci pensiamo il benessere dipende sia dall'uno che dall'altro aspetto. L'economia circolare in questo quadro è il cardine, il punto fondamentale. Adottare modelli "circolari", significa imitare la natura (che recupera e ricicla) e stare alle sue regole. Quasi tutto è rinnovabile se gestito bene, anche alla luce del fatto che le risorse che abbiamo a disposizione non sono infinite. L'economia circolare ci aiuta ad alleggerire la pressione sul consumo delle risorse e ci consente una gestione migliore e più oculata attraverso il riciclo. Per questo deve essere sostenuta e non è pensabile che, come spesso accade, le materie prime seconde spesso siano economicamente meno convenienti.

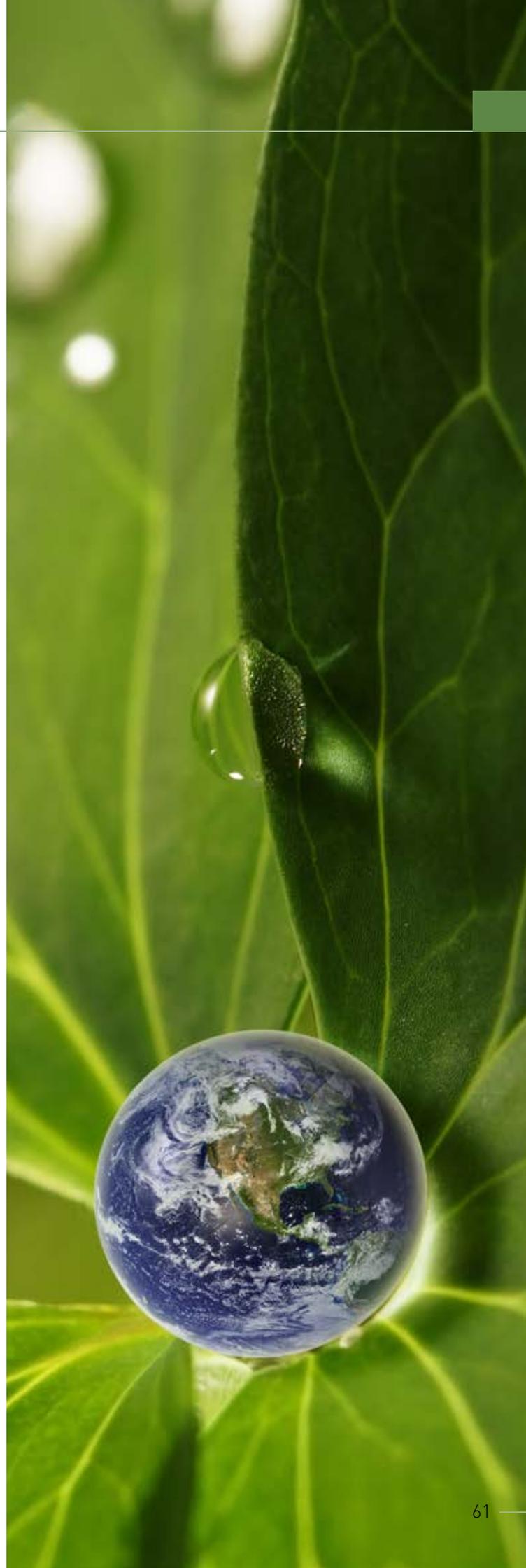


Questo cambiamento può avvenire solo attraverso una visione illuminata che, laddove necessario, alleggerisca la fiscalità per aiutare i circuiti virtuosi.

L'Europa è all'avanguardia sulla green economy, sia a livello normativo che di imprese. Nello scacchiere internazionale il nostro Paese è posizionato meglio di altri. C'è da notare come negli ultimi 10 anni ci sia stato un salto di qualità incredibile da parte delle imprese.

Non è più la politica che spinge verso la sostenibilità con nuove norme o provvedimenti, ma ora sono le imprese stesse ad alzare il livello e dettano così la tendenza con processi produttivi innovativi. La leva della sostenibilità è una leva di risparmio, capace di interpretare una nuova sensibilità. La crescente sensibilità green spinge oggi i consumatori a premiare questi esempi virtuosi.

Tessa Gelisio,
scrittrice e conduttrice



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



TEMA MATERIALE #1

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Standard GRI di riferimento:	GRI 102: Informativa generale 2016 GRI 205: Anticorruzione 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Vigilare e sviluppare progetti legati ai valori che sono alla base dell'etica e dell'integrità del Gruppo.

Il Gruppo Saviola conferma la sua identità di Eco-Ethical Company mantenendo ben salda la convinzione che la responsabilità di un'impresa non sia circoscritta al rispetto di meri obblighi di legge, ma che ricomprenda anche una preoccupazione di carattere etico concernente l'impatto che essa ha sulla società, il territorio e il pianeta attraverso il proprio agire.

Per questo motivo il Gruppo si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) recependo le indicazioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica" (D.Lgs. 231/01) al fine di prevenire e contrastare eventuali condotte illecite.

Il Codice Etico, documento adottato dalle varie società del Gruppo negli anni 2016 e 2017 e approvato dal CdA nella sua ultima versione in data 23/09/2019, disciplina i rapporti con clienti, fornitori e pubblica amministrazione e assicura che i valori cui è ispirata l'organizzazione siano solidi e duraturi nel tempo e rispettati nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Valori del Gruppo:

- correttezza
- onestà
- integrità
- legalità
- trasparenza
- buona fede e tutela delle risorse umane e ambientali
- dignità ed eguaglianza
- professionalità

All'interno del Codice Etico sono riportate le diverse politiche d'impresa:

- tutela ambientale
- protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli incidenti rilevanti
- responsabilità sociale
- repressione di fenomeni di falsità di monete e valori di bollo, riciclaggio, ricettazione
- repressione di reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e dei reati trans
- repressione dei reati contro la personalità individuale
- comunicazioni sociali e operazioni societarie
- politica anticorruzione

Come figura responsabile del progetto di implementazione dei modelli organizzativi e delle procedure delle società del Gruppo è stata individuata una figura a livello dirigenziale. All'Organismo di Vigilanza sono attribuite, tra le altre, le funzioni di vigilanza sull'osservanza del Codice e di indagine su eventuali violazioni dello stesso; è inoltre legittimato a ricevere segnalazioni o notizie di potenziali o attuali violazioni del Codice e/o del Modello organizzativo del Gruppo (c.d. "whistleblowing").

I valori, i principi, gli standard e le norme di comportamento sono pubblicati sul sito aziendale disponibili per tutti gli stakeholder interessati e devono essere letti e firmati da tutti gli organi di governo, dai lavoratori che svolgono le attività dell'organizzazione e dai partner commerciali. Le politiche e le procedure anticorruzione vengono infatti richiamate nelle condizioni generali di appalto per i fornitori. Nella fase di start-up dell'implementazione dei MOG è stata erogata la formazione relativa agli aspetti del modello 231/01 a tutti gli organi di governo.

Il Gruppo adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione verso qualsiasi forma di corruzione e uniforma le proprie attività e il proprio agire al rispetto dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere dall'etica. Nel corso del triennio 2017-2019 non sono stati accertati episodi di corruzione, a conferma dell'efficacia degli strumenti adottati a tutela dei valori e dell'integrità del Gruppo in ogni attività.

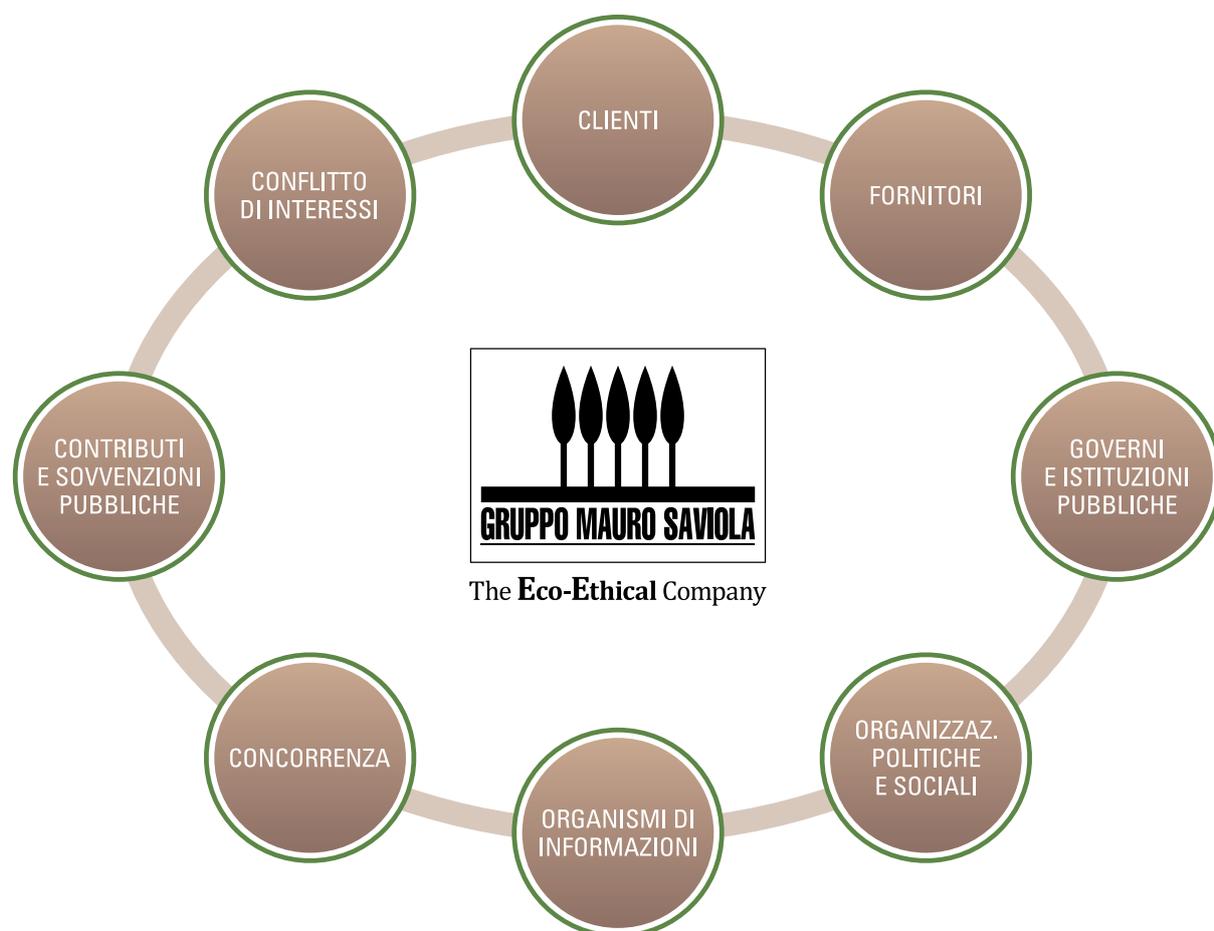
L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo, le quali ne definiscono la composizione in conformità al Decreto, la durata in carica e l'eventuale remunerazione. All'Organismo di Vigilanza sono attribuite le funzioni di vigilanza sull'osservanza del Codice, indagine su eventuali violazioni dello stesso, aggiornamento o adeguamento del documento, e rendicontazione annuale circa lo stato di osservanza e adeguatezza.

Al fine di prevenire e contrastare ogni manifestazione di elementi corruttivi, il Gruppo dà alla propria "Politica anticorruzione" la massima diffusione presso il personale interessato e intrattiene con gli esterni rapporti che rispettano i criteri di legalità e moralità, professionalità e onorabilità.

Le violazioni delle norme di comportamento previste dal Codice Etico da parte di tali soggetti di specifiche disposizioni del Codice Etico, possono legittimare l'applicazione degli opportuni provvedimenti previsti dal Sistema disciplinare del Gruppo. L'Organismo di Vigilanza è inoltre legittimato a ricevere segnalazioni o notizie di potenziali o attuali violazioni del Codice e/o del Modello organizzativo del Gruppo (c.d. "whistleblowing" – rif. art. 6, comma 2-bis del d.lgs. 231/01).

L'Organismo agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione subita, direttamente o indirettamente, per aver inoltrato la segnalazione, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante nell'attività di gestione della segnalazione stessa, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Gruppo o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Sono, infatti, espressamente vietati dal Gruppo atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per

motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, come anche l'effettuazione di segnalazioni che si rivelano infondate, fatte con dolo o colpa grave (rif. Sistema Disciplinare del Gruppo, allegato al Modello organizzativo del Gruppo).



Le segnalazioni devono essere effettuate direttamente all'Organismo di Vigilanza delle Società appartenenti al Gruppo, attraverso il "canale di segnalazioni" dallo stesso istituto con modalità informatica, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Le modalità di gestione e registrazione delle segnalazioni riguardanti possibili violazioni del presente Codice sono previste e disciplinate all'interno del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza. Al fine di rendere possibile l'espletamento delle attività di indagine da parte dell'Organismo, in capo a ciascun Destinatario del presente Codice vige un necessario obbligo di cooperazione, che comprende: rispondere alle domande, fornire informazioni veritiere, complete e accurate, conservare i documenti e le prove pertinenti, astenersi dall'interferire in qualunque modo con le indagini in corso e mantenere il massimo riserbo, salvo diversamente esplicitato.



LA RESPONSABILITÀ SOCIALE



TEMI MATERIALI #2 E #3

RAPPORTI E CONDIZIONI DI LAVORO

Standard GRI di riferimento:	GRI 401: OCCUPAZIONE 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	<p>RAPPORTI DI LAVORO - Riconoscere e applicare il quadro normativo e contrattuale appropriato, perché tutte le parti coinvolte abbiano il diritto di comprendere i propri diritti e le proprie responsabilità.</p> <p>CONDIZIONI DI LAVORO - Assicurare che le condizioni di lavoro siano conformi alle disposizioni normative e contrattuali garantendo condizioni di lavoro appropriate.</p>

Il Gruppo Saviola è pienamente consapevole che le risorse umane sono un elemento indispensabile per l'esistenza dell'impresa.

La dedizione e la professionalità dei collaboratori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo; per questo motivo, nella selezione e nella gestione del personale, il Gruppo adotta criteri di merito, competenza e valutazione delle capacità e potenzialità individuali.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il Gruppo Saviola si impegna a valorizzare e sviluppare le competenze e le capacità di tutti i propri collaboratori, anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Il personale

Al 31 dicembre 2019 il personale di Gruppo Saviola, nel perimetro di valutazione delle aziende presenti in Italia, è composto da 1338 collaboratori, in aumento rispetto ai 1313 del 2018 (+1,9%) e ai 1299 del 2017 (+2,9%) e distribuito tra le sedi di:

- Viadana: 706 dipendenti
- Sustinente: 132 dipendenti
- Mortara: 255 dipendenti
- Radicofani: 36 dipendenti
- Truccazzano: 26 dipendenti
- Montecalvo in Foglia: 110 dipendenti
- Miane + Refrontolo + Montelabbate: 73 dipendenti

Oltre alla contrattazione collettiva nazionale che coinvolge il 100% dei collaboratori, il Gruppo applica una contrattazione integrativa aziendale per il 92% dei collaboratori.

Nel 94,7% dei casi il personale è inquadrato con contratti a tempo indeterminato e nel 97,9% con contratti full-time. Il Gruppo privilegia infatti rapporti lavorativi duraturi improntati sulla fiducia, il dialogo e la collaborazione costruttiva.

COLLABORATORI DEL GRUPPO PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE – ANNO 2019			
<i>Tipo di contratto</i>	UOMINI	DONNE	TOTALE
<i>Indeterminato</i>	1143	129	1172
<i>Determinato</i>	59	7	66
Totale	1202	136	1338

COLLABORATORI PER TIPO DI IMPIEGO (PART-TIME E TEMPO PIENO) E GENERE – ANNO 2019			
<i>Tipo di contratto</i>	UOMINI	DONNE	TOTALE
<i>Indeterminato</i>	1196	114	1310
<i>Determinato</i>	6	22	28
Totale	1202	136	1338

Turnover

Nel corso del 2019 si sono registrate 118 assunzioni, corrispondenti ad un turnover in entrata pari a 8,8% e 95 uscite, pari al 7,1% di turnover. Le nuove assunzioni sono frutto di un ampliamento di organico con l'inserimento di nuove figure professionali per allargare lo spettro delle competenze. Alcune figure sono state inserite per copertura di pensionamenti.

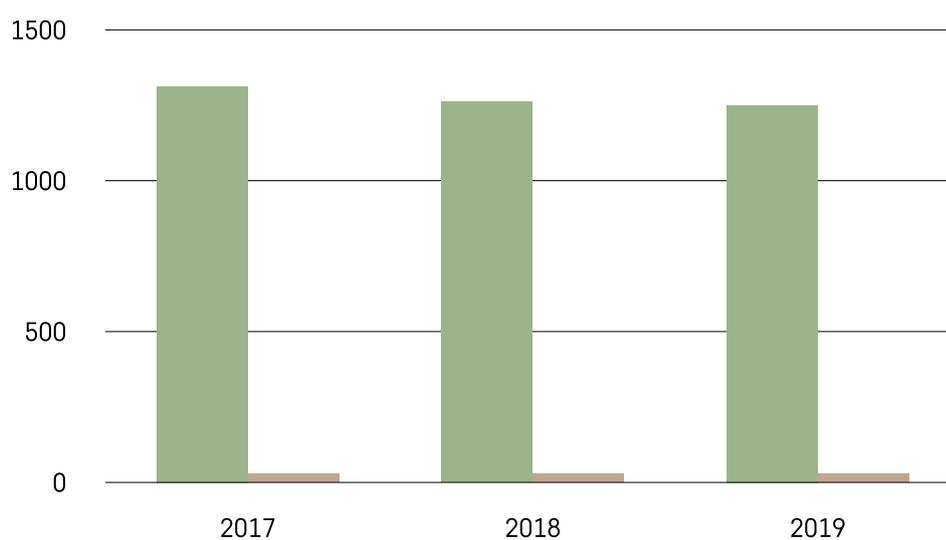
TURNOVER IN ENTRATA E USCITA DEI COLLABORATORI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ						
	ENTRATE			USCITE		
	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
Donne	13	11	11	9	9	8
Uomini	105	92	95	86	83	82
<30	37	29	29	15	10	12
30-50	63	55	67	31	45	34
>50	18	19	10	49	37	44
Totale	118	103	106	95	92	90

Ogni persona che vive una parte del proprio percorso professionale all'interno di Gruppo Saviola è importante. Per questo il Gruppo investe su ogni singolo collaboratore e crea le condizioni ottimali affinché l'esperienza di collaborazione sia quanto più gratificante e costruttiva possibile.

Nel 2019 l'organizzazione ha investito 266.308 euro in formazione, la cifra più elevata del 33,5% rispetto a quella investita nel 2018 e più che raddoppiata rispetto al 2017: le ore di formazione erogate complessivamente nell'ultimo triennio sono 23.721.

Per garantire le pari opportunità ai collaboratori di entrambi i sessi, il Gruppo promuove iniziative di work-life balance andando incontro a necessità di part time: al 31 dicembre 2019 quest'opzione ricorre nel 2,1% dei casi, dato pressoché costante nell'ultimo triennio.

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO NEGLI ULTIMI 3 ANNI



■ Tempo pieno	1274	1284	1310
■ Part-time	25	29	28



TEMA MATERIALE #4

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Standard GRI di riferimento:	GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro.

Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Gruppo Saviola ha a cuore i propri collaboratori, rispetta il loro lavoro, la loro sicurezza e la loro salute. A protezione dei propri collaboratori ha disposto uno scrupoloso sistema di controlli e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Uno dei principali obiettivi del Gruppo è quello di ridurre progressivamente il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro. Il Codice Etico contiene una politica finalizzata alla "Protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli incidenti rilevanti", che stabilisce la responsabilità di ciascun Destinatario del Codice Etico (dipendenti, lavoratori autonomi, fornitori, Consulenti, Partner o altri soggetti avente rapporti contrattuali con il Gruppo), e incoraggia i collaboratori a dedicare la massima cura e attenzione nello svolgimento della propria attività, nell'osservanza di tutte le misure di sicurezza e nella prevenzione di rischi di infortunio e/o di possibili incidenti rilevanti.

Al fine di concretizzare l'impegno per garantire la sicurezza in ogni singolo ambito del Gruppo, gli impianti installati nei luoghi di lavoro, le attrezzature e i processi produttivi sono improntati al rispetto delle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che di prevenzione degli incidenti rilevanti. La valutazione dei rischi, comprensiva del piano di mitigazione e miglioramento viene aggiornata dal Servizio di Prevenzione e Protezione a fronte di significative variazioni tecniche e/o organizzative.

Tutte le aziende del Gruppo sono attivamente impegnate nel monitoraggio delle condizioni di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro, investono energie, risorse e tempo nella formazione continua dei propri collaboratori e monitorano sistematicamente gli infortuni, attraverso un sistema strutturato e formalizzato di grafici e KPI.

Infortunati sul lavoro

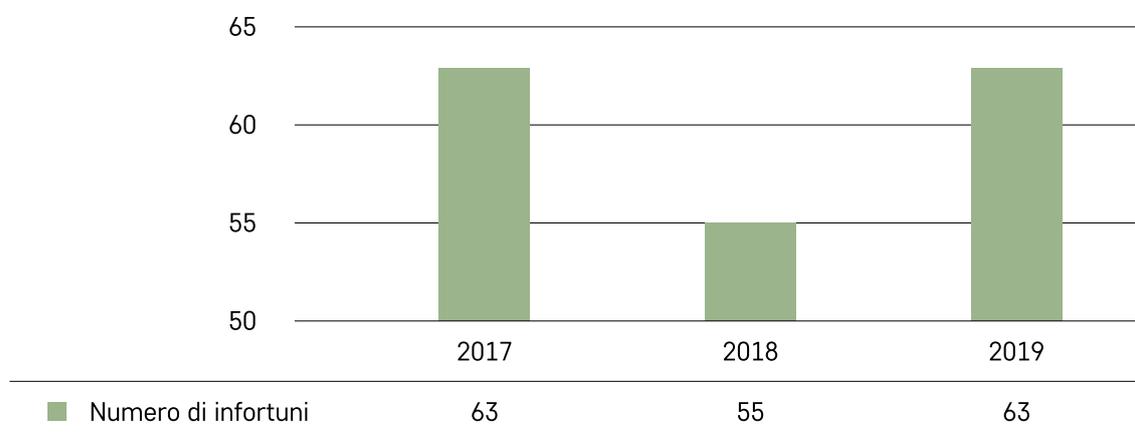
Nell'analisi degli infortuni vengono presi in considerazione gli infortuni del personale del Gruppo e degli interinali, mentre non sono conteggiati gli infortuni in itinere.

Nel corso del 2019 negli undici stabilimenti italiani del Gruppo Saviola si sono verificati 52 infortuni denunciati INAIL con una gravità medio- bassa: non si sono registrati infortuni mortali, né infortuni che possano portare ad una invalidità permanente significativa. Il grafico mostra che nel 2019, rispetto al 2017 si sono registrati 7 infortuni in meno (52 Vs 59 -12%) con un indice di frequenza pari a 27,78 Vs 30,98 del 2017 (-10,3%) e un indice di gravità pari a 0,76 Vs 0,98 del 2017 (-22,4%).

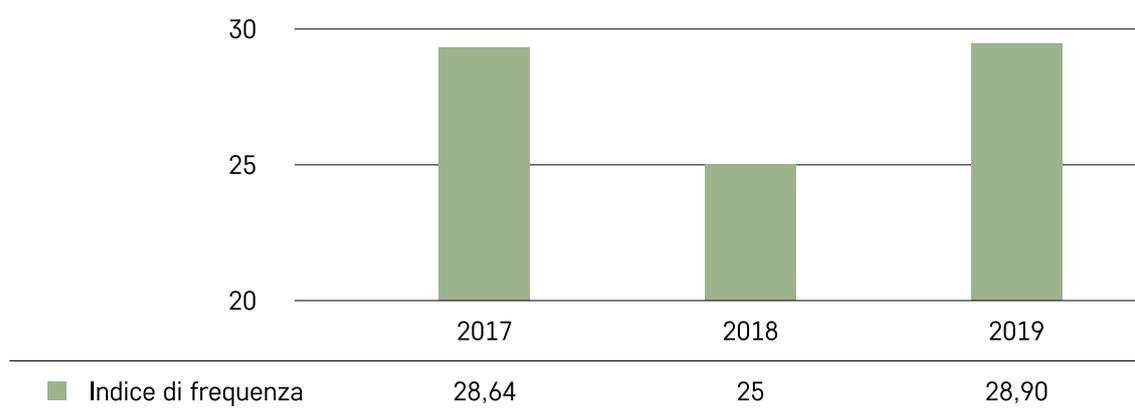
$$\text{Indice di frequenza} = \frac{\text{n° infortuni} \times 1.000.000}{\text{ore lavorate}}$$

$$\text{Indice di gravità} = \frac{\text{giorni di prognosi} \times 1.000}{\text{ore lavorate}}$$

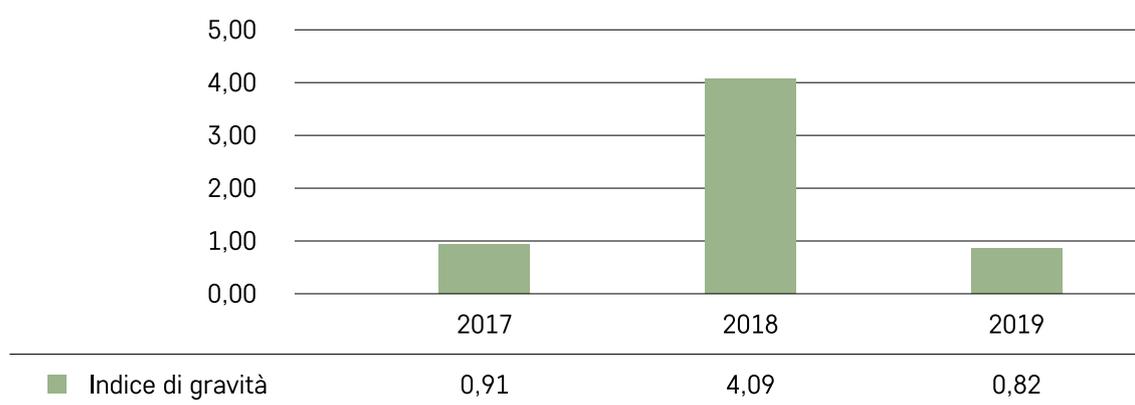
NUMERO DI INFORTUNI



INDICE DI FREQUENZA



INDICE DI GRAVITÀ



L'indice di frequenza (IF) e l'indice di gravità (IG) sono stati calcolati per i lavoratori a libro paga delle società del Gruppo e per gli interinali. Nel calcolo non sono compresi i lavoratori delle ditte esterne per i quali, essendo la maggior parte a contratto, non si ha il numero preciso delle ore lavorate. È in progress un progetto per la raccolta delle ore lavorate (miglior dato possibile) dei lavoratori esterni al fine di calcolare IF e IG anche per questa categoria di lavoratori.

Si precisa che i due indici sono stati calcolati anno per anno non tenendo in considerazione gli infortuni in itinere e gli infortuni che l'INAIL ha passato all'INPS non essendo stata riscontrata una causa radice tale da classificare l'evento infortunio secondo gli standard INAIL. Gli infortuni del triennio per le società del Gruppo sono stati causati principalmente da urti contro ostacoli fissi, scivolamenti e inciampi durante la movimentazione manuale di carichi.

Gli infortuni dei lavoratori delle ditte esterne sono registrati e monitorati in ogni sito del Gruppo. Non essendo disponibile un conteggio preciso delle ore lavorate (la maggior parte dei lavori è a contratto), non si è proceduto al calcolo dell'indice di frequenza di infortunio per le ditte esterne, così come non viene calcolato l'indice di gravità, dato che non vengono raccolti i dati dei giorni persi per infortunio dal singolo lavoratore esterno.

Ogni infortunio di un lavoratore esterno viene analizzato per ricostruirne la causa radice e predisporre adeguate misure tecnico – organizzative per evitarne il ripetersi.

Ogni sito del Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/08. I singoli documenti vengono aggiornati dal RSPP di sito ad ogni variazione impiantistica e gestionale organizzativa significativa. Tutte le valutazioni di rischio specifiche (rumore, incendio, chimico) sono aggiornate in caso di variazioni impiantistiche significative e vengono rielaborate nel rispetto delle scadenze di legge. I rischi sono stati individuati mediante l'analisi delle attività svolte in ogni singola postazione di lavoro e per ogni specifica mansione operativa. Per la determinazione dei

rischi e della relativa frequenza e gravità di accadimento sono stati altresì presi in esame gli infortuni occorsi negli ultimi anni e le segnalazioni di mancato infortunio. Gli infortuni gravi verificatisi nel triennio sono dovuti a contatto con prodotti chimici, investimento da parte di mezzi in movimento e impigliamento in organi meccanici in movimento.

Per evitare il ripetersi degli eventi infortunistici si è ricorso sia a interventi tecnici, che all'introduzione di nuovi e più performanti DPI, che all'applicazione di procedure e istruzioni operative a regolamentazione di ogni step dell'attività lavorativa a rischio. L'attività di vigilanza del rispetto delle procedure e delle istruzioni operative di sicurezza è garantita dalla catena di controllo direttore di stabilimento – caporeparto – capoturno.

È stato potenziato il sistema di gestione dei rischi significativi (rischio elettrico, lavori in quota, lavori a caldo, lavori in spazi confinati) attraverso l'utilizzo mirato dei Permessi di Lavoro sia per il personale interno (in particolare per gli addetti alle manutenzioni meccanica ed elettrico) che per il personale esterno: il PdL è sempre redatto e gestito da personale del Gruppo. È in progress la redazione e l'implementazione di istruzioni operative per l'effettuazione in sicurezza delle attività a maggior rischio.

Nel corso del 2019 nei 4 stabilimenti di **Saviola** (Viadana – Mortara – Sustinente – Radicofani) si sono verificati 25 infortuni, 6 in meno rispetto al 2017 (-19,3%), con un indice di frequenza pari a 23,6 Vs il valore di 28,9 del 2017 (-18,4%) e un indice di gravità pari a 0,73 Vs il valore di 1,32 del 2017 (-44,7%).

Gli infortuni sono stati causati principalmente da cadute (scivolamento e inciampi), urti contro ostacoli fissi e movimenti scomposti.

In **Sitech** si è registrato un numero di infortuni sostanzialmente costanti nel 2019 (4) e nel 2017 (5), mentre nel 2018 si sono registrati 10 infortuni. Grazie ad un'attività di formazione e sensibilizzazione dei collaboratori, nel corso del 2019 si è riusciti a ridurre il numero rispetto al 2018 (-6 unità) abbassando così l'indice di frequenza del 59,4% e l'indice di gravità del 24,6%.

Nel triennio 2017/2019 nei tre stabilimenti **Sitapan** è stato registrato un numero limitato di infortuni, rimasto immutato nel 2017 e nel 2018 (4 infortuni), mentre nel 2019 è cresciuto di due unità (6 infortuni). L'indice di frequenza 2019 Vs 2017 è quindi aumentato del 51,3%, mentre l'indice di gravità 2019 Vs 2017 è aumentato del 1,54%

Nei due stabilimenti **Sadepan** (Viadana – Trucazzano) sono stati registrati un numero limitato di infortuni, costante nel biennio 2018 – 2019 (5 infortuni), ma in aumento di due unità rispetto al 2017. L'indice di frequenza 2019 Vs 2017 è aumentato del 73%, mentre l'indice di gravità è aumentato del 186% per un infortunio.

In **Composad** nel 2019 si sono registrati 12 infortuni, quattro in più rispetto al 2017. L'indice di frequenza del 2019 di 39,4 Vs 48,6 del 2017 (-18,9%), mentre l'indice di gravità del 2019 è stato pari a 0,91 Vs 0,82 del 2017 (+10,9%). Gli infortuni del triennio sono stati causati principalmente da urti contro ostacoli fissi, scivolamenti, schiacciamenti durante la movimentazione manuale di carichi.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

In ogni sito del Gruppo nel corso degli ultimi anni è stata completata e/o aggiornata la formazione ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni, che comprende 4 ore di formazione Generale, 12 ore di formazione Specifica per gli operai e 4 ore di formazione Specifica per gli impiegati d'ufficio. È stata altresì erogata la formazione (ex novo o di aggiornamento) per l'uso in sicurezza di attrezzature (carrelli – PLE – pale meccaniche) e la formazione PES – PAV per i lavori ad alto rischio: la (lavori in quota – lavori in spazi confinati).

Si è inoltre provveduto alla formazione dei dirigenti e dei preposti per la sicurezza e all'aggiornamento della formazione degli RLS (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), che fungono da tramite per la divulgazione e l'applicazione delle procedure, oltre alle istruzioni operative per svolgere in sicurezza le attività sugli impianti e su singole macchine.

Perché gli standard più elevati in materia di salute e sicurezza possano essere calati nelle operatività quotidiane, il Gruppo si impegna a diffondere e consolidare una **cultura interna** volta a tutelare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari del Codice Etico.

La divulgazione della cultura della prevenzione avviene tramite interventi di formazione di base e di aggiornamento a tutti i livelli, coordinati dal Servizio Prevenzione e Protezione. Viene colta così l'occasione per creare momenti di dialogo, ascolto, valutazione dei possibili miglioramenti sia durante la normale attività, sia in situazioni di emergenza. Nell'anno 2019 Gruppo Saviola ha erogato un totale di **9226 ore di formazione** in tema di salute e sicurezza.

Negli ultimi tre anni gli investimenti a livello di Gruppo Saviola esclusivamente per la sicurezza e la salute sul lavoro sono stati i seguenti:

- anno 2017 = 770.000 €
- anno 2018 = 650.000 €
- anno 2019 = 1.400.000 €

+81%
DAL 2017 AL 2019

Gli investimenti principali hanno riguardato il potenziamento dei sistemi di rilevazione e di spegnimento incendio, la prevenzione del rischio di esplosione per la presenza di polveri di legno (ATEX), il miglioramento delle condizioni ambientali nei reparti di produzione del pannello truciolare grezzo e nei reparti di impregnazione, la rimozione e lo smaltimento di coperture in Eternit, il revamping di impianti di illuminazione di emergenza e la manutenzione delle pavimentazioni interne ed esterne.

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

SADEPAN

Sadepan mantiene attivo un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018.

Allo scopo di prevenire l'accadimento di eventi incidentali e di garantire la sicurezza dei vicini centri abitati, del personale operante nei siti e, più in generale, dell'ambiente, la società ha adottato una **Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti** impegnandosi ai più alti standard di sicurezza attraverso le seguenti azioni:

- la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione dei propri operatori ai problemi di sicurezza,
- l'effettuazione sistematica di studi di sicurezza, comprendenti l'identificazione dei pericoli dai quali possono derivare incidenti rilevanti,
- l'investimento in nuove tecnologie per il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza degli impianti e dei processi,
- la sorveglianza e il monitoraggio delle attività di produzione e dei loro potenziali effetti sulla sicurezza e l'ambiente,
- la qualificazione di fornitori e appaltatori di beni e servizi, a cui si richiede il rispetto di prassi e procedure operanti in Azienda,
- la cooperazione con le Pubbliche Autorità e la definizione di procedure di emergenza per fronteggiare eventuali incidenti e ridurre al minimo le potenziali conseguenze.

COMPOSAD

Composad si pone come obiettivo primario quello di avere posti di lavoro sicuri e di contenere i costi della non sicurezza sul lavoro. Per conseguire questo obiettivo l'Azienda ha deciso di adottare un Sistema di Gestione della Sicurezza secondo i requisiti previsti dalla norma 45001:2018.

La politica di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali di Composad è fondata su:

- formazione, addestramento e sensibilizzazione dei propri operatori ai problemi di sicurezza;
- sorveglianza e monitoraggio delle attività di produzione e dei loro potenziali effetti sulla sicurezza e l'ambiente;
- qualificazione di fornitori e appaltatori di beni e servizi, a cui si richiede il rispetto di prassi e procedure operanti in Azienda,
- cooperazione con le Pubbliche Autorità e la definizione di procedure di emergenza per fronteggiare eventuali incidenti e ridurre al minimo le potenziali conseguenze.

SAVIOLA – SITECH – SITAPAN

Saviola, Sitech e Sitapan sono dotate di un modello organizzativo MOG ai sensi della legge 231 per la sezione HS (ambiente e sicurezza).

Il modello organizzativo si basa su un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro che prevede 18 procedure per la gestione di ogni area, tecnica e gestionale, che ha un impatto sulla salvaguardia dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori interni ed esterni.

Sono state quindi redatte specifiche istruzioni operative per lo svolgimento in sicurezza di attività a rischio elevato. I direttori di sito, i preposti, il RSPP sono i garanti della corretta applicazione del sistema di gestione sicurezza. Tutti i lavoratori, sia del Gruppo Saviola che delle ditte esterne chiamate a prestare la loro opera all'interno dei siti Saviola, sono compresi nel programma di gestione della sicurezza e nei piani di riduzione del livello di rischio in ogni area lavorativa e per ogni attività svolta.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Tutte le valutazioni dei rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. 81/08 sono state aggiornate tenendo conto di sostanziali modifiche impiantistiche e/o organizzativo-procedurali. Queste sono state redatte dagli RSPP di sito in collaborazione con i preposti, gli RLS, il medico competente e, ove necessario, con il supporto di consulenti esterni. Parimenti sono state aggiornate le valutazioni di rischio specifiche (rumore, chimico, elettrico, incendio, mmc) o perché in scadenza o a seguito di modifiche significative del processo.

La definizione del livello di rischio si basa su una matrice P x G (Probabilità x Gravità) con la quale si individuano tre livelli: ALTO – MEDIO – BASSO. L'analisi dei valori delle matrici di rischio permette di individuare le priorità di intervento per l'eliminazione o la mitigazione del rischio che sono raccolte nel piano di miglioramento del livello di sicurezza.

I lavoratori possono segnalare eventuali situazioni di insicurezza o di insalubrità degli ambienti di lavoro attraverso le cassette installate nei reparti, tramite il RLS, rivolgendosi direttamente al loro preposto, contattando il RSPP o, se vogliono, contattando direttamente il direttore di sito.

I lavoratori, in particolare per gli aspetti inerenti la loro salute e l' idoneità degli ambienti di lavoro, possono inoltre rivolgersi al medico competente al momento della visita annuale, quando presente in azienda o fissando con lui un appuntamento. Il medico competente tra i suoi compiti ha anche quello di garantire che il dipendente non si trovi a lavorare in ambienti insalubri o a svolgere mansioni incompatibili con il suo stato di salute. La procedura prevede che certificati di idoneità parziale del medico competente, tramite l'ufficio HR, vengano trasmessi al direttore di sito che li inoltra a sua volta al preposto competente perché venga posto in atto quanto richiesto dal medico.

Le segnalazioni nelle cassette sono, se uno vuole, anonime, così come è garantita la riservatezza del medico. È inoltre garantito il fatto che nessuna ritorsione verrà posta in atto nei confronti del dipendente che segnala un problema di sicurezza e/o di igiene del lavoro al preposto, al RSPP, al direttore di sito.

Nel caso in cui avvenga un infortunio esso viene indagato dal servizio di prevenzione e protezione di sito al fine di determinarne la "causa radice" per comprendere se quanto avvenuto è dovuto a carenze tecniche e/o a comportamenti non corretti, come il mancato rispetto delle regole di sicurezza, la mancata applicazione in ogni sua parte di una procedura o di una istruzione operativa.

L'indagine viene coordinata dal RSPP di sito che si avvale del preposto del reparto dove è avvenuto l'infortunio e, appena possibile, della collaborazione dell'infortunato. In caso di infortuni in cui è richiesta una approfondita analisi tecnica, si fa ricorso al supporto di consulenti esterni. Attualmente è in progress la raccolta dei mancati infortuni e la loro analisi con le stesse metodologie utilizzate per gli infortuni.

Lo scopo dell'analisi dettagliata delle cause che hanno portato al verificarsi di un infortunio o di un mancato infortunio è quello di evitare il ripetersi di un simile evento, sia nel sito in cui si è verificato, sia negli altri siti del Gruppo che hanno la stessa tipologia di processo o impianto.

Servizi di medicina del lavoro

In ogni sito è presente il medico competente cui è affidata la salvaguardia della salute dei lavoratori. Il medico è in continuo contatto con il RSPP di sito che gli fornisce, per ciascun lavoratore, le informazioni su tutti i rischi ai quali è esposto mediante una scheda di valutazione individuale.

Sulla base dell'analisi dei rischi il medico predispone ed aggiorna il piano delle visite periodiche per gruppi omogenei di lavoratori e, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione e con il servizio HR, organizza le visite di ogni dipendente nel rispetto del protocollo sanitario e delle scadenze individuali.

Il medico, con il RSPP; visita periodicamente gli ambienti di lavoro, anche su richiesta di un lavoratore o di un gruppo omogeneo di lavoratori. Il medico competente partecipa ogni anno alla riunione periodica ai sensi del D. Lgs. 81708 indetta dal Datore di Lavoro, alla quale partecipano RSPP ed RLS.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

È attualmente attivo un progetto di coinvolgimento dei lavoratori, partendo dagli RLS, nelle scelte dei processi di miglioramento dei livelli di sicurezza e della salubrità degli ambienti di lavoro.

Le modifiche tecnico – impiantistiche che impattano sui rischi e sulla salute sono condivise in prima battuta con i preposti e, per il loro specifico ambito, con i lavoratori interessati. Le informazioni rilevati in materia di sicurezza sono divulgate mediante le bacheche di reparto e mediante la pubblicazione di informative sulla Intranet aziendale "SFERA".

Il RSPP di sito organizza riunioni periodiche con il/gli RLS preposti per analizzare situazioni di rischio, redigerne l'action plan per mitigarlo o eliminarlo, e per verificare l'andamento dei lavori programmati.



TEMA MATERIALE #5

TUTELA DEI DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ

Standard GRI di riferimento:	GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016 GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Tutelare i diritti di ognuno, un'opportunità per tutti.

Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione

Il Gruppo Saviola è pienamente consapevole che le persone sono un elemento indispensabile per l'esistenza dell'impresa.

La gestione delle aziende appartenenti al Gruppo Saviola è condotta nell'assoluto rispetto dei diritti e delle diversità personali. Per questo motivo il Gruppo si impegna nel garantire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva dei propri collaboratori, rifiuta qualsiasi condotta illecita quali l'utilizzo di lavoro forzato, obbligato o minorile e qualsiasi pratica discriminante. All'interno dell'organizzazione nessuno degli elementi di diversità, riguardino essi razza, colore, genere, religione, nazionalità, origine sociale, opinione politica, età o disabilità, è stato mai oggetto di politiche occupazionali discriminanti.

Le aziende del Gruppo si astengono dal porre in essere comportamenti che possano essere inadeguati nel garantire pari opportunità di genere e operano in modo tale da prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non le garantiscano.

Il Gruppo Saviola si impegna nella promozione della diversità e delle pari opportunità, in particolare attraverso le pratiche di selezione dei propri collaboratori; tutte le società rifiutano qualsiasi pratica discriminatoria. Uno degli obiettivi del Gruppo è inoltre valorizzare le competenze di ogni individuo, a prescindere da nazionalità, religione e genere, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e condizioni fisiche o psichiche. La dedizione e la professionalità dei collaboratori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo; per questo motivo, nella selezione e nella gestione del personale, il Gruppo adotta criteri di merito, competenza e valutazione delle capacità e potenzialità individuali.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato. Il Gruppo Saviola si impegna a valorizzare e sviluppare le competenze e le capacità di tutti i propri collaboratori, anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale.

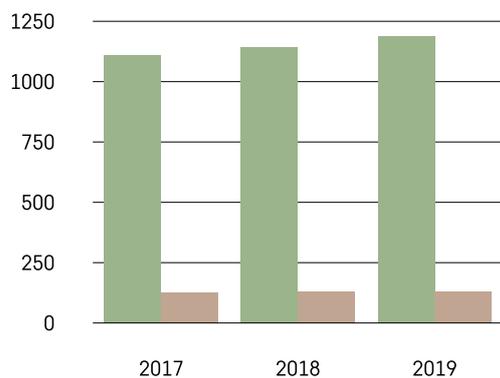
All'interno di Gruppo Saviola la grande maggioranza dei collaboratori è costituita da uomini, per effetto di una tradizionale scarsità di offerta di lavoro femminile nelle professioni più tecniche. La presenza di donne è però in crescita, anche come riflesso di tendenze generali del mercato del lavoro che vedono una maggior partecipazione femminile.

Nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un lieve incremento della presenza dei collaboratori donna, passando dalle 129 alle 136 unità, corrispondente nel 2019 al 10,2 % sul totale dei collaboratori. Il personale femminile risulta distribuito principalmente nella fascia d'età 30-50 (65,4%), mentre ricade nella fascia d'età sotto i 30 anni nel 7,3 % dei casi.

COLLABORATORI DEL GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE, GENERE E FASCIA DI ETÀ 2019

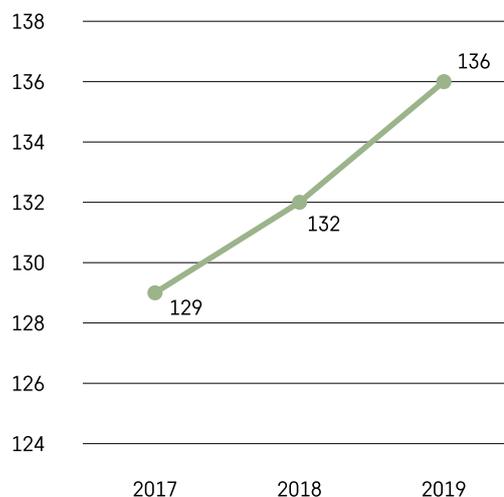
Categorie	DIPENDENTI			<30			30 - 50			>50		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Dirigenti	34	2	36	0	0	0	11	2	13	23	0	23
Quadri	24	7	31	0	1	1	17	5	22	7	1	8
Impiegati	239	99	338	11	9	20	137	73	210	91	17	108
Operai	905	28	933	74	0	74	444	9	453	387	19	406
Totale	1.202	136	1.338	85	10	95	609	89	698	508	37	545

PERSONALE SUDDIVISO PER GENERE - TRIENNIO



■ Uomini	1170	1181	1202
■ Donne	129	132	136

PERSONALE FEMMINILE TRIENNIO



Nello storico di Gruppo Saviola non si è mai verificato alcun episodio di discriminazione, conferma di un ambiente di lavoro in cui vi è libertà di espressione e rispetto della diversità. Allo stesso modo Gruppo Saviola si impegna al totale rispetto di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti di tutti i propri stakeholder. Tale impegno è confermato dal fatto che nessuna delle società del Gruppo Saviola sia mai stata coinvolta in casi di violazione dei diritti umani.

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



TEMA MATERIALE #6

COMUNICAZIONE TRASPARENTE

Standard GRI di riferimento:	GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Agire responsabilmente, comunicare trasparente,

Comunicazione di una Eco-Ethical Company

La storia del Gruppo Saviola è ricca di tappe che hanno grande rilievo nel percorso di comunicazione della sostenibilità. I valori, la vision e la filosofia che attraversano il sistema complessivo del Gruppo ruotano attorno alla comunicazione della propria virtuosità sotto il profilo della tutela e dell'impegno nella salvaguardia delle risorse che il territorio dispone. Il processo, basato sull'economia circolare e sul tema dello "spreco zero" come obiettivo finale, è la cornice e il perimetro che ha permesso una comunicazione attestata sui fatti, sulle performance e sulle possibilità di crescita e sviluppo. Senza questa focalizzazione sugli obiettivi, il racconto della storia del Gruppo sarebbe parziale.

Gruppo Saviola nella sua declinazione strutturale (la Holding e le 4 Business Unit di riferimento) ha cercato in questi anni di connotare il racconto di sé attorno a valori chiave che oggi fanno parte della consapevolezza collettiva. La passione per l'ambiente e la tutela del territorio fanno parte di questa storia che dal 1963 conduce fino a oggi. Oltre agli aspetti comunicativi legati al processo, molto dell'impegno è stato dedicato alla connotazione green dei propri prodotti. Il pensiero che genera il prodotto è basato sull'economia circolare e i prodotti sono una derivazione virtuosa frutto di una visione puramente green in un ciclo infinito che continua. Una comunicazione onesta e trasparente è il coronamento ideale di un'attività assidua e sistematica di valorizzazione delle proprie peculiarità, che per il Gruppo Saviola e per le relazioni di reciproca fiducia con gli stakeholder riveste un valore inestimabile.

La finalità ultima di una comunicazione trasparente, basata su informazioni oggettive validate dagli organismi di controllo e da enti di certificazione è quella di sensibilizzare il consumatore e l'intera società civile alla comprensione dell'impatto che le loro scelte di prodotti e servizi hanno sul benessere e sull'ambiente, considerandone l'intero ciclo di vita. In un contesto dove i consumatori sono sempre più sensibilizzati rispetto ai temi legati all'acquisto consapevole e alla produzione etica della filiera produttiva, ogni azione di comunicazione e marketing del Gruppo conferma quindi la scelta di essere coerenti, responsabili e trasparenti: i contenuti condivisi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione sono elaborati e sviluppati in modo da rispecchiare gli impegni e i valori aziendali, partecipare al dibattito sui temi ESG e promuovere modelli di consumo e di produzione sostenibili.

Il Codice etico del Gruppo prevede che nello svolgimento delle attività che hanno ricadute nei confronti dei Clienti siano confermati:

- il rispetto dei principi di competenza, precisione, prudenza, saggezza, dedizione ed efficienza, nonché onestà, lealtà, disponibilità e trasparenza.
- le informazioni fornite in merito ai servizi prestati dal Gruppo siano presentate con accuratezza, precisione ed esaustività.

La comunicazione di Gruppo Saviola con propri clienti consente al consumatore di effettuare scelte di consumo informate e consapevoli.

Le attività:

- Media relation: relazione con la stampa locale, nazionale e internazionale per informare sulle novità e i passaggi fondamentali del Gruppo nel tempo.
- Social network: attività costante di aggiornamento e coinvolgimento della community social che partecipa alle attività del Gruppo. I canali Facebook e LinkedIn, Instagram, Twitter, Youtube, vengono costantemente aggiornati con contenuti di vario genere: dalle presentazioni delle linee di prodotti, ad articoli e aggiornamenti su eventi e incontri.
- Digital - "Facciamo economia circolare da prima che si chiamasse così" è il claim che supporta l'impegno del Gruppo completamente orientato nella direzione dell'ecologia e della tutela del territorio. I contenuti del sito sono tradotti in varie lingue.

Brand

L'home page del sito internet del Gruppo identifica fotograficamente l'identità del brand, vision e mission. I contenuti condivisi sui diversi canali comunicativi descrivono in modo semplice e immediato le varie fasi dei processi produttivi del Gruppo, mentre in occasione delle fiere di settore l'esperienza del pubblico si fa ancor più piena e immersiva. Al fine di sviluppare una strategia di comunicazione che sappia promuovere nel migliore dei modi il passaggio all'economia circolare, la sostenibilità e la visione ecologica, il Gruppo sta lavorando per dare nuovo impulso alle strategie di comunicazione e marketing, avviando progetti di collaborazione che si estendono al pubblico più ampio, concentrandosi sulla generazione dei nati all'epoca della comunicazione digital e dei social.

- comunicazione multicanale
- sviluppo digital
- potenziamento del network
- personalizzazione dell'esperienza di acquisto

SAVIOLATALKS :

“Economia Circolare,
asset strategico per
il successo sostenibile”



La sostenibilità sta diventando un asset strategico e sempre più imprese stanno innovando la propria strategia in una logica capace di coniugare il profitto con l'impegno sociale e ambientale.

Molte organizzazioni sono alla ricerca del proprio "purpose" e si interrogano su qual sia il loro scopo sociale. Si parla anche di successo sostenibile per sottolineare che oggi il profitto non è più l'unica dimensione da considerare importante. Lo riconosce anche Borsa Italiana che nella nuova versione del Codice di corporate governance introduce un cambiamento significativo: la sostenibilità entra nei principi del governo societario e tra i doveri degli amministratori passando da fattore addizionale, rispetto al dovere centrale di creazione di valore per gli azionisti, a strumento per perseguire il successo.

Il successo sostenibile porta inoltre alla creazione di valore di lungo termine tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la società. Un cambiamento che riguarda quindi il

modo stesso di fare impresa dove assumono grande importanza la governance e la relazione con i portatori di interessi.

In questo scenario si inserisce anche la richiesta di trasparenza e il maggior valore attribuito al capitale relazionale dagli investitori che valutano come molto importanti gli asset intangibili dell'organizzazione. Viene quindi considerata con grande attenzione la capacità di dialogare, confrontarsi, condividere le strategie con i portatori di interessi. L'impresa non può più essere un sistema chiuso ma deve diventare un soggetto capace di entrare in relazione con altri attori sociali.

Essere sostenibili significa anche investire nello studio di prodotti sempre più attenti all'ambiente come nel caso del Gruppo Saviola che produce un pannello completamente ecologico, con 100% di legno riciclato. Un esempio concreto di come si possono integrare i principi dell'economia circolare nella strategia dell'impresa.

Rossella Sobrero,

scrittrice e comunicatrice sociale

The image features two hands held together in a supportive grip. The top hand is a natural skin tone, while the bottom hand is a solid, vibrant green. The background is a soft-focus green field. The text 'LA RICCHEZZA CONDIVISA' is centered in white, uppercase letters over the green hand.

LA RICCHEZZA
CONDIVISA



CONDIVISIONE DEL VALORE

Standard GRI di riferimento: GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016

Strategia: Condividere il valore per sostenere il territorio e consolidare i rapporti con gli Stakeholder.

Ogni risultato nasce dalla volontà di rendere il presente sempre più simile al futuro che si è progettato. Il Gruppo Saviola genera valore economico, lo condivide con gli stakeholder e lo reinveste in progetti innovativi, anno dopo anno. La quantificazione del valore generato, distribuito e trattenuto è resa possibile dalla riclassificazione del conto economico dei bilanci di esercizio degli ultimi tre anni di Saviola Holding S.r.l. e delle seguenti società:

- Gruppo Mauro Saviola Srl
- Sitech
- Sitapan
- Trasporti Delta Srl
- Sadepan Chimica Srl
- Composad Srl
- Saviolife Srl

Valore Economico Generato

Nel dettaglio, valutato il perimetro delle aziende italiane, il valore economico generato corrisponde ai ricavi derivanti dalle vendite nette (beni materiali e beni immateriali) e dagli investimenti finanziari, mentre il valore economico distribuito è il flusso di risorse indirizzato ai propri stakeholder sotto svariate forme:

- i costi operativi per l'acquisto dei materiali, delle strutture e dei servizi e i costi per il godimento dei beni di terzi rappresentano la ricchezza distribuita ai **Fornitori**;
- i salari e i benefit per i collaboratori corrispondono alla remunerazione dei **Collaboratori**. Tasse, imposte e sanzioni sono valore per lo **Stato** e la **Pubblica Amministrazione**;
- donazioni, contributi ad associazioni di beneficenza, ONG e istituti di ricerca, costi legati a programmi sociali e investimenti di fondi dove i beneficiari sono esterni all'organizzazione portano ricchezza alla **Comunità**;
- dividendi e interessi formano la remunerazione dei **Finanziatori**.

Nel 2019 il Valore Economico Generato ammonta a 519.423.770 € e risulta ridotto del 1,6% rispetto al 2018 e aumentato dello 0,8% rispetto al 2017.

Valore Economico Distribuito

Complessivamente nel 2019 il valore economico distribuito risulta pari a 450.683.236 €, diminuito del 2,2% rispetto al 2018 e pressoché invariato rispetto al 2017. In particolare, si è registrato un aumento nelle seguenti componenti di valore distribuito:

- valore distribuito ai collaboratori aumentato del 3,9% rispetto al 2018 e del 4,3% rispetto al 2017;
- valore trasferito ai fornitori di capitale è aumentato del 7,3% rispetto al 2018 e del 47% rispetto al 2017.
- valore indirizzato alla collettività attraverso le attività di donazione e sponsorizzazione aumentato del 71,9% rispetto al 2018 e più che decuplicato rispetto al 2017;

Gruppo Saviola è attento al territorio e alle sue esigenze attraverso il contatto diretto e costante con le principali realtà istituzionali, culturali, associative e ricreative. Per questo offre il proprio sostegno a numerosi soggetti per contribuire al successo dei loro progetti.

Sostegno alla scuola e allo sport. Gruppo Saviola è vicino alla formazione dei giovani con progetti legati al territorio in relazione al mondo della scuola e delle iniziative sportive. In particolare, l'impegno del Gruppo si è concentrato sulla realizzazione di manufatti ecologici.

Sostegno alle attività ricreative del territorio. Per le manifestazioni ricreative del territorio il Gruppo ha ascoltato le necessità delle Pro Loco e dei Comuni attraverso la presenza fattiva e contribuito a iniziative di aggregazione della comunità.

Sostegno alla sanità e al terzo settore. Gruppo Saviola è vicino ai bisogni delle comunità attraverso iniziative di sostegno alle associazioni di volontariato e del terzo settore che si occupano di sanare le nuove povertà sia sul territorio, sia a livello umanitario nei Paesi in via di sviluppo come Caritas o Associazione Amurth.

Sostegno alla cultura. Gruppo Saviola sostiene le iniziative culturali, ritenendo prioritario questo settore come espressione massima dell'attrattività di un territorio che ha molto da offrire in questo senso. Tra le tante iniziative spicca il sostegno alla Fondazione Palazzo Te di Mantova e alle iniziative di carattere artistico.

Sostegno alle emergenze. Gruppo Saviola sostiene le realtà a servizio del territorio a garanzia della sicurezza e della tutela delle persone anche in fase di emergenza, lavorando sulla prevenzione e sul reperimento degli strumenti necessari. Tra le iniziative promosse: Croce Rossa, Protezione Civile o per le Caserme di Vigili del Fuoco.

SAVIOLATALKS :

“Un’economia e
una società a misura
d’uomo contro la crisi”



Come ha detto Papa Francesco “peggio di questa crisi c’è solo il dramma di sprecarla”. Possiamo uscire più forti se abbiamo chiara la rotta per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d’uomo e per questo più capaci di futuro.

La sostenibilità e la green economy non sono oggi solo una scelta di responsabilità, ma un’occasione per rendere la nostra economia più forte. Non a caso l’Unione Europea per rispondere alla crisi prodotto dalla pandemia COVID19 ha deciso di impegnare 750 miliardi di euro per il rilancio dell’economia, di cui 209 solo per il nostro Paese, proprio in salute-coesione sociale, nella conversione ecologica, nel digitale.

Siamo tra i cinque Paesi al mondo con un surplus manifatturiero che supera i 100 miliardi di dollari - lo racconta il dossier annuale “L’Italia in 10 selfie 2020” realizzato da Fondazione Symbola. E l’Italia è superpotenza indiscussa nell’economia circolare: prima in Europa nel recupero di materie prime seconde, il doppio della media europea, molto di più della Germania: il 79% del totale. Questo risultato è figlio della nostra maniera di stare al mondo. Siamo storicamente poveri di materie prime ma abbiamo saputo costruire nel tempo filiere sempre più efficienti, produttive e di qualità grazie a quella fonte di energia rinnovabile e non inquinante che è l’intelligenza umana, che va

a braccetto col modo tutto italiano di fare economia che tiene insieme coesione sociale, nuove tecnologie e design, mercati globali e legami coi territori e le comunità, flessibilità produttiva e competitività. E quanto descritto vale anche nel settore del legno-arredo: il 93% dei pannelli truciolari è fatto di legno riciclato. L’Italia dà il meglio di sé quando incrocia i suoi cromosomi antichi, la sua identità, con le sfide del futuro. Con un modo di produrre attento all’ambiente e alle relazioni umane. Per dirla con Gustav Mahler per noi “tradizione non è culto delle ceneri ma custodia del fuoco”. Secondo i dati del rapporto Green Italy, prodotto dalla Symbola e Unioncamere, negli ultimi cinque anni più di 430 mila imprese, per superare la crisi, hanno investito nella green economy. Nel solo 2019 abbiamo avuto il record di investimenti con un più 21%. L’occupazione “verde” nel 2018 è cresciuta di oltre 100 mila unità, superando i 3 milioni di occupati, il 13,5 per cento della forza lavoro.

C’è anche questo dietro al “Manifesto di Assisi per una economia a misura d’uomo e contro la crisi” promosso da Symbola insieme al Sacro Convento. Affrontare con coraggio la crisi causata dal Coronavirus e dalla crisi climatica è anche un’occasione straordinaria per rendere la nostra economia e la nostra società più competitive.

Ermete Realacci,

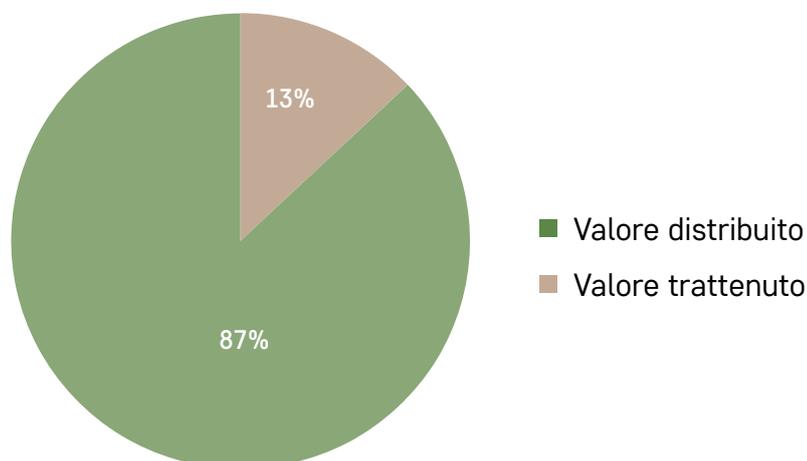
Presidente della Fondazione
Symbola per le Qualità Italiane

Valore Economico Reinvestito

Il Valore Economico Trattenuto viene reinvestito all'interno del Gruppo per numerosi progetti innovativi. Le società del Gruppo svolgono infatti attività di ricerca e sviluppo orientata all'innovazione del prodotto e dei processi, allo sviluppo di nuovi articoli, al miglioramento qualitativo degli articoli esistenti e alla sperimentazione di nuove tecnologie produttive.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DAL GRUPPO SAVIOLA			
COMPONENTE DI VALORE	2019 (€)	2018 (€)	2017 (€)
Valore Economico Generato	519.423.770	528.095.546	515.543.745
Valore Economico Distribuito	450.683.236	460.979.440	463.965.944
Remunerazione dei fornitori	347.817.516	359.924.881	367.457.456
Remunerazione dei collaboratori	79.729.026	76.699.957	76.442.773
Remunerazione dei finanziatori	5.883.851	5.484.407	4.002.381
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	17.190.940	18.834.179	16.058.474
Remunerazione della collettività	61.902,74	36.016	4.861
Valore Economico Trattenuto	68.740.534	72.600.513	55.580.181

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO E TRATTENUTO DAL GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2019



SAVIOLATALKS :

“Il progetto circolare
come nuovo approccio
al design”



Il progetto è la fase fondamentale del processo creativo nel campo del design, che, ricordiamo è un processo trasversale che abbraccia tutti i settori produttivi. Non a caso, nello schema dell'economia circolare, il progetto è messo al primo posto perché permette di impostare un sistema di struttura, dare un metodo e le linee guida di lavoro. Il progettista o il designer, a mio avviso, devono essere chiamati subito al tavolo delle decisioni, anche addirittura nella fase preliminare, in quanto possono dare un contributo fondamentale all'impostazione dell'intero impianto progettuale. È importante avere una visione globale, pensando sin dall'inizio di un progetto a quale approccio riferirsi e se si possono usare alcune tecnologie, materiali e innovazioni per dare forma al prodotto nell'ottica della sostenibilità. Non ci si può fermare alla mera esecuzione, ma occorre essere lungimiranti e pensare all'utilizzo di un prodotto sino alla sua fine vita, occupandoci anche del suo disassemblaggio e della riutilizzazione dei materiali di cui è composto in un ciclo di vita successivo. Ma è altrettanto importante valutare la qualità della vita di un prodotto, progettandolo con un approccio modulare e componibile, che consenta di adattarlo a varie funzioni e situazioni che possono diventare trasversali. Il Design oggi è circolare e permette di avere

una visione più ampia e olistica. Nel contesto attuale le trasformazioni avvengono con grande velocità, in tempi sempre più stretti. In questo contesto il progettista dovrà sempre di più garantire un allungamento del ciclo di vita del prodotto, garantendone la riparabilità, contro l'obsolescenza funzionale.

Un altro tema che mi preme sottolineare, è la necessità di una contaminazione sempre più spinta dei saperi. Anche all'interno delle aziende, dove i gruppi di lavoro più trasversali sono quelli che garantiscono di trovare nuove soluzioni.

Un approccio metodologico importante, secondo me, è che bisogna assumere un punto di vista sempre più ampio e non ci si può più concentrare su una singola fase del processo. Un progettista ha una sensibilità aperta e curiosa, attento a recepire il cambiamento. Lavorare solo per una fase non è più funzionale, occorre porsi nuove domande dialogando con le altre discipline. L'economia circolare è apertura e consente il confronto tra conoscenze e le sfide della sostenibilità saranno vinte guardando avanti, investendo sempre di più nella ricerca scientifica e nell'innovazione. Le aziende e le istituzioni dovranno dare sempre di più importanza alla scoperta di nuove soluzioni per affrontare l'impatto ambientale.

Giorgio Caporaso,
architetto e designer

Il Gruppo Saviola e la finanza sostenibile^(*)



Alla fine del 2017 Saviola Holding ha stipulato un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Il finanziamento, 50 milioni di euro, è stato destinato a ricerca, sviluppo, innovazione e attrezzature². Questo accordo si colloca nel solco di una strategia di lungo periodo del Gruppo Saviola, che mira a mettere a punto nel tempo una serie di operazioni di sviluppo: non tanto o non solo investimenti strutturali – in questo caso riguardo alla Business Unit Mobili e per lo sviluppo di nuovi prodotti – ma anche sostegno alla crescita in un’ottica più vasta, che è anche quella del recente *European Green Deal*: la tabella di marcia per rendere sostenibile l’economia dell’UE, trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità in tutti i settori politici e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti.

Una parte importante dell’investimento è in capitali: era prevista l’installazione di attrezzature per nuove produzioni e il rinnovamento della capacità produttiva esistente anche attraverso un miglioramento dell’efficienza. BEI ha la finalità di erogare prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengano obiettivi comunitari (ad esempio accrescere le potenzialità dell’Europa in termini di occupazione e crescita, promuovere le politiche Ue al di fuori dei suoi confini, sostenere iniziative per mitigare i cambiamenti climatici). Le risorse vengono assegnate in base a una valutazione dei meriti dei progetti presentati, secondo priorità specifiche. Queste istituzioni si rivolgono ad aziende votate a questi temi e con questo tipo di sensibilità: nel Gruppo Saviola hanno trovato dei sicuri sostenitori di questi valori. Questa stessa strategia porterà il Gruppo a intraprendere un’analoga operazione nel 2020 con Cassa Depositi & Prestiti³.

(*) La finanza sostenibile (*Sustainable Finance*⁴) è un flusso di lavoro dell’Unione per sostenere il Green Deal europeo e convogliare gli investimenti privati verso la transizione a un’economia climaticamente neutra. Si inserisce nel quadro più vasto delle attività della Piattaforma Internazionale sulla Finanza Sostenibile⁵, il cui obiettivo è aumentare la mobilitazione dei capitali privati verso investimenti sostenibili, dal punto di vista ambientale e non solo. Fornisce anche indicazioni alle aziende su come rendicontare rispetto agli impatti della loro attività sul clima e viceversa sugli impatti dei cambiamenti climatici sulla loro attività.

2 <https://www.eib.org/en/projects/pipelines/all/20160890>

3 https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/nuova_finanza_per_gli_investimenti_del_gruppo_saviola?contentId=PRG29366

4 https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance_it

5 https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/international-platform-sustainable-finance_it



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE





TEMA MATERIALE #7

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Standard GRI di riferimento:	GRI 301: MATERIALI 2016 GRI 302: ENERGIA 2016 GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Riconoscere e valorizzare le risorse ottimizzandone attraverso un processo produttivo basato sull'economia circolare.

Le materie prime

SADEPAN

Presso gli stabilimenti di Sadepan i materiali più utilizzati per la produzione di resine e di carte impregnate sono il metanolo, il fenolo, l'urea, la melamina e gli additivi. Nel 2019 si è assistito ad una riduzione complessiva degli input di produzione pari al 6,5% rispetto al 2018 e al 7,6% rispetto al 2017.

MATERIE PRIME SADEPAN – TRIENNIO 2017-2019		
MATERIA PRIMA	Var.% 2018	Var.% 2017
Urea	-5,1	-4,6
Metanolo	-8,5	-9,5
Melamina	-0,4	-15,1
Sodio idrossido	-33	-84,2
Fenolo	-7,8	0,3
Dietilenglicole	-10,6	-7,5
Formaldeide	-2,8	0,7
Additivi non pericolosi	7,1	3,8

Gli utilizzi di materie prime sono direttamente proporzionali alla produzione poiché i processi utilizzati sono consolidati come tecnologia e già ottimizzati per efficienza e resa. Presso gli stabilimenti della BU Chimica non vengono attuate operazioni di riciclo o recupero di materiali se non per quanto concerne prodotti fuori specifica che vengono rilavorati. La lavorazione delle materie prime negli stabilimenti della B.U. Chimica ha consentito la produzione dei seguenti output:

OUTPUT DI PRODUZIONE DI SADEPAN – ANNO 2019	
MATERIA PRIMA	%
Resine Liquide	51,3%
Formaldeide 36%	41,3%
Resine in polvere	1,6%
Resine autoindurenti	1,1%
Sazolene	3,7%
Carta Impregnata	1%
TOTALE	100%

Rispetto all'anno precedente la produzione è calata del 5,5%, mantenendo una ripartizione tra i vari output pressoché costante e con le resine liquide a rappresentare circa la metà della produzione di Sadepan.

SAVIOLATALKS :

“La circolarità degli imballaggi: buone pratiche di ecodesign e risultati di riciclo tra i primi in Europa”



CONAI, il Consorzio Nazionale Imballaggi, dal 1998 opera per rendere concreta la circolarità dei materiali di cui sono realizzati gli imballaggi immessi al consumo in Italia: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. In oltre vent'anni di attività, grazie al supporto che non è mai venuto meno delle aziende consorziate e all'operato dei Consorzi di Filiera, la modalità di gestione dei rifiuti di imballaggio è stata invertita e oggi quattro imballaggi su cinque sono recuperati: un risultato che pone l'Italia tra i migliori Paesi in Europa.

La sostenibilità del packaging è sempre più un argomento di grande attualità e siamo oggi chiamati a fare ancora di più per contribuire ulteriormente all'auspicata transizione verso l'economia circolare per il Green New Deal Europeo. Il tutto a partire da una consapevolezza crescente dell'importanza di un'attenta progettazione per rendere gli imballaggi sempre più a ridotto impatto ambientale, con interventi che, a parità di prestazioni, ne promuovano ad esempio il contenuto di riciclato, la riutilizzabilità, la

facilità di riciclo. Ma la progettazione, anche la più attenta, da sola non basta, serve un sistema in grado di gestire i flussi di questi imballaggi quando diventano rifiuti e farli confluire nelle filiere di riciclo e recupero ed è questo che il sistema CONAI-Consorti di Filiera rappresentano. Serve innovazione e servono impianti, perché la sostenibilità è un gioco di squadra, un percorso di miglioramento continuo che vede sempre più attori lavorare insieme. La sostenibilità ambientale di un imballaggio non esiste a priori, va costruita e disegnata ad hoc, con un approccio "sartoriale" che parte dall'obiettivo di aumentare il valore dell'imballaggio considerando la possibilità che possa generare altro valore anche dopo la sua prima vita utile. Approccio che sta portando sempre più imprese ad includere la sostenibilità ambientale dei loro imballaggi nella loro strategia complessiva e di competitività sul mercato, che anche il Gruppo Saviola ha dimostrato di voler seguire con la propria, ormai consolidata, attività di valorizzazione dei rifiuti in legno, i cui eclatanti risultati sono ben evidenziati in questa pubblicazione.

Walter Facciotto,
Direttore Generale CONAI

COMPOSAD

Presso la BU Mobile la materia prima principale è il pannello 100% da legno riciclato che viene lavorato in entrambi gli stabilimenti nelle linee di sezionatura, squadrabordatura e foratura.

MATERIE PRIME COMPOSAD			
MATERIA PRIMA	U.M.	Var.% 2018	Var.% 2017
Pannelli truciolari	m ³	9,6	+11,5
Colla e adesivi	kg	11,2	3,0
Bordatura	m lineari	16,1	-9,4
Fitting bag (Imballaggio)	pezzi	15,1	-0,7
Fogli istruzioni assemblaggio	pezzi	19,1	-5,6
Scatole di cartone	pezzi	-1,7	-34,1
Stretch film Polietilene	kg	-12,7	12,9

Gli scarti di sfridi della sezionatura e il polverino captato dalla rete di aspirazione delle linee produttive vengono raccolti in appositi cassoni e poi conferiti come rifiuto a Saviola che li ricicla e li recupera. Nello stabilimento di Gerbolina le ulteriori materie prime utilizzate sono quelle necessarie per la composizione della scatola del mobile in kit venduto al cliente finale, ad esempio materiali per l'imballaggio delle scatole, buste di ferramenta e fogli istruzioni. Durante il processo produttivo di squadra-bordatura sono utilizzati anche colle e bordi.

Rispetto all'anno precedente il numero di foglietti contenenti le istruzioni per il montaggio è aumentato del 19% e i metri lineari di bordature utilizzate sono aumentate del 16%. Sono invece diminuiti quasi del 13% i kg di polietilene utilizzati come film per l'avvolgimento dei mobili. Rispetto al 2017 si è invece registrato una significativa riduzione dell'utilizzo delle scatole di cartone per gli imballaggi, pari al 34%.

SAVIOLA

Per la realizzazione del pannello ecologico Saviola utilizza al 100% legno post consumo raccolto anche nei 19 centri Ecolegno distribuiti tra Italia ed Europa: ogni anno vengono trasformate oltre 1,2 milioni di tonnellate di legno destinate alla discarica. Tra le tipologie di legname che vengono ritirate: casse, gabbie, pallet, bobine per cavi, sfridi delle prime lavorazioni di legno vergine e di pannelli agglomerati, mobili rotti, materiali da cantieristica edile per costruzioni e demolizioni, infissi, e in generale rifiuti legnosi non contaminati. Di tutti i materiali in ingresso agli stabilimenti di Saviola i rifiuti legnosi (legno postconsumo) rappresentano circa il 90% del totale.

MATERIE PRIME SAVIOLA – TRIENNIO 2017-2019		
MATERIA PRIMA	Var.% 2018	Var.% 2017
Rifiuti legnosi	15,0	12,9
Legno di castagno	46,1	5,7
Colle	8,0	22,0
Paraffina	-10,3	-13,2
ABS (Acrilonitrile Butadiene Stirene)	-7,4	6,1
Urea	31,4	34,4
Soda	-87,2	34,5
Materiali plastici rigenerati	24,6	35,1
Ignifugante	28,7	29,1
Coloranti MASTER	6,8	4,0
Tannino sintetico	55,5	4,3
PMMA (vetro acrilico)	62,7	63,9

Tra gli altri materiali e sostanze chimiche utilizzati si annoverano anche i materiali isolanti, gli indurenti e i plastificanti. A partire dall'inizio del 2019 è stata dismessa la linea di verniciatura e stampa di pannelli fibrolegnosi e in MDF (Medium-density fibreboard). Pertanto nel 2019 i consumi di prodotti vernicianti su base solvente come il Poliacrilico per finitura

trasparente senza stirene, i diluenti per inchiostri e il solvente (acetone) per il lavaggio delle macchine sono pari a zero.

PRODUCTION OUTPUT, SAVIOLA - 2019		
PRODOTTO	U.M.	QUANTITY [T]
Pannello grezzo	m ³	1.108.971
Carta Impregnata	m ²	91.070.710
Pannello nobilitato	m ²	36.523.193
Laminato	m ²	5.325.064
Tannino	t	3.236
Cippato di legno	t	50.838
Terricci per agricoltura (miscela di fibre di Castagno)	t	3.500
ABS Bordi	m ²	7.000.000
ABS Superfici	m ²	2.425.560

Nel 2019 Saviola Legno ha registrato, rispetto a ciascuno due anni precedenti, un aumento dei quantitativi di materie prime utilizzate pari a circa il 10%.

I centri Ecolegno

Un servizio capillare di raccolta per lo smaltimento del legno usato, su tutto il territorio nazionale. una scelta ecologica ed economica, importante per la salvaguardia dell'ambiente e per la qualità della vita. Se oggi il Gruppo Saviola raccoglie e trasforma oltre 1.2 milioni di tonnellate di materiale legnoso post-consumo all'anno, è anche perché è stato il primo operatore sul mercato italiano a sviluppare la raccolta differenziata del legno. Due sono le leve fondamentali:

1. la collaborazione con le amministrazioni comunali e le aziende municipalizzate locali il servizio di raccolta del legno post-consumo del gruppo si basa sulla collaborazione con circa 5000 contatti con la pubblica amministrazione;
2. un sistema organizzato e capillare in grado di rispondere puntualmente alle diverse esigenze legate allo smaltimento del legno post-consumo, che solleva il comune o l'azienda dagli oneri organizzativi e ne certifica le procedure. Il network dei centri di raccolta Ecolegno è una rete di piattaforme situate in prossimità dei maggiori centri urbani, in Italia e in Europa, mirata ad ottenere un recupero sempre più significativo di questa preziosa risorsa.

SAVIOLATALKS :

“Grandi imprese
traino della transizione
verso sostenibilità ed
economia circolare”



La transizione verso la sostenibilità implica sfide ambientali, economiche e sociali globali. Si tratta di un processo complesso basato su decarbonizzazione e uso efficiente delle risorse in cui l'Economia Circolare svolge il ruolo di pilastro fondamentale.

L'Economia Circolare necessita di tecnologie, metodologie e strumenti per la chiusura dei cicli a vari livelli nelle filiere e lungo la catena di valore di prodotti e materiali e, per essere perseguita con successo, necessita del ruolo attivo di tutti i settori coinvolti: istituzioni, imprese, mondo della ricerca e innovazione, società civile. Le imprese sono tra gli attori primari e possono fornire un contributo significativo alla transizione adottando sistemi di produzione più sostenibili e circolari. La transizione parte dalla scelta delle materie prime e dalla progettazione dei prodotti, che siano più durevoli, riparabili, privi di sostanze pericolose e facilmente scomponibili e riciclabili.

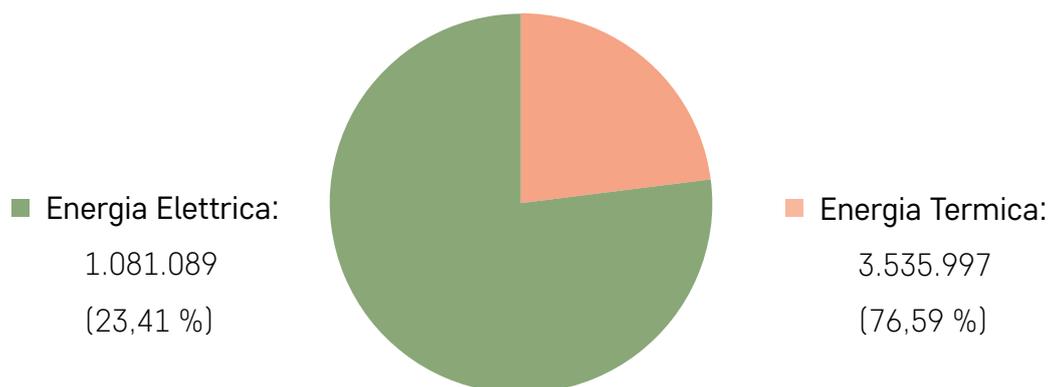
Anche il processo di produzione può essere riprogettato in modo che siano minimizzati il consumo di risorse e la produzione degli scarti, e che questi siano di qualità adeguata a poter essere riutilizzati all'interno degli stessi processi produttivi o come sottoprodotti in altre aziende, secondo i principi della simbiosi industriale. L'approccio circolare può essere esteso anche alla fase del consumo ad esempio proponendo nuove modalità di economia di condivisione o offrendo servizi anziché vendere prodotti. La grande azienda che decida di adottare modelli di produzione più sostenibili svolge un ruolo di traino per tutto l'indotto e per l'intera filiera, dimostrando la fattibilità e i vantaggi della transizione e risulta più competitiva in un mercato che volge sempre più verso la sostenibilità e la circolarità. Ben venga l'esempio di chi ha già scelto questo percorso e che potrà indicare la giusta strada anche agli altri.

Prof. Federico Testa,

Presidente ENEA

Consumi Energetici

Nel corso del 2019 Gruppo Saviola ha registrato un consumo di energia complessiva (elettrica e termica) pari a 4.617.086 GJ. Il consumo si ripartisce come segue:



Energia elettrica

All'interno del Gruppo Saviola l'82,4% dell'energia elettrica è consumata dalla B.U. Legno, principalmente dai siti di Viadana (MN), Mortara (PV) e Sustinente (MN). Segue Sadepan con il 12,8% dei consumi totali e Composad con il 4,8%.

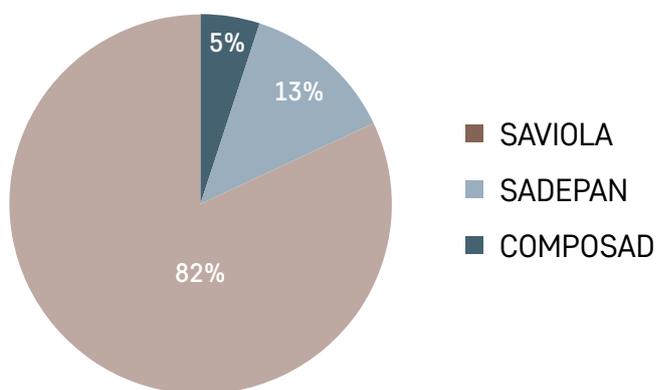
CONSUMI DI ENERGIA GRUPPO SAVIOLA – ANNO 2019		
Energia elettrica	GJ	%
Acquistata	952.164	88,07
Autoprodotta e autoconsumata	128.925	11,93 (91,18 % del totale autoprodotta)
Totale energia consumata	1.081.089	100
Autoprodotta e ceduta alla rete	12.457	8,81 del totale autoprodotta

Il 35,86% dell'energia elettrica secondo la media nazionale proviene da fonti rinnovabili (secondo i dati sulla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione elettrica forniti dal GSE ai sensi del decreto MISE del 31/07/09).

Presso il sito produttivo di Sustinente (MN) è attiva una centrale di autoproduzione elettrica da 30 MWth e 6 MWe e con turbina a vapore a condensazione. Il generatore di vapore è alimentato da un mix di combustibili costituito per circa il 75% da residui dei sistemi di pulizia della materia prima (rifiuto di legno in ingresso agli stabilimenti della B.U. Legno) provenienti anche dagli altri due stabilimenti della B.U. (Viadana e Mortara) e per circa il 20% da CSS proveniente da rifiuti urbani e conferito da impianti di produzione di questo combustibile. La centrale, per quel che riguarda il conferimento di CSS, è legata al ritiro del materiale prodotto da impianti che gestiscono la raccolta sul territorio.

Il 91,2% dell'energia elettrica prodotta dalla centrale è stato auto-consumato dallo stabilimento, mentre l'8,8% è stato ceduto alla rete elettrica nazionale.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DELLE B.U. IN % - ANNO 2019



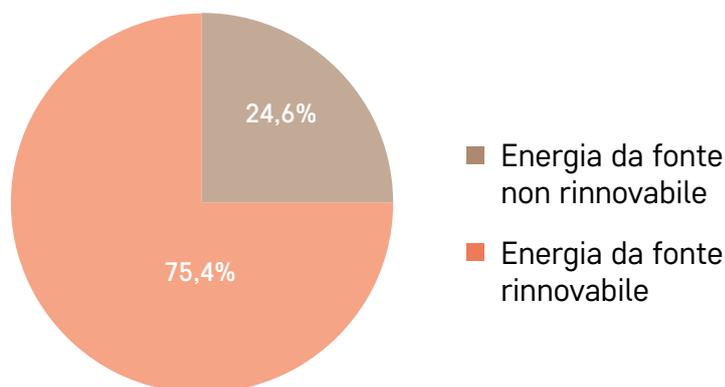
Energia termica

Nel 2019 il Gruppo Saviola ha complessivamente consumato 3.535.997 GJ di energia termica per gli usi dei processi produttivi compresa la movimentazione dei materiali all'interno degli stabilimenti, per l'autoproduzione di energia elettrica e, in quantità trascurabili rispetto agli altri utilizzi, per il riscaldamento degli ambienti di lavoro.

Il 75,40% del fabbisogno termico è alimentato da fonti rinnovabili derivanti dall'utilizzo degli scarti della lavorazione interna per la B.U. Legno, e dal recupero del calore di reazioni esotermiche per quanto riguarda la B.U. Chimica.

Alimentando i tre quarti dei propri fabbisogni di energia termica attraverso il recupero di materiali di scarto altrimenti destinati allo smaltimento e il recupero di calore, il Gruppo Saviola conferma, anche in termini energetici, la forte propensione ai principi dell'economia circolare.

% USO COMBUSTIBILI RINNOVABILI E NON RINNOVABILI GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2019



Il consumo di combustibili proveniente da fonti di energia rinnovabili si quantifica nell'anno 2019 in 2.665.997 GJ. L'81,94% deriva dalla combustione di scarti di legno derivati dalle lavorazioni interne della B.U. Legno mentre il 18,06% è costituito dal recupero di calore attraverso il vapore prodotto dalla reazione esotermica per la produzione della formaldeide utilizzato per l'autoconsumo dei reattori di produzione della formaldeide stessa e per la produzione delle resine.

Combustibile Riciclato da scarti di lavorazione interna	%	Utilizzo del combustibile nei processi
Scarti di legno	45,8	• riscaldamento olio diatermico di processo
Polverino da vaglio	37,7	• calore per essiccazione diretta del materiale
Polverino di leviga	15,7	• riscaldamento olio diatermico di processo
Truciolo di legno	0,7	• riscaldamento area produttiva

Nel 2019 il Gruppo Saviola nel suo complesso ha consumato complessivamente 870.001 GJ di combustibili provenienti da fonti di energia non rinnovabile.

Il consumo da fonti non rinnovabili rappresenta il 24,6% del totale ed è costituito per il 58,32% da gas naturale, utilizzato principalmente in soccorso o integrazione al recupero di materia e al recupero di calore sopradescritto per ciò che riguarda le fonti rinnovabili.

Di seguito una suddivisione percentuale dei consumi:

Combustibile Non Riciclato	%	Utilizzo del combustibile nei processi
Gas naturale	58,32	<ul style="list-style-type: none"> • essiccazione del fertilizzante granulare, • produzione Resine in Polvere • backup per produzione vapore per Reparto Resine Liquide • post-combustori per abbattimento emissioni • backup per produzione calore di processo (olio diatermico/essiccazione truciolo)
CSS-CDR (derivante al 100% da Rifiuto Solido Urbano)	33,96	• centrale autoproduzione energia elettrica
Diesel	7,72	• movimentazioni interne/gruppi elettrogeni/ piccoli riscaldamenti

BUSINESS UNIT	CONSUMO ENERGIA %	Prodotti (2019)	Processi di lavorazione
SAVIOLA	75,9	PRODUZIONE PANNELLI: • Pannello truciolare grezzo (PTG) • Pannello nobilitato	<ul style="list-style-type: none"> • pre-macinazione • macinazione verde • preparazione materiale secco • produzione PTG • impregnazione • nobilitazione
	2,6	PRODUZIONE TANNINO CONCIMI PER AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> • lavorazione materia prima • spremitura • microfiltrazione
SADEPAN	12,8	PRODUZIONE COLLE E RESINE: • Formaldeide (36%) • Resine liquide • Resine in polvere • Autoindurenti • Sazolene • Carte impregnate	
COMPOSAD	4,8	PRODUZIONE MOBILI MOBILI IN KIT	<ul style="list-style-type: none"> • sezionatura pannelli • squadrabordatura pannelli • foratura pannelli • imballo
SITECH (B.U. Legno)	2,2	PRODUZIONE BORDI PER MOBILI: • ABS Bordi • ABS Superfici	<ul style="list-style-type: none"> • estrusione • stampa • goffratura • taglio
SITAPAN (B.U. Legno)	1,7	PRODUZIONE FONDI CASSETTI/ SCHIENALI/ LAV. SPEC. PER MOBILI: • Semilavorato/calandrato	<ul style="list-style-type: none"> • squadrabordatura pannelli • foratura pannelli • sezionatura pannello • lavorazioni speciali • nobilitazione

INDICATORE DI INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AL FATTURATO DEL 2019:

7,83 TJ/Mil. €

Gli investimenti finalizzati al contenimento del consumo di risorse naturali e al miglioramento dei processi produttivi hanno consentito la riduzione dei consumi specifici, ovvero dei consumi riferiti all'unità di produzione che diventano così indicatori di prestazione ambientale.

Gli interventi più significativi hanno quindi riguardato:

- installazione di nuove linee produttive al fine di aumentare l'efficienza intrinseca del processo (aumento dei volumi prodotti rispetto al consumo energetico),
- produzione di aria compressa, sistemi di ventilazione, filtrazione e aspirazione,
- sistemi di macinazione/preparazione della materia prima,
- combustione per il calore di processo,
- sistemi di illuminazione con il rinnovo parziale dei corpi illuminanti attraverso tecnologia LED.

Complessivamente nel 2019, nell'ambito dei progetti di efficienza realizzati, il Gruppo ha potuto rendicontare, attraverso il sistema di incentivazione dei Certificati Bianchi, un risparmio equivalente a 2650 Certificati Bianchi che considerata l'addizionalità prevista dal meccanismo equivalgono a circa 790 TEP.

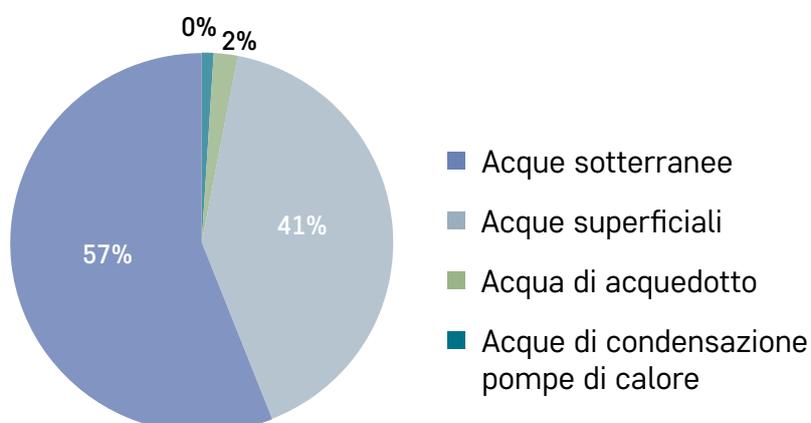
Risorse idriche

Consapevole della scarsità di questa preziosa risorsa, Gruppo Saviola mira a riutilizzare l'acqua nella massima misura possibile all'interno dei vari processi che caratterizzano le sue produzioni.

Nel 2019 il prelievo idrico complessivo del Gruppo ammonta a 3.025 megalitri, in lieve aumento rispetto al 2018 (+0,3%) e al 2017 (+0,7%) dovuto all'aumento di produzione. Si è registrato inoltre un significativo incremento del prelievo di acque superficiali e un decremento del prelievo delle acque sotterranee.

PRELIEVO IDRICO DEL GRUPPO SAVIOLA PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO (MI)			
ORIGINE	2019	2018	2017
Acque superficiali	1.235	338	338
Acque sotterranee	1.719	2.603	2.592
Acqua di acquedotto	61	64	64
Acque di condensazione pompe di calore	10	10	10
Totale	3.025	3.015	3.004

PRELIEVO IDRICO DEL GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2019



Presso la produzione di **Saviola** l'acqua di pozzo viene utilizzata nelle varie fasi di processo:

CONSUMI IDRICI SAVIOLA – ANNO 2019	
Fase di utilizzo	Modalità di gestione
Raffreddamento delle macchine operatrici della produzione di pannello truciolare grezzo	<p>Recuperata per intero nel circuito di raffreddamento a servizio della centrale elettrica (stabilimento di Sustinente).</p> <p>Consumo specifico m³/unità di prodotto finito: 1,3 m³/m³ di pannello truciolare grezzo.</p>
Raffreddamento centrale elettrica	<p>Nei periodi prolungati di fermo della linea di produzione del pannello grezzo, l'acqua necessaria viene prelevata direttamente da pozzo. Comprende anche l'acqua impiegata per la rigenerazione delle resine a scambio ionico, scaricata interamente nel corpo idrico superficiale e quindi non considerate nella percentuale di recupero.</p>
Raffreddamento macchine operatrici produzione del pannello truciolare nobilitato	<p>Interamente recuperata per il lavaggio dei fumi di combustione della centrale elettrica (stabilimento di Sustinente).</p> <p>Consumo specifico m³/unità di prodotto finito: 3 l/m² di pannello truciolare nobilitato.</p> <p>Linea di produzione del pannello grezzo, l'acqua necessaria viene prelevata direttamente da pozzo. Comprende anche l'acqua impiegata per la rigenerazione delle resine a scambio ionico, scaricata interamente nel corpo idrico superficiale e quindi non considerate nella percentuale di recupero.</p>
Trattamento umido dei fumi di combustione del forno della centrale elettrica con scrubber di neutralizzazione dell'acidità	<p>Il fabbisogno dell'impianto viene fornito dal recupero dell'acqua di raffreddamento delle linee di produzione del pannello truciolare nobilitato e dal pozzo.</p>
Trattamento umido dei fumi negli impianti a umido	<p>L'acqua è persa per evaporazione ed è contenuta nei fanghi.</p>

Presso gli stabilimenti di **Sadepan** l'acqua di raffreddamento, così come il vapore tecnologico, sono utilizzati all'interno di circuiti parzialmente chiusi. Così facendo è possibile riutilizzare la stessa acqua in continuo riducendo al minimo gli sprechi di questa importante risorsa naturale. Il prelievo di acqua da pozzo sia in termini assoluti che specifici (m^3 per tonnellata prodotta) è rimasto sostanzialmente costante negli ultimi anni.

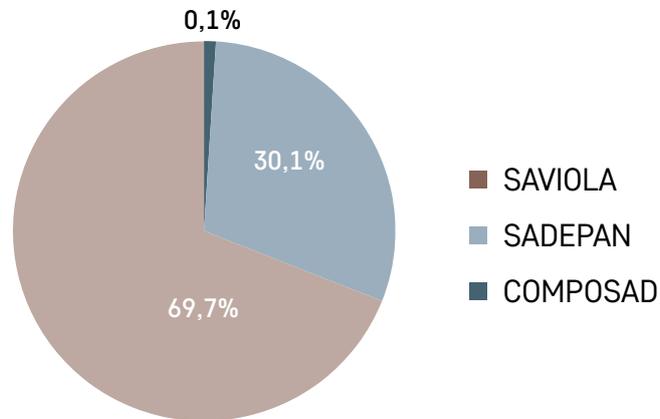
Presso i siti produttivi di **Composad** l'acqua non viene impiegata nel ciclo produttivo, bensì solo per scopi civili. Tutta l'acqua approvvigionata deriva da pozzo fatta eccezione per il magazzino di Cogozzo dove è presente l'allaccio alla rete dell'acquedotto comunale. Nell'arco del triennio 2017-2019 il già contenuto consumo di risorse idriche si è ulteriormente ridotto grazie all'attenzione prestata dal personale di Composad. Nel 2019 infatti si è assistito ad una riduzione del 59% dei metri cubi d'acqua approvvigionati, per i quali si stima un consumo di 66 litri/dipendente al giorno per servizi igienici e docce.

Le risorse idriche vengono inoltre utilizzate per la produzione di vapore, come materia prima nella produzione del pannello (20 litri per m^3 di pannello) e per il lavaggio dei rifiuti legnosi.

Circa il 70% del prelievo idrico complessivo è ascrivibile alla produzione della B.U. Legno. Del tutto residuale invece il prelievo ad opera degli stabilimenti in cui vengono realizzati i mobili in kit.

BUSINESS UNIT	%
Sadepan	30,1%
Saviola	69,7%
Composad	0,1%

CONTRIBUTO IN % DI OGNI B.U. AL PRELIEVO IDRICO DEL GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2019



La ripartizione dei contributi percentuali tra le varie Business Unit è rimasta pressoché invariata rispetto al 2018. Tra gli stabilimenti di Gruppo Saviola, l'unico che insiste su un'area a stress idrico è quello di Radicofani, il cui prelievo copre l'1,7% del prelievo idrico del Gruppo. Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata consultata la mappatura fornita da *Water Risk Atlas Aqueduct* (<https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas>).

STABILIMENTO	LIVELLO DI STRESS IDRICO
Viadana	Low (<10%)
<i>Radicofani</i>	<i>Extremely High (>80%)</i>
Sustinente	Low (<10%)
Mortara	Low (<10%)
Truccazzano	Low-Medium (10-20%)
Gerbolina	Low (<10%)
Cogozzo	Low (<10%)

Il recupero delle acque piovane in Saviola

Stabilimento di Radicofani (Siena)

Prima della dismissione della linea di produzione del MDF (Medium-density fibreboard, pannello di fibra a media densità) a inizio 2019, lo stabilimento di Radicofani era diviso in due produzioni, quella del pannello MDF e quella del tannino. Fino a quattro anni fa il legno detannizzato, non potendo essere stoccato nel capannone (15000 mq) ancora occupato dall'impianto per la produzione del pannello MDF, veniva posizionato in una parte del piazzale dello stabilimento, ampio 65.000 mq. Quando pioveva le acque provenienti dal dilavamento del piazzale trattenevano una parte del tannino ancora presente nel legno detannizzato rappresentando quindi una fonte potenziale di inquinamento naturale per l'ambiente circostante. Emerse quindi l'esigenza di convogliare le acque in un sistema di depurazione. Successivamente il recupero delle acque venne predisposto anche per la parte del piazzale dove veniva stoccato il legno ancora in attesa di lavorazione, dal quale l'acqua piovana estraeva una piccola percentuale di tannino.

Tutte le acque di dilavamento del piazzale (60 mm) venivano quindi convogliate all'interno di due vasche collegate con pluviometri, sensori di livello e temporizzatori impostati in modo da selezionare le acque di prima pioggia e, attraverso l'azione di una pompa, trasferirle in un ampio bacino di raccolta fino al completamento del passaggio di tutto il volume prestabilito. A quel punto il pluviometro ferma l'azione di recupero e l'acqua restante viene fatta defluire nel terreno circostante.

Durante la stagione estiva, la scarsità di precipitazioni incoraggia un recupero delle acque ancora più spinto e l'acqua recuperata viene riutilizzata nel processo di estrazione del tannino: il tannino presente nell'acqua viene estratto attraverso la microfiltrazione con membrana e introdotto nella fase di produzione del "Brodo" di tannino al 4-5%, mentre l'acqua viene reimessa all'inizio del processo all'interno delle autoclavi dove avviene l'estrazione del tannino con acqua calda e vapore.

A valle di questi processi, il legno detannizzato viene venduto per l'utilizzo come pellet, biomassa, pacciamatura per l'agricoltura, mentre la parte più fine viene usata come concime. Ciò conferma l'attenzione di Gruppo Saviola per il recupero delle risorse e l'economia circolare.



TEMI MATERIALI #8 E #9

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO E CLIMATE CHANGE

Standard GRI di riferimento:	GRI 305: EMISSIONI 2016 GRI 306: RIFIUTI 2020
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento del Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Identificare gli impatti sull'ambiente per prevenirli e ridurli progressivamente.

Rifiuti

Nel 2019 Gruppo Saviola ha prodotto scarti di lavorazione da attività produttive per un totale di 210.164 t, di cui quasi il 99% è destinato a recupero di materia o energia, e il residuo 1% viene avviato a discarica. Nell'impianto di coincenerimento di rifiuti del Gruppo situato nello stabilimento di Sustinente (Saviola) una parte dei rifiuti non pericolosi prodotti viene utilizzato per il recupero energetico. Nel 2019 dalla centrale elettrica di Sustinente sono stati prodotti 24.847 t di ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia, rifiuto non pericoloso avviato a recupero di materia in impianti esterni autorizzati.

TOTALE	210.164 [t]	RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA	di cui	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
		98,9%		0,1%	99,9%
		SMALTIMENTO IN DISCARICA			
		1,1%			

Il 99,9% dei rifiuti prodotti dal Gruppo risulta non pericoloso ed è perlopiù rappresentato dai rifiuti legnosi in uscita dai vari stabilimenti. Solo lo 0,1% dei rifiuti prodotti risulta pericoloso.

BUSINESS UNIT	NON PERICOLOSI	PERICOLOSI
Chimica	Imballaggi in carta e cartone e imballaggi in legno, residui di reazione	Pericolosi adesivi e i sigillanti di scarto
Legno	Metalli, imballaggi in materiali misti, ceneri di caldaia e materiali filtranti	Apparecchiature fuori uso
Mobili	Barre di acciaio	Batterie, adesivi e colle

La Business Unit a cui si attribuisce il contributo più significativo alla produzione di rifiuti è la B.U. Legno che nel 2019 ha prodotto il 93% dei rifiuti del Gruppo.

% CONTRIBUTO B.U. ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI – ANNO 2019			
	Saviola	Composad	Sadepan
TOTALE	92,9%	6,7%	0,5%

Rispetto al 2018 la produzione complessiva dei rifiuti si è ridotta del 17,8% conservando pressoché la stessa percentuale di rifiuti avviati a recupero di materia ed energia.

SAVIOLATALKS :

“Alle radici
dell’economia
circolare”



L’economia del domani o è circolare o non è: una concezione che oggi può sembrare scontata, ma che per lungo tempo è invece stata portata avanti solo da una minoranza di aziende, realtà e associazioni. E se oggi l’espressione “economia circolare” viene sempre più di frequente usata sia dai media sia negli incontri di settore, la sfida dei prossimi anni sarà quella di rendere realmente circolare quella che al momento è ancora troppo spesso più un’aspirazione che una reale pratica quotidiana.

Tuttavia, come fanno proprio le aziende che l’economia circolare la praticano da anni, organizzare la propria filiera produttiva in questa direzione mette in moto un processo virtuoso che oltre alla sostenibilità ambientale porta con sé gli altri ingredienti oggi più che mai indispensabili per qualunque azienda: innovazione, qualità, ricerca e sviluppo.

Dopo troppi decenni di corsa spesso al ribasso – dei prezzi, dei salari, degli standard ambientali e anche della qualità del prodotto finale –, oggi

si sta sempre più diffondendo la consapevolezza – sia nel pubblico sia nelle aziende – che il vero sguardo in avanti per l’economia dei prossimi anni è uno sguardo circolare, non più fondato sullo schema produzione-consumo-rifiuto ma su una filiera che rimetta al centro l’origine, la cura e la sostenibilità dei prodotti. E questo vale in particolare per un’economia come quella italiana, che di sicuro non può competere sul piano dei grandi numeri o su un continuo abbassamento dei prezzi, ma che invece può caratterizzarsi a partire dai punti di forza che tutti conosciamo: creatività, identità, unicità.

Punti di forza che proprio l’albero, nella sua semplicità, può simbolicamente riassumere: partendo dalle nostre radici che affondano in una tradizione di artigianato e qualità, dobbiamo avere il coraggio di puntare verso l’alto investendo in modo strutturale nell’economia circolare e costruendo una filiera all’altezza delle sfide sociali, ambientali ed economiche in corso.

Barbara Meggetto,

Presidente di Legambiente Lombardia

Il rifiuto come nuova risorsa

Esiste un solo pianeta Terra, eppure da qui al 2050 il mondo consumerà risorse pari a tre pianeti. È stato stimato infatti che nei prossimi quarant'anni raddoppierà il consumo complessivo di materiali come biomassa, combustibili fossili, metalli e minerali. Conseguentemente la produzione annuale di rifiuti aumenterà del 70% entro il 2050.

EU ACTION PLAN 2020

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9903b325-6388-11ea-b735-01aa75ed71a1.0020.02/DOC_1&format=PDF

Economia circolare e produzione di rifiuti

Attualmente le attività economiche dell'Unione Europa generano ogni anno 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti.¹ È quindi evidente e necessaria la transizione dall'attuale modello economico lineare, from cradle to gate, a uno circolare, from cradle to cradle, che ha come obiettivo la massimizzazione del valore della materia come risorsa infinitamente rinnovabile, eliminando così non solo il rifiuto, ma il concetto stesso di spreco. L'economia circolare è una vera e propria filosofia economica che si basa infatti su tre principi: l'eliminazione del rifiuto e dell'inquinante dai beni e dai servizi, il mantenimento del valore del prodotto e della materia nel tempo, e la rigenerazione dei sistemi naturali.²

1 EU ACTION PLAN 2020

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9903b325-6388-11ea-b735-01aa75ed71a1.0020.02/DOC_1&format=PDF

2 Ellen MacArthur Foundation

Emissioni

Gas a effetto serra

La riduzione dei consumi energetici e l'impiego di sistemi di approvvigionamento più efficienti rappresentano due sfide determinanti nel rispetto dei limiti nazionali e sovranazionali delle emissioni di gas ad effetto serra previsti dall'Accordo di Parigi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030.

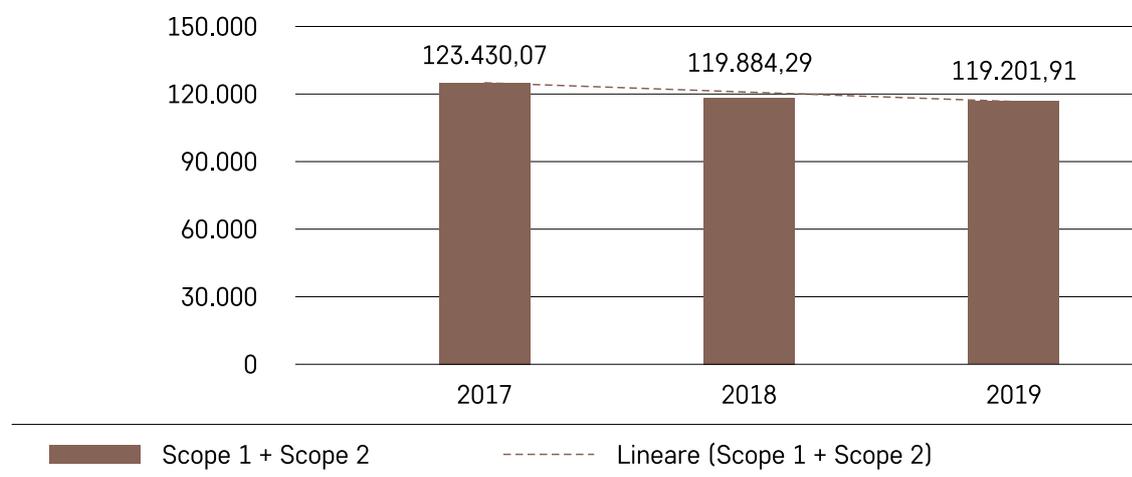
I consumi energetici e le emissioni di gas serra del Gruppo si diversificano rispetto allo stabilimento di provenienza. In particolare identifichiamo emissioni legate al processo produttivo, ma anche all'illuminazione, al riscaldamento e al raffrescamento degli ambienti di lavoro, alle piattaforme logistiche, nonché al carburante impiegato dalla flotta aziendale. Le emissioni di gas serra in atmosfera (GHG) sono principalmente correlate ai consumi energetici del Gruppo e sono distinte in due categorie.

- Le emissioni **dirette**, o emissioni di *Scope 1*, legate soprattutto alla combustione di gas naturale per la generazione di calore e - in misura minore - di gasolio per la movimentazione interna e autotrazione.
- Le emissioni **indirette** di gas serra, o emissioni di *Scope 2*, sono invece quelle connesse all'utilizzo di energia elettrica (prodotta da fonti esterne all'azienda) e fanno riferimento ai profili emissivi del mix energetico nazionale (*location based*).

Tali emissioni sono state calcolate – per quanto riguarda lo *Scope 1* – sulla base delle tabelle dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra - ISPRA (2017, 2018, 2019). Le emissioni connesse ai consumi elettrici sono state invece calcolate a partire dai fattori di emissione contenuti nei rapporti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei.

Come si rileva dai grafici vi è una leggera tendenza all'incremento nelle emissioni *Scope 1*, dirette, più che compensata dalla contestuale diminuzione delle emissioni *Scope 2*: la somma dei due contributi restituisce un andamento in tendenziale diminuzione: va tuttavia rimarcato il contemporaneo decremento dei fattori di emissione del mix energetico nazionale in continua diminuzione negli ultimi 15-20 anni.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE GRUPPO SAVIOLA TRIENNIO 2017 - 2019



Crisi climatica

La crisi climatica è la sfida decisiva del nostro tempo: gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi mai registrati. Per conseguire la neutralità climatica è necessario rafforzare le sinergie tra circolarità e riduzione dei gas a effetto serra. È inoltre necessario che il carbonio presente nell'atmosfera sia riassorbito e ciò può avvenire sfruttando la natura, in particolare attraverso il ripristino degli ecosistemi; tuttavia, i continui ed elevati finanziamenti per l'estrazione e il consumo di combustibili fossili stanno rendendo critici l'inquinamento atmosferico e il riscaldamento globale: danni ambientali irreparabili date le elevate quantità di emissioni di gas serra. Le sovvenzioni per petrolio, gas ed elettricità da combustibili fossili sono diminuite nel 2020 a causa della debolezza della domanda; tuttavia, massicci investimenti che vanno in senso opposto sono ovviamente controproducenti per il raggiungimento degli SDGs.

EU ACTION PLAN 2020 SDGs https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9903b325-6388-11ea-b735-01aa75ed71a1.0020.02/DOC_1&format=PDF
<file:///C:/Users/c.giuliani/Downloads/The-Sustainable-Development-Goals-Report-2020.pdf>

Emissioni

Dirette/ Scope1 - Indirette/scope2

La Commissione Europea ha affermato che l'attuale quadro delle politiche dell'UE da solo non ci consentirebbe di raggiungere i nostri obiettivi per il 2050 e onorare gli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi.

Comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0562&from=EN>

Emissioni inquinanti e sistemi di abbattimento

SAVIOLA

Presso lo stabilimento di Radicofani sono presenti un generatore a biomassa e un generatore a metano, dai quali vengono emessi principalmente NOx, SOx e polveri.

Nello stabilimento di Sustinente è invece in funzione l'impianto di coincenerimento di rifiuti non pericolosi per la produzione di energia elettrica. L'impianto è alimentato con scarti e polvere di legno provenienti dal ciclo di fabbricazione dei pannelli di legno e con combustibile solido secondario (CSS). Nel forno a griglia adibito alla produzione di energia elettrica la miscela di combustibili solidi utilizzati può contenere una percentuale massima di CSS pari al 30%.

Nel 2019 sono state utilizzate come combustibile scarti di legno (78%), 2.017 t di polvere di legno (2%) e 19.697 t di CSS (20%).

L'impianto è dotato di sistemi di monitoraggio e controllo dell'emissione che registrano in continuo, elaborano e archiviano i valori di concentrazione (accessibili in tempo reale alle autorità di controllo). Per ciascuno dei parametri oggetto di analisi periodiche, vengono svolti i campionamenti di durata adeguata e le analisi da parte di un laboratorio esterno.

I fumi di combustione sono dotati dei seguenti sistemi di trattamento:

- camera di post-combustione;
- riduzione selettiva non catalitica (DENOX - SNCR) in camera di post-combustione;
- neutralizzazione dell'acidità mediante torre di lavaggio (*scrubber*) orizzontale con soluzione acquosa di soda caustica al 30 %, o elettrofiltro ad umido.

A valle dei trattamenti dei fumi, nel 2019 i principali inquinanti presenti nelle emissioni dagli impianti di Saviola risultano essere gli ossidi di azoto (67,4%), l'ammoniaca (12,9%), i composti organici volatili (8,8%), la formaldeide (4,7%) e le polveri (4,2%).

EMISSIONI ATMOSFERICHE SAVIOLA – ANNO 2019	
Emissioni	% 2019
Ossidi di azoto (NOx)	67,4%
Ammoniaca	12,9%
Composti organici volatili (VOC)	8,8%
Formaldeide (CH ₂ O)	4,7%
Polveri	4,2%
Monossido di carbonio (CO)	1,5%
Altro	0,4%
Totale	100%

Rispetto al 2018 si è registrato un aumento del 0,3% delle emissioni complessive. Nello specifico un aumento delle emissioni di ammoniaca (+68,7%), composti organici volatili (+18,3%), formaldeide (+2%), monossido di carbonio (+11%), e un abbattimento delle emissioni di polveri (-12,6%), ossidi di azoto (-7,9%).e di altri inquinanti quali zinco (-61%), ossidi di zolfo (-53%) e acido cloridrico (-8%).

COMPOSAD

Negli stabilimenti di Composad (Viadana e Gerbolina) sono monitorate le emissioni dei camini afferenti agli impianti di sezionatura, squadra-bordatura, foratura per il rilevamento di sostanze particellari, formaldeide, sostanze organiche volatili, ossidi di azoto e monossido di carbonio. L'emissione più significativa è quella relativa alle sostanze organiche volatili: si tratta di sostanze chimiche che si possono trovare, ad esempio, in prodotti usati per la verniciatura, sgrassanti, additivi e sostanze diluenti.

Rispetto al 2018 si è registrato un lieve aumento delle emissioni totali, dovuto all'aumento di produzione, pari al 5,3%, la riduzione del contributo percentuale di sostanze organiche volatili, materiale particellare e monossido di carbonio, e l'aumento dei quantitativi percentuali di formaldeide e ossidi di azoto sul totale.

EMISSIONI ATMOSFERICHE COMPOSAD – ANNO 2019	
Emissioni	% 2019
Sostanze organiche volatili (SOV)	56,0%
Formaldeide (CH ₂ O)	19,3%
Ossido di azoto (NO _x)	15,9%
Materiale particellare	8,6%
Monossido di carbonio (CO)	0,2%
Totale	100%

SADEPAN

Le emissioni in atmosfera del sito di Viadana provengono dagli impianti di trattamento degli effluenti gassosi di processo, dall'Unità di produzione Fertilizzante Granulare, dai filtri di abbattimento delle polveri, dalla centrale termica alimentata a metano e da emissioni diffuse.

Dalla primavera 2009 è attivo il sistema di recupero dei gas caldi emessi dai postcombustori catalitici che vengono utilizzati come aria di essiccazione nel processo di produzione del Fertilizzante Granulare (Sazolene); l'attivazione del recupero consente un'importante diminuzione del consumo di Metano per il riscaldamento dell'aria necessaria a questo processo.

Le emissioni di Sadepan devono rispettare le prescrizioni e i limiti contenuti nella Autorizzazione Integrata Ambientale [AIA] rilasciata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 pubblicato sulla G.U. n°193 del 20/08/2011. La riclassificazione della Formaldeide come sostanza cancerogena di categoria 1B avvenuta nel gennaio 2016, ha portato la Regione Lombardia a fissare limiti più restrittivi per le emissioni in atmosfera: Sadepan ha pertanto effettuato una revisione critica di tutte le proprie emissioni che contengono Formaldeide, presentando agli Enti competenti domanda di revisione parziale dell'AIA. L'istruttoria si è conclusa con il rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del parere istruttorio conclusivo DVA 99/1177 del 01/03/2019 che prevede una riduzione dei limiti di Formaldeide in tutte le emissioni a partire dal 01/01/2021.

Le emissioni dei post-combustori catalitici sono controllate da un sistema di monitoraggio in continuo con misura delle concentrazioni di Carbonio Organico Totale (COT), portata degli effluenti e temperature: i dati sono archiviati e resi disponibili alle Autorità di controllo secondo quanto definito nella norma tecnica UNI EN 14181.

Con frequenza bimestrale un laboratorio esterno qualificato effettua campionamento e misura di: Formaldeide, Metanolo, Dimetiletene, Ammoniaca, Ossigeno e Polveri.

Lo stesso laboratorio provvede, sempre con frequenza bimestrale, ma a mesi alternati rispetto ai controlli precedenti, ad eseguire sui medesimi camini il solo monitoraggio e misura del parametro Formaldeide. Tale controllo non è previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ma è organizzato da Sadepan al fine di incrementare il controllo delle proprie emissioni.

Un altro importante aspetto legato all'inquinamento atmosferico e potenzialmente correlabile alle attività di Sadepan è l'impoverimento dell'Ozono atmosferico a opera dei composti refrigeranti (R22) Nel corso del 2014 – I° semestre 2015 i composti refrigeranti R22 sono stati sostituiti con F-gas in tutti gli impianti presenti all'interno di Sadepan. Il sito produttivo è pertanto esente da sostanze ozono-lesive.

Le emissioni monitorate presso gli impianti del sito di Truccazzano provengono dalle linee di impregnazione, dai serbatoi di stoccaggio e del circuito del vuoto del Reparto di produzione Resine.

EMISSIONI ATMOSFERICHE SADEPAN – ANNO 2019	
Emissioni	% 2019
Composti organici volatili (COV)	24,3%
Ossidi di azoto (NOx)	21,9%
Formaldeide (CH ₂ O)	21,5%
Monossido di carbonio (CO)	14,2%
Ossidi di zolfo (SO ₂)	12,0%
Fenoli	6,02%
Metanolo	0,2%
Totale	100%

È presente anche una caldaia alimentata a gas metano (Babcock Wanson da 2.500.000 kCal/h) per il riscaldamento dell'olio diatermico (fluido vettore utilizzato per il trasferimento del calore ai processi produttivi), mentre emissioni poco significative sono quelle prodotte dalle caldaie a gas metano per la regolazione della temperatura dei serbatoi di stoccaggio del Fenolo.

I principali inquinanti presenti nelle emissioni dello stabilimento Sadepan Chimica di Truccazzano (MI) sono composti organici volatili, gli ossidi di azoto, la formaldeide, il monossido di carbonio e gli ossidi di zolfo.

Rispetto al 2018 le emissioni inquinanti registrate sono complessivamente ridotte del 17,2% e si è assistito, rispetto al totale, all'aumento dei contributi percentuali dei composti organici volatili, del monossido di carbonio e degli ossidi di zolfo, e ad una riduzione dei contributi apportati da ossidi di azoto e formaldeide.

SAVIOLATALKS :

“Economia Circolare Leva Per Lo Sviluppo Sostenibile”

L'economia circolare è una chiave di lettura particolarmente efficace del cambiamento all'insegna della sostenibilità, in quanto si propone di rivedere radicalmente il modello tradizionale di produzione e consumo. Negli ultimi anni, è costantemente cresciuta l'attenzione da parte delle imprese e degli altri attori socio-economici nei confronti delle sfide della sostenibilità, culminata a livello internazionale con l'emanazione della cosiddetta “Agenda 2030”, ovvero la strategia delle Nazioni Unite orientata in modo esplicito al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 trova nell'economia circolare una leva fondamentale per lo sviluppo sostenibile. Le imprese che adottano prassi virtuose ispirate alla circolarità contribuiscono in modo essenziale all'affermarsi di un'economia in cui gli scarti

e l'inquinamento sono minimizzati grazie al design consapevole di prodotti, processi e servizi, il valore delle risorse è mantenuto il più a lungo possibile e i sistemi naturali vengono rigenerati.

La transizione verso l'Economia Circolare è un obiettivo promosso e sostenuto a livello di policy europee, da alcuni governi nazionali e da molte imprese nel mondo e sviluppato sia dalla business community che dai policy makers. Il grande potenziale dell'economia circolare risiede proprio nella sua capacità di attrarre e coinvolgere le imprese, chiamate ad applicarla per contribuire operativamente alla prospettiva della sostenibilità. La logica che meglio consente di interpretare l'economia circolare (e di attuarla efficacemente) è che, dato lo sforzo che viene compiuto per estrarre risorse dalla natura e



per trasformarle in prodotti o servizi, dotati di valore economico, non ha alcun senso utilizzarle solo una volta o, comunque farne un uso limitato nel tempo, ma occorre utilizzarle più volte e più a lungo possibile in cicli chiusi. Se si è in grado di fruire più volte del valore che è contenuto nelle risorse, si allenta la pressione sulle materie prime vergini e si riduce l'impatto ambientale complessivo, muovendosi nell'orizzonte della sostenibilità.

Soltanto se l'esempio delle aziende leader, che nei diversi settori hanno iniziato ad operare secondo i principi dell'economia circolare, verrà seguito ed emulato dal sistema produttivo nel suo complesso, sarà possibile perseguire efficacemente le urgenti priorità che le Nazioni Unite stanno dettando con l'attuazione dell'Agenda 2030.

Fabio Iraldo,

Professore Ordinario di Management
della Sostenibilità, Istituto di Management,
Scuola Sant'Anna di Pisa



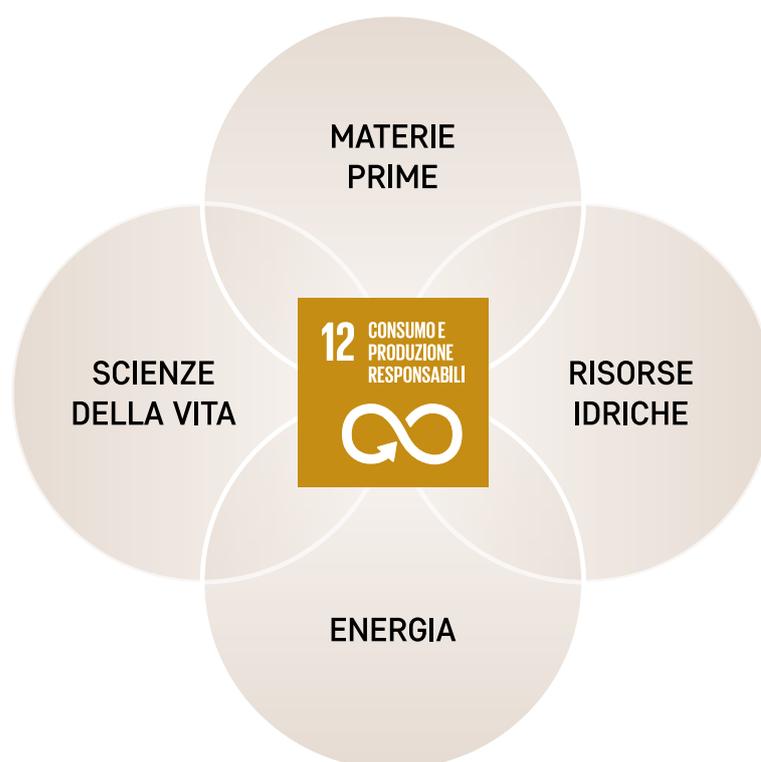


LA STRATEGIA
DI SOSTENIBILITÀ
del Gruppo Saviola

*“Il Gruppo lavora nel miglioramento continuo
con dei pilastri ben fermi e definiti:
un albero che allunga i suoi rami verso il cielo
restando ancorato alle sue radici profonde.”*

Il Gruppo Saviola oggi

Per molte organizzazioni che per la prima volta affrontano la redazione del bilancio di sostenibilità, la misurazione e la rendicontazione dei propri impatti attraverso specifici KPI rappresenta uno strumento di riflessione e approfondimento della conoscenza degli effetti del proprio agire rispetto ai temi ambientali e sociali.



Tra i *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030, l'Obiettivo 12 – Responsible Consumption and Production è il simbolo del rapporto simbiotico che lega l'ecosistema all'attività del Gruppo: l'ambiente mette generosamente a disposizione le risorse, Gruppo Saviola le valorizza con modelli di consumo e produzione responsabili, e generosamente ricambia con un modello che richiama l'ecologia industriale grazie ad una filosofia produttiva intrinsecamente immune agli sprechi.

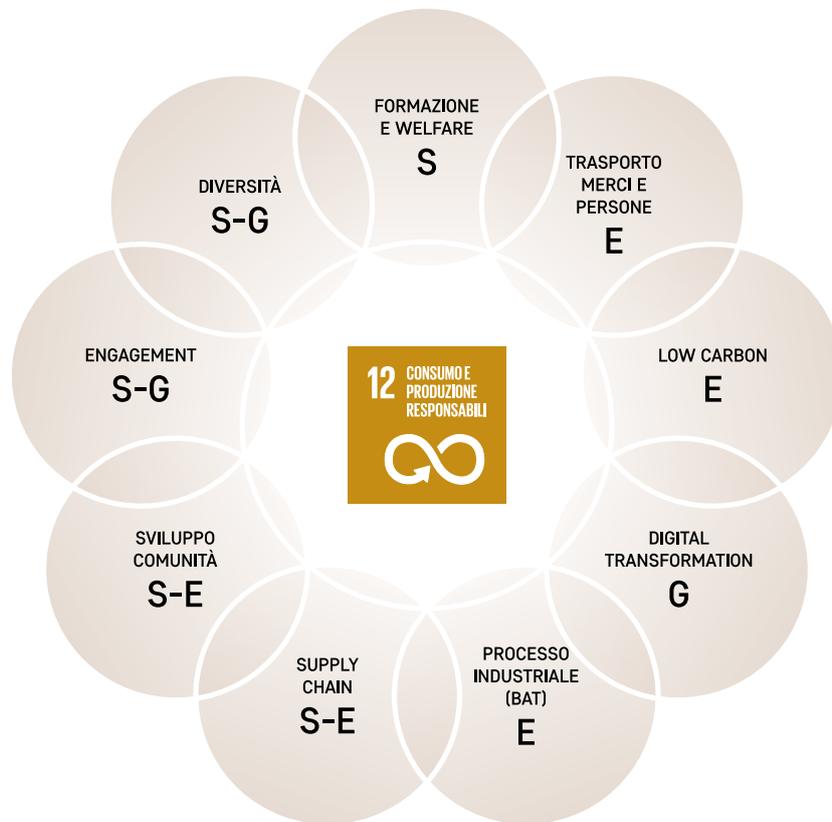
La volontà di alleggerire l'impatto sull'ambiente prodotto da tutte le Business Unit del Gruppo si traduce nell'attenzione sempre più forte al recupero delle risorse idriche, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento nell'utilizzo delle materie prime e si integra perfettamente con il nuovo comparto del Gruppo che si pone come obiettivo non solo quello di avere una produzione etica e rispettosa dell'ambiente, ma anche quello di sostenere l'ecosistema e il territorio attraverso soluzioni naturali: la BU Scienze della Vita. Gruppo Saviola non è una mano che prende, è una mano che dà:



Il Gruppo Saviola domani e gli strumenti per centrare l'obiettivo

Aver chiaro il punto di partenza è il primo passo per definire gli step successivi nel percorso della sostenibilità nel medio e lungo periodo.

Se è vero che il Gruppo continuerà a riconoscersi nella missione racchiusa all'interno dell'Obiettivo 12 dei Sustainable Development Goals, i prossimi anni vedranno da un lato lo sviluppo di una progettualità più forte e strutturata anche per quanto riguarda i temi sociali, dall'altro una maggiore coscienza e determinazione verranno orientate verso alcuni dei temi ambientali che presentano ad oggi dei margini di miglioramento.



Di seguito alcuni dei temi verso cui il Gruppo si muoverà con sempre maggiore incisività e ambizione nel prossimo futuro:

Governance

1. Nomina di un **comitato ESG** che individui gli obiettivi ESG integrando piano industriale e piano finanziario, vincolando al raggiungimento di questi il riconoscimento di una premialità ai responsabili di funzione (MBO); tali obiettivi verranno declinati nei vari comparti dell'azienda secondo le priorità di investimento e le risorse disponibili – verifiche semestrali del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. Maggiore condivisione dei temi materiali;
3. **SH engagement** in cui le iniziative di coinvolgimento siano programmate ogni anno nel medio-lungo periodo, diversificate per categoria di interlocutore, documentate attraverso la registrazione degli esiti e degli impatti sulla materialità.

Environmental

1. **Contatore ambientale** di Gruppo Saviola;
2. **CDP** dei dati di carbonio;
3. Individuazione degli **indicatori** e le **tecnologie** sui quali investire energia e risorse: piano di miglioramento e investimenti green;
4. Sviluppo di policy relative al **Packaging** dei prodotti e **trasporto** merci -> rifiuti e **logistica**;
5. Movimento persone (policy di acquisto e utilizzo delle auto aziendali);
6. Valutazione ambientale dei **fornitori**;
7. Monitoraggio risparmio CO₂ e misurazione degli impatti.
8. Il Gruppo, per quanto sia già molto performante dal punto di vista ambientale, vuole ulteriormente implementare il suo sistema integrato monitorando i consumi d'energia all'esterno dell'organizzazione e altre tipologie di emissioni indirette (SCOPE3), come quelle emesse dai propri fornitori. Intende inoltre valutare la possibilità di avviare attività di tutela o di ripristino di habitat.

Social

1. Comunicazione sempre più fondata sui valori, orientata alla comunità e alle esigenze dei clienti sempre più attenti e consapevoli nelle scelte verso prodotti frutto di processi di realizzazione etici e rispettosi dell'ambiente e dell'ecosistema.
2. Progetti di sviluppo ambientale e sociale per la **collettività**: andare oltre le sponsorizzazioni;
3. Valutazione sociale dei **fornitori**;
4. Valutare l'opportunità di inserire nei temi formativi argomento relativo a politiche o procedure per i diritti umani;
5. Valutare la possibilità di individuare e realizzare un servizio o programma di promozione della salute offerto dall'organizzazione volontariamente ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro e come l'organizzazione faciliti l'accesso dei lavoratori a tali servizi e programmi;
6. Avvicinarsi all'obiettivo "infortuni zero";
7. Per quanto riguarda la tematica stakeholder il Gruppo, a seguito del BdS, valuterà il loro coinvolgimento attuale con l'obiettivo di incentivarne la sensibilizzazione e formazione e coinvolgerli in meccanismi di consultazione al fine di supportare l'identificazione e la gestione da parte del massimo organo di governo dei temi economici, ambientali e sociali e dei relativi impatti, rischi e opportunità;
8. Programmi di Formazione su sostenibilità e fattori ESG: ambiente, diritti, welfare, diversità di genere, anticorruzione;
9. Implementazione di una piattaforma digitalizzata per la raccolta, l'archiviazione e il monitoraggio dei dati, che consenta il monitoraggio dei KPI chiave di anno in anno.

TABELLA DI CORRELAZIONE STANDARD GRI

GRI 101 PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016		
GRI 102: Informativa generale 2016		
Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
102-1 Nome dell'organizzazione	Copertina	
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	9, 10, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48	
102-3 Luogo della sede principale	1, 9, 20, 21	
102-4 Luogo delle attività	20, 21	
102-5 Proprietà e forma giuridica	9	
102-6 Mercati serviti	9, 10	
102-7 Dimensione dell'organizzazione	9	
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	67, 68, 69, 70	
102-9 Catena di fornitura	39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48	
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	19, 53	
102-11 Principio di precauzione	55, 56, 57, 58, 59	
102-12 Iniziative esterne	93	
102-13 Adesione ad associazioni	93	
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	3, 4	
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	11, 22, 23, 62, 63, 64, 65	
102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relative e questioni etiche	64, 65	
102-18 Struttura della governance	51, 52, 53	
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	26, 27, 29	
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	10, 68	
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	26, 27, 29	
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	26, 27, 28, 29	
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	30	
102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	37	
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	37	
102-47 Elenco dei temi materiali	30	
102-48 Revisione delle informazioni		Nessuna revisione, trattasi della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saviola
102-49 Modifiche nella rendicontazione		Nessuna modifica, trattasi della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saviola
102-50 Periodo di rendicontazione	37	
102-51 Data del report più recente		Trattasi della prima edizione del Bilancio
102-52 Periodicità della rendicontazione	37	
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	37	
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	37	
102-55 Indice dei contenuti GRI	5, 6, 7	

TEMI MATERIALI

Temi economici (GRI 200)

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	91, 92, 93	

GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	62	
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	62, 63, 64, 65	
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	62, 63, 64, 65	
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	62, 63, 64, 65	

Temi economici (GRI 200)

GRI 301: MATERIALI 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	101	
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	101, 102, 104, 105, 106	
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	101, 102, 104, 105, 106	

GRI 302: ENERGIA 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	108	
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	108, 109, 110, 111, 112	
302-3 Intensità energetica	113	
302-4 Riduzione del consumo di energia	113	

GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
303-1, 303-2 Informativa sulla modalità di gestione	114	
303-3 Prelievo idrico	114, 117	
303-5 Consumo di acqua	115, 116, 118	

GRI 305: EMISSIONI 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	123	
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	123, 124	
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	123, 124	
305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	130	
305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	126, 127, 128, 129, 130, 131	

GRI 306: RIFIUTI 2020

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
306-1, 306-2 Modalità di gestione	119	
306-3 Rifiuti generati	119-120	
306-4 Rifiuti non conferiti a smaltimento	120	
306-5 Rifiuti conferiti a smaltimento	120	

Temi sociali (GRI 400)**GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018**

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	67-68	
401-1 Nuove assunzioni e turnover	69	
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	71	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78, 79, 80, 81	
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	72,74,80	
403-3 Servizi di medicina del lavoro	82	
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	82	
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	76, 77	
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	72, 80	
403-9 Infortuni sul lavoro	72, 73, 74, 75, 76	
403-10 Malattie professionali	79	

GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	83, 84	
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	85	

GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	83, 84	
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	85	

GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	86	
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	86, 87, 88	





The **Eco-Ethical** Company

SAVIOLA HOLDING srl

Sede centrale
Viale Lombardia, 29
46019, Viadana (MN) – Italy

Tel: +39 0375 7871
www.grupposaviola.com
info@grupposaviola.com